



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA
NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

XIV RELAZIONE (Gennaio - Giugno 2024)

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI
GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014
(CAUSA n. 196/13)

ai sensi del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, art. 22, comma 6,
convertito in legge con modifica art. 1, comma 1 in data. 7 agosto 2016

VOLUME II

**La missione: punto di situazione
Schede dei siti di discarica**

SUD ED ISOLE

CALABRIA • PUGLIA • SICILIA

Sud ed Isole





Calabria

5

COSENZA (9)

- Amantea - Località Grassullo	9
- Belmonte Calabro - Località S. Caterina	13
- Belmonte Calabro - Località Manche	19
- Colosimi - Località Bianchi - Colle Fratantonio	25
- Longobardi - Località Tremoli Tosto	31
- Mormanno - Località Ombrece	37
- Sangineto - Località Timpa di Civita	43
- Tortora - Località Sicilione	49
- Verbicaro - Località Acqua dei Bagni	55

CATANZARO (7)

- Badolato - Località San Marini	61
- Davoli - Località Vasi	67
- Magisano - Località Finoieri	73
- Martirano - Località Ponte del Soldato	79
- Petronà - Località Pantano Grande	85
- Sellia - Località Aria	91
- Taverna - Località Torrazzo	97

REGGIO CALABRIA (1)

- Reggio Calabria - Località Maldariti	103
--	-----

VIBO VALENTIA (5)

- Acquaro - Località Carrà	109
- Arena - Località Lapparini	115
- Joppolo - Località Calafatoni (Colantoni)	121
- Pizzo - Località Marinella	127
- S. Calogero - Località Papaleo	133

Puglia

139

BARI (3)

- Binetto - Località Pezze di Campo	143
- Sannicandro di Bari - Località Pescorosso	149
- Santeramo in Colle - Località Montefreddo	155

BRINDISI (1)

- S. Pietro Vernotico - Località Marciandare	161
--	-----

FOGGIA (2)

- Ascoli Satriano - Località Mezzana la Terra	167
- Lesina - Località Pontone Pontonicchio	173

Sicilia

179

AGRIGENTO (2)

- Cammarata - Località San Martino	183
- Siculiana - Località Scalilli	189

CATANIA (1)

- Paternò - Località Contrada Petulenti	195
---	-----

ENNA (1)

- Leonforte - Località Tumminella	201
-----------------------------------	-----

MESSINA (2)

- Mistretta - Località Muricello	207
- S. Filippo del Mela - Località Sant'Agata	213

PALERMO (2)

- Cerda - Località Contrada Caccione	219
- Monreale - Località Zabbia	225

SIRACUSA (1)

- Augusta - Località Campo sportivo	231
-------------------------------------	-----

Regione Calabria



INTRODUZIONE

Elenco 22 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

COSENZA - AMANTEA	Prevista per ESPUNZIONE nel XX sem. 2 dicembre 2024
COSENZA - BELMONTE CALABRO S.CATERINA	ESPUNTA - VII SEM. 02 GIUGNO 2018
COSENZA - BELMONTE CALABRO MANCHE	ESPUNTA - VII SEM. 02 GIUGNO 2018
COSENZA - BIANCHI COLOSIMI	Proposta per ESPUNZIONE nel XIX sem. di giugno 2024
COSENZA - LONGOBARDI	ESPUNTA - V SEM. 02 GIUGNO 2017
COSENZA - MORMANNO	ESPUNTA - XISEM. 02 DIC 2022
COSENZA - SANGINETO	ESPUNTA - XV SEM. 02 GIU 2022
COSENZA - TORTORA	ESPUNTA - VII SEM. 02 GIUGNO 2018
COSENZA - VERBICARO	ESPUNTA - XVI SEM. 02 DIC 2021
CATANZARO - BADOLATO	ESPUNTA - XI SEM. 02 GIU 2020
CATANZARO - DAVOLI	ESPUNTA- VIII SEM. 02 DIC 2018
CATANZARO - MAGISANO	ESPUNTA- XVI SEM. 02 DIC 2021
CATANZARO - MARTIRANO	ESPUNTA - XI SEM. 02 GIU 2020
CATANZARO - PETRONÀ	ESPUNTA _ XI SEM. 02 GIU 2020
CATANZARO - SELLIA	ESPUNTA - X SEM. 02 DIC 2019
CATANZARO - TAVERNA	ESPUNTA - XIII sem. 02 giugno 2021
REGGIO CALABRIA	ESPUNTA - IX sem. 02giugno 2019
VIBO VALENTIA - ACQUARO	ESPUNTA - X sem. 02 dic 2019
VIBO VALENTIA - ARENA	ESPUNTA - VI SEM. 02 DICEMBRE 2017
VIBO VALENTIA - JOPPOLO	ESPUNTA - XI SEM. 02 GIUGNO 2020
VIBO VALENTIA - PIZZO CALABRO	Proposta per ESPUNZIONE nel XVIII sem. di dicembre 2023
VIBO VALENTIA - S. CALOGERO	ESPUNTA - XII sem. 02 dic 2020

Anche la Regione Calabria, come molte altre, appare un caso ben delineato ed unico in ambito nazionale, infatti è il pezzo di territorio che ha più bisogno di sostegno visti anche i rilevanti numeri 22 siti inseriti in procedura. **Le introduttive complicazioni riscontrate e la situazione amministrativa globale pone la Calabria in una condizione peculiare nel contesto nazionale.** Le condotte di azione messe in opera dalle realtà comunali non hanno avuto l'energia e la "robustezza" amministrativa per oltrepassare gli ostacoli che, nel corso degli anni, sono sorti congiuntamente alle difficoltà metodologiche dei singoli attori. **Dovere e azione di questa struttura è stato quindi quello di promuovere l'iniziativa sopportando gli enti locali su tutto il processo di bonifica a partire dall'organizzazione della essenziale fase iniziale di analisi del contesto e delle aree di ciascun sito.** Tale attività di supporto, impulso e sostegno impostata da subito, nasce dalla convinzione che dotarsi di un quadro globale d'inizio, è strumento fondamentale su cui operare poi, sinergicamente, con tutti gli attori sociali ed istituzionali dei procedimenti.

Questo metodo operativo introdotto, avviato e alla fine condiviso ha prodotto risultati rilevanti nei primi 18 mesi di insediamento del Commissario vedasi i 5 casi risolti con bonifica dei siti, posti in sicurezza permanente e quindi poi espunti dalla procedura di infrazione. L'attività continua spedita verso la risoluzione in sinergia con Arpa e i rup locali infatti nei semestri del 2021, 2022 e 2023 sono stati regolarizzati ulteriori 7 siti. **Pertanto i risultati economici attualizzati in relazione ai siti regolarizzati e portati al di fuori della procedura di infrazione (19 siti) hanno portato un risparmio sulla sanzione annuale € 7.200.000,00 di (€ 3.800.000,00 semestrali) ma proposti in espunzione 21 (dicembre 2023 e giugno 2024) di cui si attende risposta dalla UE. Si prosegue a lavorare stabilendo target specifici, step intermedi e assegnando lavorazioni e compiti previsti per ciascun ruolo. Si continua a vigilare e separare le modalità esecutive al fine di portare l'ultimo sito calabrese (Amantea - località Grassullo) in espunzione entro i prossimi 6 mesi.**

INTRODUZIONE

Rimane cardine del procedimento di bonifica attuato dalla struttura commissariale: **vigilare e porre in sicurezza territori abbandonati** o comunque isolati e tutelare la bellezza naturale e culturale di una Regione unica, per far sì che laddove c'era un problema di inquinamento in futuro ci sarà un'opportunità di rilancio economico, sociale e soprattutto ambientale.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 342 missioni in Calabria tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

22

discariche

29%

della sanzione complessiva relativa ai
siti affidati al Commissario

21

siti sanati e usciti
dall'infrazione di cui 2 al vaglio UE
(Pizzo e Bianchi-Colosimi)

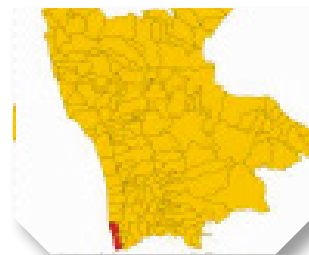
29,4 mln €

sanzione evitata



Discarica di Amantea (CS)

Località Grassullo



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.800.000,00 IN 19 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



19 MILA M²



OPERAZIONI DI MESSA IN
SICUREZZA IN CORSO



MISP

**SITO DA PROPORRE PER ESPUNZIONE DALLA
PROCEDURA DI INFRAZIONE NEL XX SEMESTRE
DI DICEMBRE 2024**

SCHEDA TERRITORIALE

AMANTEA (CS) - Località Grassullo

Coordinate: 39°08'N 16° 04'E

Altitudine: 50 m

Area superficie: 29,46 km²

Area: collinare costiera class.

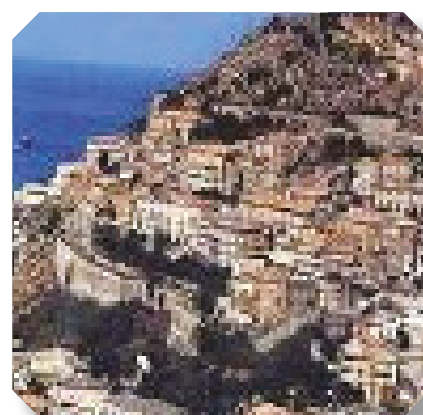
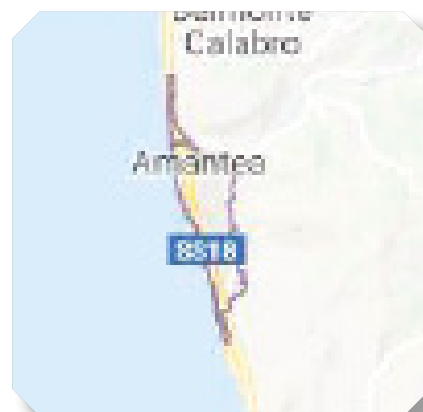
Sismica: zona 1 (sismicità alta)

Densità: 474 ab./km²

Frazioni: aquicella, camoli, cannavina, coreca, campora, San giovanni.

Amantea (A'Mantia in dialetto amanteano) è un comune italiano di 13.981 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. È il ventitreesimo comune della regione per popolazione, mentre per densità abitativa si classifica al ventiquattresimo posto.

Territorio: Il territorio del comune di Amantea si estende in direzione nord sud parallelamente al mar Tirreno. I confini naturali del comune di Amantea sono delimitati a nord con Belmonte Calabro dal fiume Verre, a ovest dal mar Tirreno, a sud con Nocera Terinese in provincia di Catanzaro dal fiume Savuto, e infine a est da alcune cime della Catena Costiera con i comuni di Cleto, Serra d'Aiello e con l'ex frazione di San Pietro in Amantea. Nel Medioevo, era territorio amanteano anche il comune di Belmonte Calabro con le sue frazioni: la giurisdizione della Comunità di Amantea sul solo castello di Belmonte decadde solo con la fondazione del castello stesso, nel 1270 circa, su ordine di Carlo I d'Angiò per punire una ribellione degli abitanti di Amantea. In seguito, nel 1345 la Comunità di Amantea fece ricorso alla regina Giovanna I di Napoli perché sanzionasse il feudatario di Belmonte, Pietro Salvacossa, che si era appropriato di alcuni territori amanteani: con un decreto regionale del 27 maggio la regina delimitò quindi i confini amanteani per la prima volta. Fu solo nel 1811, in età napoleonica, che venne sancita de iure la divisione tra i territori di Belmonte e Amantea, che fino ad allora era esistita de facto. Dal luglio 1937 l'ex frazione di San Pietro in Amantea ottenne l'autonomia amministrativa che conserva: il comune di Amantea perse così un territorio montuoso di 10 km² che andò a costituire il nuovo comune. Il territorio amanteano è solcato da diversi fiumi o torrenti provenienti dalla Catena Costiera dell'entroterra: tutti sono a carattere torrentizio. Possono dunque raggiungere anche una grande portata d'acqua in inverno ma in estate appaiono inesorabilmente in secca, salvo non ci siano grandi piogge che provocano spesso piene improvvise e dannose, oltre che pericolosissime.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1694

Coordinate UTM Est: 595072.09

Coordinate UTM Nord: 4331496.5

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Da via Nazionale si imbocca Via Strada Nuova e si percorrono Km.1+500, poi a sx sulla strada c.le per loc. Grassullo e si percorrono m.300 fino al sito



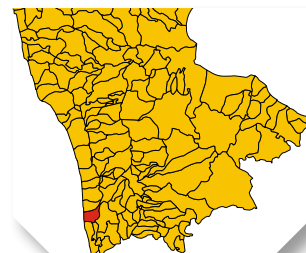
SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Amantea (CS) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione del sito: 19.000m2
2	Copertura finanziaria	€ 2.971.107,12 Fonte: determina CIPE 60/2012 CUP: I95D12000150006 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203203)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in Sicurezza dell'area con confinamento del corpo rifiuti.
4	Localizzazione intervento	Località Grassullo Coordinate UTM Est : 495870 Coordinate UTM Nord : 4588538 Zona T: 33
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	30.000m3 da isolare con capping
7	Risultati attesi	BONIFICA e MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Analisi particolareggiata del corpo rifiuti
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	In corso la redazione del progetto esecutivo Per la messa in sicurezza
11	Soggetto attuatore	UTA e (SOGIN SPA per la fase iniziale)
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Pasquariello
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE PREVISTA	XX semestralità - 02 dicembre 2024
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 2mil determina CIPE 60/2012
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 4mil da Quadro Economico del progetto preliminare approvato
16	Importo di spesa finale	€ 6mil
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	



Discarica di Belmonte Calabro (CS)

Località S. Caterina



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.000.000,00 IN 5 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



3 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VI SEMESTRE DI DICEMBRE 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

BELMONTE CALABRO (CS) - Località Santa Caterina

Coordinate: 39°10'16" 05'E

Altitudine: 262m

Area: montana collinare

Superficie: 23,58km²

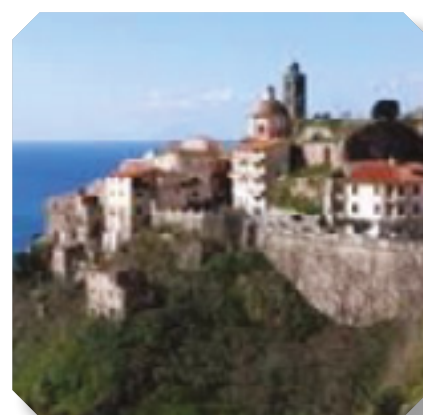
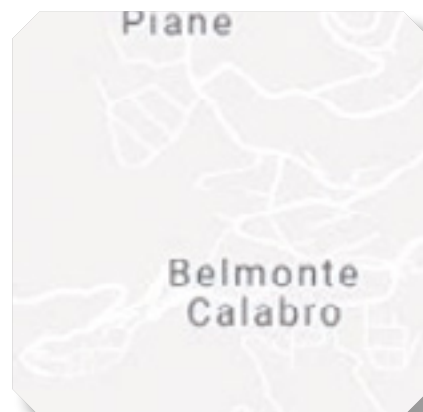
Class. Sismica: zona 1 (sismicità alta)

Densità: 82,50ab./km²

Frazioni: annunziata, piave, salice, santa barbara, spineto, vada.

Belmonte Calabro (conosciuta semplicemente come Belmonte, Bellimontum in latino, Bellimunti in dialetto belmontese) è un comune italiano di 1.986 abitanti, della provincia di Cosenza, in Calabria. Il paese, situato circa quattro chilometri nell'entroterra in posizione panoramica su una collina che domina un vasto tratto di mar Tirreno, venne fondato dagli Angioini nella seconda metà del Duecento. Il toponimo Belmonte deriva secondo l'ipotesi più accreditata dal nome del maresciallo del Regno di Napoli- Drogone di Beaumont che nel 1270 fondò il castello.

Territorio: secondo la "Carta Geologica d'Italia" del Servizio Geologico d'Italia il territorio belmontese è in gran parte classificato come zona scf ("scisti lucenti"), mentre una parte consistente (il centro storico e le località di Bastia, Campo, Vadi, il corso del fiume Verre) è classificata come suolo a tipologia m2a ("arenarie con denti di squalo e bacchette diechini"), segno dell'antica presenza del mare anche a quote piuttosto elevate. La località Annunziata, il cimitero e le loro immediate vicinanze si trovano su un banco isolato disepentino(s), chiamato localmente "marmo verde di Belmonte Calabro". Il corso d'acqua più importante del territorio belmontese è il Verre (fiume) chiamato anche "fiume di Belmonte": esso scaturisce da diversi corsi d'acqua alle pendici di Monte Cocuzzo, presso la località significativamente chiamata Capo di Fiume (725 ms.l.m.) e scorre in un suggestivo scenario di piccoli "canyon" e di antichi mulini ad acqua abbandonati fino alla località Acquicella, presso la quale sfocia nel mar Tirreno. Nell'ultimo tratto segna il confine meridionale del comune di Belmonte con Amantea. Gran parte del territorio rimanente è caratterizzato da una notevole asperità del terreno: se la località più elevata, Campo, si trova a 623 m s.l.m., la località più bassa, Marina di Belmonte, è a 5m s.l.m.: in posizione intermedia si trovano la Sellina (una caratteristica alture "a due gobbe", delle quali una misura 566 m s.l.m. e l'altra 525), Palombelli e Cava (514 m s.l.m.), Vadi (463 m s.l.m.), Salice (460 m s.l.m.) e la dirimpettaia Spineto (444 m s.l.m.), Buda (411 m s.l.m.), Santa Barbara (400 m s.l.m., anche se il centro abitato è dislocato su più livelli, dai 298m s.l.m. della Motta Vacanti ai 493 di San Pietro), Annunziata (397 m s.l.m.), Viglia (181m s.l.m.), Bastia (146 m s.l.m.), Campo di Mare (75 m s.l.m.), Cuoco e Regastili (80m s.l.m.), Acquicella (38 m s.l.m. in comune di Belmonte, 52 in comune di Amantea). La chiesa dell'Immacolata Concezione al centro storico è situata a circa 300 m s.l.m., la località Serra a 299 m s.l.m.: lo stadio comunale in località Oliveto, lungo il fiume Verre, è invece a 107 m s.l.m. Il Vallone della Porta, infine, è a 140 m s.l.m.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 9190

Coordinate UTM Est: 596749.03

Coordinate UTM Nord: 4336196

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Percorrendo la S.P. 48 che da Belmonte C. porta a Lago, giunti al Km.8+200 sulla sinistra si percorre una stradina in terra battuta per circa 250 m e si giunge al sito.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune BELMONTE CALABRO (CS) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regionali CIPE 60/2012 € 479.732,40 CUP: C35B12000000002 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203243)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località SANTA CATERINA Coordinate UTM Est : 596749 Coordinate UTM Nord : 4336196
5	Stato dell'intervento	>ULTIMATA MESSA IN SICUREZZA >Effettuata Analisi di rischio senza superamenti CSR >Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
7	Risultati attesi	Messa In Sicurezza Con Capping Terreno Vegetale
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Mise - bonifica
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VI semestralità - dicembre 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 461.732,40
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 461.998,77 (da QTE approvato)
16	Importo di spesa finale	€ 461.998,77
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Santa Caterina in Comune di Belmonte Calabro (CS)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 14 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le attività conoscitive svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione

del suolo. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, la cui regolare esecuzione è attestata dal verbale di visita, relazione e certificazione del collaudo, che descrive tutte le azioni intraprese per mettere in sicurezza il sito. Gli interventi realizzati sono descritti in dettaglio e appaiono piuttosto estesi, comprendendo, tra gli altri, la recinzione dell'area, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, la copertura superficiale della discarica e il posizionamento del serbatoio di raccolta del percolato. Dai campionamenti dei terreni e da altri sondaggi effettuati per verificare l'impermeabilità delle pareti di fondo scavo non è stato rilevato alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006. Quindi dalle informazioni fornite dalle Autorità italiane risulta che i rifiuti, pur risultando presenti nel sito, sono stati adeguatamente isolati e coperti e, di conseguenza, non costituiscono un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata."

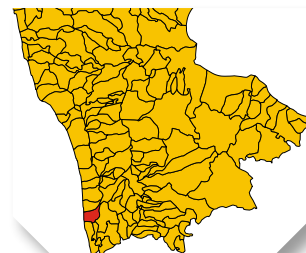
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Belmonte Calabro (CS)

Località Manche



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.600.000,00 IN 13 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



800 M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2021



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XIV SEMESTRE DI DICEMBRE 2021**

SCHEDA TERRITORIALE

BELMONTE CALABRO (CS) - Località Manche

Coordinate: 39°10'16" 05'E

Altitudine: 262m

Area: montana collinare

Superficie: 23,58km²

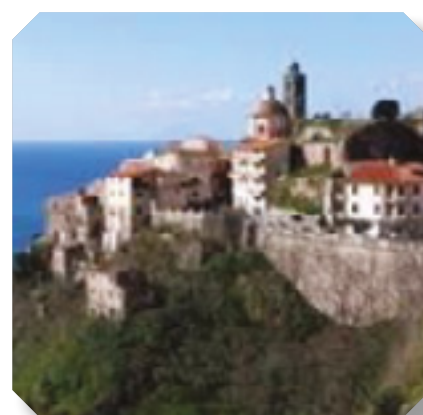
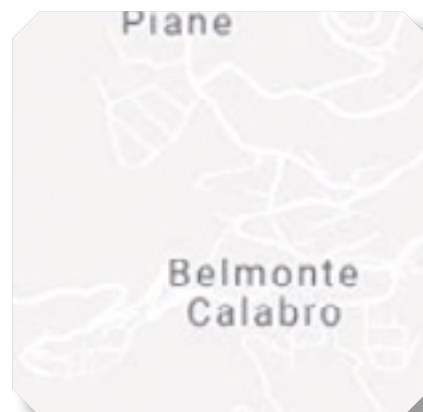
Class. Sismica: zona 1 (sismicità alta)

Densità: 82,50ab./km²

Frazioni: annunziata, piave, salice, santa barbara, spineto, vada.

Belmonte Calabro (conosciuta semplicemente come Belmonte, Bellimontum in latino, Bellimunti in dialetto belmontese) è un comune italiano di 1.986 abitanti, della provincia di Cosenza, in Calabria. Il paese, situato circa quattro chilometri nell'entroterra in posizione panoramica su una collina che domina un vasto tratto di mar Tirreno, venne fondato dagli Angioini nella seconda metà del Duecento. Il toponimo Belmonte deriva secondo l'ipotesi più accreditata dal nome del maresciallo del Regno di Napoli- Drogone di Beaumont che nel 1270 fondò il castello.

Territorio: Secondo la "Carta Geologica d'Italia" del Servizio Geologico d'Italia il territorio belmontese è in gran parte classificato come zona scf ("scisti lucenti"), mentre una parte consistente (il centro storico e le località di Bastia, Campo, Vadi, il corso del fiume Verre) è classificata come suolo a tipologia m2a ("arenarie con denti di squalo e bacchette diechini"), segno dell'antica presenza del mare anche a quote piuttosto elevate. La località Annunziata, il cimitero e le loro immediate vicinanze si trovano su un banco isolato disepentino(s), chiamato localmente "marmo verde di Belmonte Calabro". Il corso d'acqua più importante del territorio belmontese è il Verre (fiume) chiamato anche "fiume di Belmonte": esso scaturisce da diversi corsi d'acqua alle pendici di Monte Cocuzzo, presso la località significativamente chiamata Capo di Fiume (725 ms.l.m.) e scorre in un suggestivo scenario di piccoli "canyon" e di antichi mulini ad acqua abbandonati fino alla località Acquicella, presso la quale sfocia nel mar Tirreno. Nell'ultimo tratto segna il confine meridionale del comune di Belmonte con Amantea. Gran parte del territorio rimanente è caratterizzato da una notevole asperità del terreno: se la località più elevata, Campo, si trova a 623 m s.l.m., la località più bassa, Marina di Belmonte, è a 5m s.l.m.: in posizione intermedia si trovano la Sellina (una caratteristica alture a due gobbe", delle quali una misura 566 m s.l.m. e l'altra 525), Palombelli e Cava (514 m s.l.m.), Vadi (463 m s.l.m.), Salice (460 m s.l.m.) e la dirimpettaia Spineto (444 m s.l.m.), Buda (411 m s.l.m.), Santa Barbara (400 m s.l.m., anche se il centro abitato è dislocato su più livelli, dai 298m s.l.m. della Motta Vacanti ai 493 di San Pietro), Annunziata (397 m s.l.m.), Viglia (181m s.l.m.), Bastia (146 m s.l.m.), Campo di Mare (75 m s.l.m.), Cuoco e Regastili (80m s.l.m.), Acquicella (38 m s.l.m. in comune di Belmonte, 52 in comune di Amantea). La chiesa dell'Immacolata Concezione al centro storico è situata a circa 300 m s.l.m., la località Serra a 299 m s.l.m.: lo stadio comunale in località Oliveto, lungo il fiume Verre, è invece a 107 m s.l.m. Il Vallone della Porta, infine, è a 140 m s.l.m.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 9190

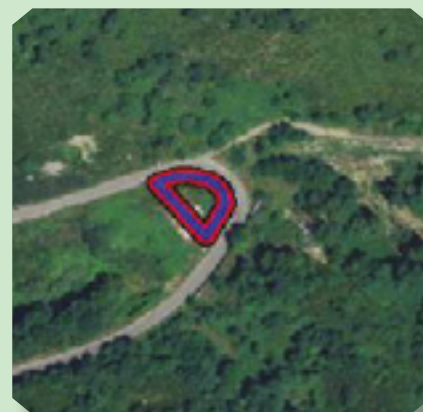
Coordinate UTM Est: 596763

Coordinate UTM Nord: 4336061

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Percorrendo la S.P. 48 che da Belmonte C. porta a Lago, giunti al Km.8+200 sulla sinistra si percorre una stradina in terra battuta da lì seguire indicazioni discarica comunale.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune BELMONTE CALABRO (CS) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	FONDI Regionali cipe 60/2012 € 306.779,20 CUP: C39F12000010002 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203244)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località MANCHE Coordinate UTM Est : 595763 Coordinate UTM Nord : 4336061
5	Stato dell'intervento	Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare Effettuate indagini integrative Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo Affidamento della Progettazione dell'intervento Affidamento dell'esecuzione intervento Attualmente rimozione superficiale dei rifiuti
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Bonifica
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Sogesid – Unità Tecnica Amministrativa della PCM sede di Napoli .
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Rup e DEC Arch. Adele Di Manzo DL Geom Vito Specchio
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria UTA di Napoli
14	ESPUNZIONE	XIV semestralità - Dicembre 2021
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 306.779,20
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 1.270.065,00 da ipotesi di stima del Q.T.E. in corso di verifica
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Manche nel Comune di BELMONTE CALABRO (CS)

Richiesta di espunzione al 14° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2021 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 02.12.2021 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 529 si dà atto che per l'ex discarica di **BELMONTE CALABRO (CS) – località manche** è risultato quanto segue:

VISTA la 'Relazione sulla conclusione al 02.12.2021 della procedura di infrazione redatta da U.T.A. Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri direzione dei lavori da cui emerge che siccome il sito non è contaminato" ...*si è stabilita la necessità di effettuare esclusivamente il ripristino del sito con un intervento di ingegneria naturalistica.*". Vengono descritte le attività effettuate" ...*risultano sostanzialmente ultimati le opere di ingegneria naturalistica ovvero: pulizia superficiale dell'intera area; risagomatura dell'area; Posa di nuovo terreno da coltivo; Piantumazione di specie arbustive autoctone; Idrosemina; Recinzione dell'area; Sistemazione della raccolta delle acque meteoriche ...*" e viene infine evidenziato che" ...*Conclusione della fase di eliminazione del rischio ambientale. In definitiva, preso atto di quanto stabilito nella Conferenza dei servizi riunita il 30/09/21, considerato l'analisi del Rischio elaborato nel 2021, mediante il software Risknet 3.1.1 e utilizzando gli stessi dati di partenza dell'AdR del 2009, che ha restituito un quadro analitico chiaro relativamente al fatto che il sito di Belmonte Calabro, località Manche, è ritenuto non contaminato, ai sensi di quanto previsto dall'art.242 del D.Lgs152/2006, e a seguito delle lavorazioni di ingegneria naturalistica di ripristino del sito eseguite, si può ritenere il sito in oggetto idoneo ad uscire dalla procedura di infrazione.*" Unitamente alla relazione viene allegato un report fotografico ed il verbale di inizio dei lavori;

SI DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Comune di Belmonte Calabro, loc. Manche(CS):

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) E' stato effettuato intervento di ripristino ambientale, mediante realizzazione di un phytocapping che isola i rifiuti in maniera permanente e definitiva;

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalle recenti attività di caratterizzazione e di analisi di rischio da cui si evidenzia che il sito non è contaminato e il corpo rifiuti ha raggiunto un alto livello di mineralizzazione, nonché dalla relazione di U.T.A. che descrive l'intervento di rinaturalizzazione eseguito. **Tale intervento costituisce una ulteriore garanzia naturalistica dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, evitando la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale**

In data 14.06.2022, con SM_ Infrazioni 0001003 - P del 10.06.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda la discarica di Belmonte Calabro (Calabria), la documentazione d'appoggio (relazione della Presidenza del Consiglio Dei Ministri – Unità Tecnica Amministrativa del 2 dicembre 2021 nonché processo verbale di consegna dei lavori e i relativi allegati fotografici del 18 novembre 2021) attesa che si tratta di una discarica utilizzata unicamente quale discarica per rifiuti non pericolosi. Nel settembre 2019 era stata attuata una caratterizzazione dei suoli di cui risultava che l'unico valore superiore alle concentrazioni soglia di rischio (CSR) era quello relativo al parametro cadmio. Gli esiti della caratterizzazione erano stati approvati in sede di conferenza dei servizi il 7 febbraio 2012. Le attività di indagine integrative sono state approvate nel periodo gennaio – marzo 2021. Ne è emersa una unica leggera anomalia con riferimento alla concentrazione di idrocarburi pesanti, che è stata tuttavia rettificata in sede di calcolo dell'incertezza di misura, utilizzando il modello di calcolo Risknet 3.1.1.

La conferenza dei servizi riunita il 30 settembre 2021 ha approvato l'esito sopra riassunto e ha stabilito di effettuare il ripristino del sito con un intervento di ingegneria naturalistica ("phytocapping") utilizzando piantagioni autoctone.

A seguito di approvazione del progetto esecutivo, è stata avviata la procedura negoziata che ha permesso l'aggiudicazione dei lavori.

I lavori hanno avuto inizio in data 18 novembre 2021 per concludersi il 18 dicembre 2021, secondo quanto indicato nel Procso verbale di consegna dei lavori.

Poiché le Autorità italiane hanno dato l'assicurazione che la fonte inquinante costituita dai rifiuti è stata bonificata e che il sito dal 30 novembre 2021 è ritenuto non contaminato, garantendo che la discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente, provvedendo inoltre al ripristino del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

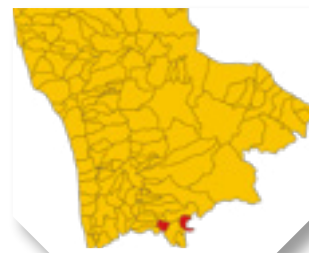
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Bianchi- Colosimi (CS)

Località Colle Fratantonio



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.600.000,00 IN 18 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



3 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2024



RIMOZIONE RIFIUTI IN SUPERFICIE
CON RIPROFILATURA
DEL CORPO DISCARICA

**PROPOSTO PER ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL XIX SEMESTRE
DI GIUGNO 2024**

SCHEDA TERRITORIALE

COLOSIMI (CS) - Località Colle Fratantonio

Coordinate: 39° 16' 24"E

Altitudine: 870 m

Area: submontana

Superficie: 25,58 km² class.

Sismica: zona 1 (sismicità alta)

Densità: 81,48,50 ab./km²

Frazioni: Arcuri, carrano, coraci, gigliotti, mascari, rizzuti, volponi.

Colosimi (Culuasimi in calabrese) è un comune italiano montano di 1.247 abitanti, posto nella Sila Piccola, in provincia di Cosenza, al confine con la provincia di Catanzaro. L'etimologia è legata al cognome calabro Colosimo, molto diffuso nella zona. Il nome deriverebbe dal greco kalosmos, ossia "profumato".

Territorio: Il territorio di Colosimi è montuoso: situato nei contrafforti meridionali della Sila, ha un'altitudine compresa fra i 720 e 1500 m s.l.m, nella valle del torrente Bisirico, affluente di sinistra del Savuto. Il capoluogo è posto a circa 870 m s.l.m. La maggior parte del territorio è coperta da boschi, soprattutto di castagni. I corsi d'acqua hanno carattere torrentizio. L'altitudine fa sì che il clima sia di tipo continentale, con inverni rigidi ed estati fresche; in media si hanno oltre 100 giorni piovosi l'anno.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Coordinate UTM Est: 626050.31

Coordinate UTM Nord: 4333307.05

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dal comune di Bianchi percorrere la SP. 63 per 7.3 Km, poi prendere la SS108 per 350 m poi svoltare a Destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	COLOSIMI (CS) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Cipe determina 60 /2012 > € 960.778,22 CUP: E62I11000870006 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203208)
3	Oggetto dell'intervento	Rimozione rifiuti superficiali e progetto di bonifica (progetto preliminare di bonifica approvato € 719.562)
4	Localizzazione intervento	Località Colle Fratantonio
5	Stato dell'intervento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica (vecchio" preliminare") prossimo all'approvazione Eseguita Analisi di Rischio Eseguita Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	È in corso l'aggiudicazione per la redazione della Progettazione definitiva/esecutiva al fine di procedere alla MISP A seguire verrà espletata gara per l'esecuzione dei lavori.
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Invitalia
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Invitalia
14	ESPUNZIONE	XIX semestralità – Giugno 2024
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 960.778,22 da determina CIPE n. 60/2012
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 1.234.288,52 da QE progetto preliminare
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Località Colle Fratantonio nel Comune di Colosimi (CS)

Richiesta di espunzione al 19° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 giugno 2024 della determina del Commissario n. 1420 del 31/05/2024 con la quale si dà atto che:

VISTA la nota a firma del Direttore dei Lavori "Stato di consistenza dei lavori al 30.05.2024" in cui viene data ampia descrizione dei lavori realizzati (All.3);

VISTI i formulari rifiuti dai quali si evincono gli elenchi, le tipologie e le quantità di rifiuti che sono stati rimossi, trasportati e correttamente smaltiti ed in particolare:

- nr. 31389 del 10/05/2024 (All. 4a);
- nr. 30745 del 10/05/2024 (All. 4b);
- nr. 30140 del 10/05/2024 (All. 4c);
- nr. 29527 del 10/05/2024 (All. 4d);
- nr. 29526 del 10/05/2024 (All. 4e);

CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares (2023) 1521549 del 02/03/2023 nel modulo chiamato "Allegato 3 checklist" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione (All.5);

DATO ATTO CHE per l'ex discarica del Comune di Bianchi (CS) in Colle Frateantonio, in agro del Comune di Colosimi (CS):

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) Il sito risulta privo di contaminazione ed inoltre è stato effettuato intervento di MISP (messa in sicurezza permanente), In corrispondenza dell'area precedentemente occupata dai rifiuti solidi urbani, mediante rimodellazione versanti regimazione acque, stabilizzazione scarpate con ingegneria naturalistica, realizzazione di un capping/barriera impermeabile con geocomposito bentonitico fra il pacchetto fitocapping e il corpo rifiuti regolarizzato;

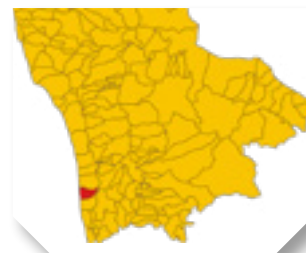
VALUTATO CHE alla luce di quanto già illustrato nelle precedenti comunicazioni è vista la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza realizzato come intervento idoneo DETERMINO la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del DLGS 152/2006





Discarica di Longobardi (CS)

Località Tremoli Tosto



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.800.000,00 IN 14 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



3 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2022



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XV SEMESTRE DI GIUGNO 2022**

SCHEDA TERRITORIALE

LONGOBARDI (CS) - Località Tremoli Tosto

Coordinate: 39°12'N 16° 05' E

Altitudine: 325 m

Area: collinare montana

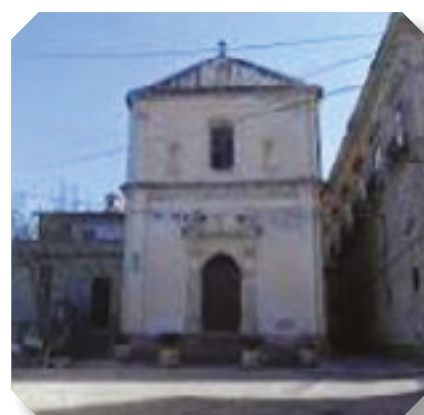
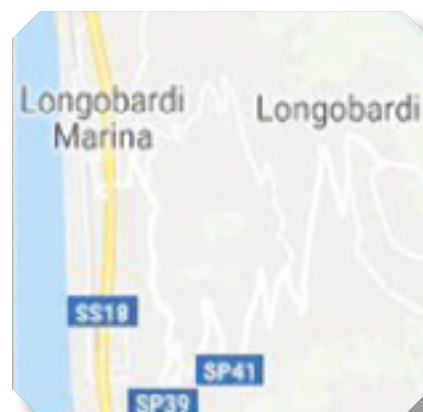
Superficie: 18,03 km²

Class. Sismica: zona 1 (sismicità bassa)

Densità: 126 ab./km²

Longobardi è un comune di 2.299 abitanti della provincia di Cosenza. Il toponimo "Longobardi" deriva dal fatto che nella zona c'era il confine tra il Ducato di Benevento e i possedimenti bizantini della Calabria meridionale, e il paesino venne fondato a quanto si dice dal re longobardo Liutprando. Poco più a valle di Longobardi, sul mare, verso Belmonte, esiste una località denominata Tarifi: lì forse vi era, a quanto farebbe pensare il toponimo, una dogana di confine.

Territorio: Il comune di Longobardi si estende tra il mare e la montagna, il centro storico è situato a circa 300 metri sul livello del mare e sovrastato dai 1541 metri del Monte Cocuzzo, una delle cime più importanti della Catena Costiera calabrese, conosciuto anche per la notevole pineta. Fra le numerose frazioni, meritano una citazione la popolosa Marina, la Taureana con l'omonima chiesa, e Tarifi, probabile insediamento arabo che segna il confine col territorio del comune di Belmonte Calabro.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Coordinate UTM Est: 595353.32

Coordinate UTM Nord: 4340342.8

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal Centro Storico di Longobardi si percorre la S.P. 43, dopo Km.2 circa si va in direzione pineta per Km.4,3 circa, sulla sx il sito.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune Longobardi (CS) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi CIPE 60 - 2012 € 1.079.943,20 CUP: E33G12000090002 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203245)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località TREMOLI TOSTO Coordinate UTM Est : 604016 Coordinate UTM Nord : 422007
5	Stato dell'intervento	Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare Effettuate indagini integrative Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo Affidamento dell'esecuzione intervento
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto Operativo di Bonifica Preliminare
11	Soggetto attuatore	INVITALIA/CUC
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Carnevale Antonio
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XV semestre - Giugno 2022
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.079.943,20
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 2.493.024,06 progetto esecutivo approvato in cds il 17.06.2021
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Termoli Tosto nel Comune di Longobardi (CS)

Richiesta di espunzione al 15° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 giugno 2022 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.06.2022 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 645 si dà atto che per l'ex discarica di Longobardi, loc. Tremoli Tosto (CS) è risultato quanto segue:

Gli interventi di MISP previsti;

1. Messa in sicurezza permanente dell'area 1 in linea con i dettami del Progetto Preliminare (Rev. Febbraio 2015), mediante opere aventi la funzione di garantire continuità nel sistema di impermeabilizzazione della discarica, ovvero di creare una sorta di "sarcofago". Tali interventi saranno completati con la realizzazione di opere di drenaggio per la gestione del percolato e per la gestione della falda;
2. Intervento di copertura con tecnica di fitorimediazione sull'area 2, posto che la discarica possiede caratteristiche definite di media criticità per cui è consentito dalle Linee Guida ARPACal (Indirizzi per gli interventi di copertura superficiale delle vecchie discariche dismesse - Rev.01 Marzo 2019) l'utilizzo di copertura in terra insieme a vegetazione (fitocapping);
3. Minimo impatto ambientale e paesaggistico Minimizzare il ricorso a cave di prestito per la fornitura di materiali da costruzione, preferire il riutilizzo di terre e rocce conformi nello stesso cantiere nel rispetto del Titolo V - TERRE E ROCCE DA SCAVO NEI SITI OGGETTO DI BONIFICA del D.P.R. n. 120/2017, minimizzare il ricorso al conferimento extra - situ dei rifiuti soprasuolo prelevati prevedendone il rinterro in calotta sotto telo del sopralluogo effettuato sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di messa in sicurezza permanente in data 18/05/2022 da personale della Struttura di supporto al Commissario Straordinario unitamente a personale della Ditta operante sul sito e al Direttore dei lavori la relazione del Direttore dei lavori che descrive le lavorazioni effettuate sul sito e dalla quale si evince che:
 - a valle della recinzione dell'intera area di cantiere, si è proceduto alla rimozione dei rifiuti scivolati a valle, successivamente avviati a smaltimento.
 - È stata verificata la conformità alle CSC dei parametri cadmio e idrocarburi;
 - Si è proceduto con la realizzazione della paratia e del diaframma drenante,

Si è proceduto alla " ... realizzazione del sarcofago mediante barrieramento plastico di fondo (con tecnologia di perforazioni telguidate), perimetrale (con tecnologia di pali secanti CSP) e per concludere il capping superficiale (mediante interposizione dei teli drenati e impermeabili ai sensi del D. Lgs. n. 121/2020, con idrosemina e piantumazione delle specie vegetali idonee al fitocapping indicate nel progetto).

alla luce di quanto sopra, l'intervento costituisce messa in sicurezza permanente dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale

Il 23 marzo 2023 La struttura di missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (con f.n. 0000308 - p del 07.03) trasmette la nota (n. 00000295 - a - 03.03.23) dei servizi tecnici della Commissione Europea (nella quale comunica lo stralcio dalla procedura di infrazione con la seguente motivazione:

Per quanto riguarda la discarica di Longobardi (Calabria), la documentazione di appoggio (determina del commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 645 del 01 giugno 2022. Risposta alla richiesta di chiarimenti del 24 novembre 2022 e i relativi allegati) attesta che si tratta di una discarica che, dopo una prima fase di stoccaggio non autorizzato e incontrollato, fu regolarmente autorizzata per il deposito di rifiuti solidi urbani e speciali. La discarica è stata ufficialmente usata dal 1996 al 1998. La discarica è divisa in due zone: la prima zona in cui sono stati depositati i rifiuti fino al 1998; la seconda dove si erano accumulati nel tempo i rifiuti scivolati per gravità. Nel 2009 è stato realizzato e adottato un piano di caratterizzazione, seguito da un'analisi di rischio nel 2011 dalla quale è emersa una contaminazione diffusa del suolo (idrocarburi cadmio) è un rischio complessivo per la falda derivante dalle matrici ambientali suolo superficiale e profondo. La conferenza dei servizi riunita il 26 luglio 2011 ha approvato l'analisi di rischio e ha stabilito di effettuare un progetto di bonifica o di messa in sicurezza permanente.

Nel settembre 2020, una campagna di indagine ha dimostrato che le acque superficiali non erano contaminate, e che nelle acque sotterranee solo il parametro manganese attestava una non conformità rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC). Inoltre, la lisciviazione derivante da un test di gestione seguito su un campione di rifiuti contenente un barattolo di vetro non ha rilevato valori superiori a quelli determinati dalla norma nazionale. A seguito di una seconda campagna di indagini nel gennaio 2021, la conferenza dei servizi ha richiesto un approfondimento sull'aspetto manganese e ad un gruppo di progettazione, il quale, ha concluso che la concentrazione di manganese sarebbe da attribuire ad un valore di fondo naturale (background level o concentrazione di fondo). Su questa base, è stato finalizzato il progetto di messa in sicurezza permanente i lavori hanno avuto inizio nel Marzo 2020 ed erano considerati completati sotto gli aspetti ambientali nel novembre. Nell'area 1, sono stati eseguiti

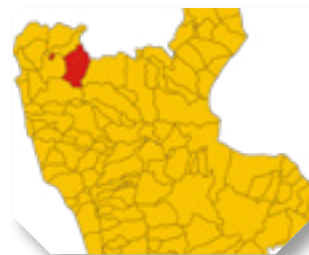
lavori per garantire l'impermeabilizzazione e l'isolamento del fondo e delle pareti della discarica; Inoltre sono stati realizzati un capping superficiali e un sistema di drenaggio delle acque meteoriche e di raccolta del percolato. Nell'area 2 è stata realizzata una pulizia generale dell'area, una rimozione dei rifiuti soprasuolo, una valutazione di conformità delle aree contaminate torna ai punti di campionamento rilevati (poligoni di Thiessen) è un'opera di fitocapping. Ad aprile 2022, sono stati effettuati i campionamenti sulla matrice suolo che non hanno rilevato contaminazione nell'area 2. Tuttavia, nel momento in cui i servizi della commissione hanno effettuato la loro analisi, i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee, dove il parametro manganese attestavano non conformità, non erano ancora disponibili. Saranno inviate ai servizi della Commissione nel corso dei primi mesi del 2023. Poiché le autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati i rifiuti, che l'area principale è stata completamente isolata, che l'area rimanente che non presenta contaminazione del suolo, è stata ripulita in superficie che le autorità italiane hanno inviato informazioni per verificare che la contaminazione del manganese riscontrata nelle acque sotterranee non è legata alla presenza dei rifiuti, i servizi della Commissione concludono che la discarica è stata regolarizzata.

La penalità è dunque non dovuta per questo sito.



Discarica di Mormanno (CS)

Località Ombrece



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.000.000,00 IN 15 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



3 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2022



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XVI SEMESTRE DI DICEMBRE 2022**

SCHEMA TERRITORIALE

MORMANNO (CS) - Località Ombrece

Coordinate: 39°12'N 16° 05' E

Altitudine: 325 m

Area: collinare montana

Superficie: 18,03 km²

Class. Sismica: zona 1 (sismicità bassa)

Densità: 126 ab./km²

Mormanno (Murmànnu in calabrese) è un comune italiano di 2.967 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. Mormanno è stato uno dei paesi principalmente interessati dal terremoto del Pollino del 2012.

Territorio: Il centro abitato di Mormanno sorge fra le dorsali del Monte Vernita e della Costa, a 840 metri s. l. m. nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, lambendo ad nord il confine con il versante lucano. L'estensione del territorio comunale è di 75,90 km² con una densità abitativa pari a 46,48 ab./km². Mormanno risulta essere una salubre e frequentata località di montagna, da cui sono facilmente raggiungibili il monte Velatro (1107 m), il monte Cerviero (1441 m) ed il monte Palanuda (1631 m) oltre alle cime più alte del Pollino e del Pellegrino. Il centro storico di Mormanno si distende su tre colli, il più antico dei quali, cioè il vecchio borgo, ad ovest, viene comunemente detto la Costa, mentre ad est vi è il quartiere di San Michele detto Capo lo Serro (n'capu u sèrru), a sud di San Rocco, detto Casalicchio (casalicchju) che rappresenta l'ingresso del corso municipale, ed a nord la Torretta (Tirrèta o o cavaddrèri). Il territorio di Mormanno, morfologicamente disomogeneo, è contrassegnato da più zone individuabili con nomi propri, molti dei quali conosciuti nella notte dei tempi, i quali formano una toponomastica ricca e variegata. Essi e dintorni sono così conosciuti nell'idioma locale: Costa, Tirrèta, Casalicchju, N'capu u Sèrru, Monti, Casteddru, à túrra, a Mòtta, Carpinita, Donna Puma, Va ddrùni, Varivacàni, Calànchi, SIRRÙni, Pantanu, Ertu uxhjúmi, Salivèra, Ntrapanáta, Minnarra, Cagghjstrùsa, Mardu-sèddra, Vaddrèra, San Pètru, Sammuchità, Gattàra e altri.



SCHEMA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1015

Coordinate UTM Est: 583429.73

Coordinate UTM Nord: 4414843.7

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Svincolo Mormanno della A3 proseguire a destra per Km 4.6 circa svoltare a sinistra e proseguire Km 3.8.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune Mormanno (CS) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi € 703.470,60 CUP: J25B12000000002 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203246)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Ombrece Coordinate UTM Est : 583429.73 Coordinate UTM Nord : 4414843.7
5	Stato dell'intervento	Progetto Operativo di Bonifica Preliminare da approvare nella prossima CDS prevista in data (26/06/2018) Effettuate indagini integrative Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione Effettuata procedura VINCA (valutazione incidenza ambientale)
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo Affidamento della Progettazione dell'intervento Affidamento dell'esecuzione intervento
7	Risultati attesi	Bonifica e ripristino ambientale
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Pareti e fondo scavo
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto Operativo di Bonifica Preliminare approvato in conferenza di servizi
11	Soggetto attuatore	Comune e CUC di Morano Calabro
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Mastroianni
13	Supporto tecnico richiesto	
14	ESPUNZIONE	XVI semestre - 02 Dicembre 2022
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 703.470,60
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 3.000.000,00 da Q.T.E. del progetto preliminare da progetto preliminare approvato >>> € 2.230.669,30 Oltre iva
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Ombrece nel Comune Mormanno (CS)

Richiesta di espunzione al 16° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2022 (fn 18/2 59) con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.12.2022 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 796 si dà atto che per l'ex discarica di Mormanno, loc. Ombrece (RC) è risultato quanto segue:

“Gli interventi garantiscono l'isolamento completo dei rifiuti e il ripristino ambientale cit. lavorazioni relative alla messa in sicurezza permanente (impermeabilizzazione e isolamento del corpo discarica - -, i rapporti di prova denominati 2.333, 3.333, 4.333, 5.333, 6.333, 7.333, 8.333, 9.333, 10.333 relativi ai recenti campionamenti sulla matrice suolo quale monitoraggio hanno rilevato l'assenza del contaminante. Come si evince, i risultati del monitoraggio svolto nel 2022, mostrano che il parametro Tallio non presenta più concentrazioni non conformi nel punto P10 (passaggio da 1,36 a <0,1 mg/kg) e per il parametro Tallio la sola presenza nel punto P4 con una diminuzione da 46,3 a 31 mg/kg.

Per quanto sopra si dà atto che per l'ex discarica di Comune di Mormanno (CS):

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) È stato effettuato intervento di MISP (messa in sicurezza permanente), in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante realizzazione di isolamento degli stessi dall'ambiente esterno, minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua, riduzione al minimo della necessità di manutenzione, minimizzazione dei fenomeni di erosione, resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata;

Quindi si può determinare la chiusura del procedimento ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/2006 e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dal direttore dei lavori, l'intervento costituisce messa in sicurezza permanente dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale

In 28.11.2023 la Struttura di missione per le procedure di infrazione trasmette la notifica dell'ingiunzione di pagamento relativa alla XVI penalità semestrale e comunica l'espunzione del sito in parola con la seguente motivazione:

Per quanto riguarda la discarica di Mormanno (Calabria) la documentazione d'appoggio (Determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti nel territoriale nazionale n. 796 del 2 dicembre 2022 e i relativi allegati, Risposta alla richiesta di chiarimenti del 9 ottobre 2023 e i relativi allegati) attesta che si tratta di una discarica per rifiuti solidi urbani autorizzata che è stata utilizzata dagli anni '80 agli anni 2000. Nel 2009 è stato adottato un piano di caratterizzazione, seguito da un'analisi di rischio nel 2011 dalla quale è emersa una contaminazione del suolo (cobalto e tallio) e presumibilmente delle acque sotterranee (nichel e selenio). Inoltre, la lisciviazione derivante da un "test di cessione" eseguito su un campionamento di rifiuti non ha rivelato valori superiori a quelli determinati dalla norma nazionale. Sebbene inizialmente fosse previsto lo scavo del terreno inquinato, il progetto finale prevedeva unicamente un capping con materiali geosintetici, accoppiato ad opere di regimazione e drenaggio delle acque di scorrimento superficiale. Nel 2022, il progetto ha ricevuto il parere favorevole dell'ARPA ed è stato approvato dalla giunta comunale riunita il 27 giugno 2022.

Nel 2022, una seconda campagna di indagini ha mostrato la scomparsa della contaminazione da cobalto del suolo e la diminuzione significativa della contaminazione da tallio. Questa campagna è inoltre dimostrato che il sottosuolo della discarica non era interessato dalla presenza di acque sotterranee. Il 1° dicembre 2022, il Comune di Mormanno ha comunicato che le lavorazioni relative all'impermeabilizzazione all'isolamento del corpo discarica erano state completate e che la contaminazione da cobalto stava diminuendo, consentendo di individuare il raggiungimento di un punto critico sicuro. Le autorità italiane hanno inoltre indicato che sono previste visite periodiche per monitorare le condizioni del capping e del regime di drenaggio. Poiché le Autorità italiane hanno assicurato che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati i rifiuti, che la contaminazione riscontrata nel solo in diminuzione tale che è stato raggiunto un punto critico sicuro, che il capping e il sistema di drenaggio impediscono le infiltrazioni d'acqua e quindi la diffusione dell'inquinamento del suolo, i servizi della commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

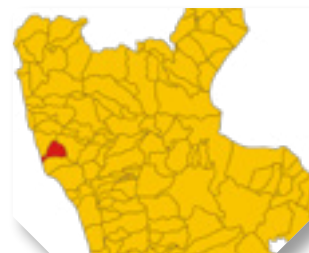
Dunque la penalità non è dovuta per questo sito.





Discarica di Sangineto (CS)

Località Timpa di Civita



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.800.000,00 IN 14 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



5 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2022



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XV SEMESTRE DI GIUGNO 2022**

SCHEDA TERRITORIALE

SANGINETO (CS) - Località Timpa di Civita

Coordinate: 39°36'N 15° 54' E

Area superficie: 27,36 km²

Area: collinare

Class. Sismica: zona 2 (sismicità medio alta)

Densità: 50 ab./km²

Sanginetto è un comune italiano di 1.381 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. Sanginetto è un piccolo comune che si articola principalmente in due nuclei. Il centro storico, molto caratteristico che si trova in montagna e il Lido (località Le Crete) che ovviamente si trova vicino al mare.

Territorio: Il centro abitativo è alla base della Riserva Statale della Valle del Fiume Argentino, nonché a pochi chilometri dalla litoranea della costa tirrenica. Sanginetto è un'ambita meta turistica e d'estate; il Lido vede moltiplicare il numero dei propri abitanti, soprattutto a causa della presenza di diversi locali e strutture recettive per la villeggiatura. Al Lido è possibile ammirare il "Castello del Principe", un castello del XV secolo a pianta quadra con 4 torri e un loggiato. Il castello è ben conservato, anche grazie ad un recente restauro. I giardini del castello in estate ospitano eventi e spettacoli teatrali e musicali (tra cui i concerti del "Peperoncino Jazz Festival"). Sanginetto è facilmente raggiungibile percorrendo la litoranea strada statale 18.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1812

Coordinate UTM Est: 576586.4

Coordinate UTM Nord: 4384463.14

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal Comune di Sanginetto Procedere in direzione ovest da Via S. Giuseppe verso Via Santa Lucia per 150 m circa, poi s voltare a destra e prendere Via Santa Lucia e percorrerla per 650 m circa, poi prendere la SP 263 e percorrerla per 3.9 km circa la discarica si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune Sangineto (CS) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi CIPE 60 - 2012 € 2.285.449,60 CUP: H82I12000160006 - codice Siurp del sistema Regione Calabria 203247
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	località Timpa di Civita Coordinate UTM Est : 576586.4 Coordinate UTM Nord : 4384463.14
5	Stato dell'intervento	Approvato Progetto Preliminare di MISP Attualmente gara per progettazione definitiva/esecutiva
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto preliminare (da trasformare in progetto esecutivo definitivo)
11	Soggetto attuatore	SOGESID e UTA di Napoli
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Rup Ing Pasquariello
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria Uta di Napoli
14	ESPUNZIONE	XV semestre – giugno 2022
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 2.285.449,60
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 2.285.449,60 da Q.T.E. approvato per lavorazioni di ripristino • € 3.904 decespugliamento aree • € 3.574 installazione e posa di 2 cancellate • € 1.535 incentivo ex art 93 Dlgs 163/2006
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	Bonifica: IMPORTO: € 965.145,28 soggetti a ribasso IMPORTO: € 31.162,45 oneri sicurezza non soggetti a ribasso CIG: x20092e99a
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Timpa di Civita nel Comune di Sangineto (CS)

Richiesta di espunzione al 15° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 giugno 2022 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.06.2022 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 649 si dà atto che per l'ex discarica di **Sangineto, loc. Timpa di Civita (CS)** è risultato quanto segue:

- In particolare si prevede un'ottimizzazione della gestione del sedime del cumulo 1 e cumulo 2, per il quale si prevede una sistemazione morfologica necessaria per consentire una corretta realizzazione del capping come previsto da D.Lgs 36/2003 e D.Lgs 121/2020 sul cumulo principale (1). Per il cumulo 4 si prevede una totale asportazione e rilocazione in corrispondenza del cumulo 1 considerato che in relazione alle indagini preliminari svolte, si assume l'assenza di rifiuto pericoloso come sancito in fase di progettazione preliminare e validato dall'approvazione del progetto ottenuta in Conferenza dei Servizi del 18.02.2016 riguardo alla tipologia di copertura degli stessi prevista che deroga dalle prescrizioni e vincoli contenuti D.Lgs 36/2003 data l'assenza di rifiuto pericoloso stoccato."*
- Le concentrazioni in sorgente registrano un'attenuazione a causa della diluizione naturale delle concentrazioni delle acque nel tempo. Per alcuni analiti (Boro, Triclorometano, Nichel, Cobalto) nel 2013 si registra un picco salvo poi riprendere il trend in diminuzione. A livello macroscopico, dal 2009 il trend dei metalli appare in diminuzione con un particolare calo in corrispondenza dell'evento del 2013 che sembra aver diluito, rimosso gli elementi e trasportati nelle acque sotterranee per fluire verso i piezometri. Dopo il 2013, anche a seguito di precipitazioni con valori medi più contenuti e medie inferiori ai 1000 mm/anno, il trend dei metalli risulta costante o in ulteriore diminuzione.*
- La disamina si conclude come segue: "Tale analisi conferma l'efficacia e l'importanza della realizzazione del pacchetto di impermeabilizzazione superficiale, così da isolare i rifiuti rispetto all'ambiente esterno e renderli indipendenti dal regime delle precipitazioni e bloccare i fenomeni di infiltrazioni delle acque meteoriche, responsabili del dilavamento in falda degli analiti considerati. Relativamente ai piezometri presenti in sito, si osserva che se lo scenario di progetto consente di riportare sotto i limiti i valori misurati al piezometro S6, distante 120 metri di cumuli 1 e 2 su litologie meno impermeabili, tale condizione è soddisfatta anche per il piezometro S3, distante meno di 100 metri dal cumulo 3, con concentrazioni di partenza minori rispetto alle precedenti e su litologie più impermeabili. Alla luce delle valutazioni effettuate, si ritiene di proporre per le azioni di monitoraggio e di sorveglianza del sito la realizzazione di punti di controllo la cui ubicazione indicativamente la seguente: 1. in corrispondenza dell'attuale S6 (nuovo piezometro SC1) 2. in corrispondenza dell'attuale P2 (nuovo piezometro SC2) 3. in corrispondenza dell'attuale S3 (nuovo piezometro SC3) L'ubicazione di dettaglio dovrà essere meglio definita nell'ambito del Piano di Sorveglianza e Controllo.*
- gli esiti del monitoraggio effettuato a dicembre 2021 che hanno evidenziato su 9 prelievi, 1 sola non conformità relativa al parametro manganese nelle acque che è di origine superficiale e" si configura più come livelli di saturazione che come non posso corpi di falda acquifera, nel senso della definizione data dalla Conferenza Stato Regioni. Per l'assenza di bacino di alimentazione di un corpo idrico sotterraneo non avendo evidenze tettoniche tali da giustificare una risalita di acque profonde, la presenza dell'acqua nell'immediato sottosuolo e da scriversi all'infiltrazione delle acque meteoriche e la successiva migrazione nel terreno; Tale presenza comunque non può essere identificata al rango di "falda", in primo luogo per il carattere stagionale, in secondo luogo per le caratteristiche che non corrispondono a quanto stabilito dalla definizione data nella richiamata Conferenza Stato Regioni*

Il 23 marzo 2023 La struttura di missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (con f.n. 0000308 p del 07.03) trasmette la nota (n. 00000295 a 03.03.23) dei servizi tecnici della Commissione Europea (nella quale comunica lo stralcio dalla procedura di infrazione con la seguente motivazione:

Per quanto riguarda la discarica di **Sangineto (Calabria)**, la documentazione di appoggio (determina del commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti nel territorio nazionale n. 649 del 01 giugno 2022, risposta alla richiesta di chiarimenti del 24 novembre 2022 e relativi allegati), attesta che si tratta di una discarica per rifiuti solidi urbani che è stata utilizzata fino al 1998. La campagna di indagini ambientali effettuata nel 2009 ha individuato una contaminazione del suolo superficiale, con leggeri superamenti dei valori consentiti per stagno, cobalto e cadmio e nel suolo profondo per stagno. L'analisi di rischio approvata nel 2011 ha evidenziato per questi parametri rischio accettabile. Per quanto riguarda le acque sotterranee, i superamenti hanno riguardato i parametri alluminio, piombo, ferro, manganese, nitriti, P - toluidina e triclorometano con un rischio non accettabile per quest'ultimo. Successivamente, nella fase preliminare del progetto di bonifica (2013), sono state effettuate ulteriori indagini sulle acque sotterranee, che hanno consentito di verificare la presenza di superamenti per il manganese (rischio accettabile), triclorometano (superamento "quasi nullo"). Nel 2021, l'Unità tecnico - amministrativa della Presidenza del Consiglio dei ministri ha richiesto un piano di caratterizzazione integrativo e in questo contesto hanno mostrato, su 9 prelievi, non sono superamento delle CSC per il parametro manganese. Le Autorità italiane hanno spiegato che questo superamento potrebbe essere attribuibile ad origine naturale come presentato in uno studio geochimico della Calabria in cui è argomentata la presenza di ferro e manganese essi quale valore di fondo in Calabria (7000 campioni prelevati in 2318 siti).

Per quanto riguarda la possibile contaminazione dell'acqua con gli analiti presenti nel suolo (stagno, cobalto e cadmio), le concentrazioni di tali analiti registrano un'attenuazione a causa della diluizione naturale delle concentrazioni nel tempo. Tuttavia,

le autorità italiane hanno rivelato che in anni di forti piogge si verificano aumento delle concentrazioni di questi analiti nell'acqua, il che sottolinea l'importanza di realizzare un adeguato sistema di impermeabilizzazione superficiale della discarica. I lavori di messa in sicurezza permanente della discarica hanno avuto inizio il 9 maggio 2022; essi prevedono la collezione di rifiuti in un unico luogo, il capping del corpo rifiuti e l'isolamento delle pareti. L'isolamento del fondo non è stato ritenuto necessario dalle Autorità italiane, poiché stagno, zinco e cadmio sono tipi di analiti che si mobilitano solo quando l'acqua li attraversa, cosa che non avviene più con il capping. Il 25 novembre, i servizi della Commissione hanno ricevuto l'attestazione della fine dei lavori di messa in sicurezza

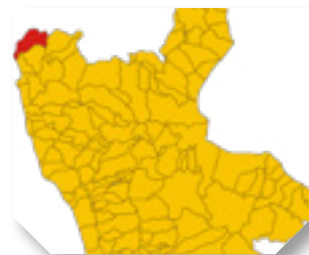
Poiché le Autorità italiane hanno dato assicurazione che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati i rifiuti, che i rifiuti presenti sono stati raggruppati, che il corpo rifiuti è stato isolato lateralmente e soggetto a un capping, che la contaminazione del suolo non è stata considerata un rischio le acque sotterranee, che i risultati dei campionamenti effettuati tra il 2009 e il 2021 mostrano una tendenza alla diminuzione della contaminazione delle acque da parte degli analiti presenti nel suolo, e che le Autorità italiane hanno fornito una spiegazione scientifica della presenza di manganese nelle acque sotterranee, i servizi della Commissione concludono che la discarica è stata regolarizzata.

La penalità è dunque non dovuta per questo sito.



Discarica di Tortora (CS)

Località Sicilione



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



9 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

TORTORA (CS) - Località Sicilione

Coordinate: 39°58'N 15° 48' E

Altitudine: 300 m

Superficie: 58,36 km²

Area: submontana

Class. Sismica: zona 2 (sismicità medio alta)

Densità: 106,95 ab./km²

Frazioni: Caroli, Chiazza, Matriddomini, Pondi, Tirroni, Via Granni, Tortora Marina, San Brancato, Sicilione, Rosaneto, Castiglione.

Tortora (Tùrturi in calabrese) è un comune italiano di 6.199 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria. Il suo territorio, prevalentemente collinare, è incluso in gran parte nel Parco nazionale del Pollino; confina sul versante nord con i comuni di Maratea e Trecchina, a nord est con Lauria, tutti della Basilicata, ad est con Laino Borgo, a sud con Aieta e Praia a Mare e ad ovest con il Mar Tirreno. Il comune presenta tre realtà antropiche: il centro storico che conta circa 600 abitanti, le frazioni montane con circa 600 abitanti e la marina con circa 5000 abitanti.

Territorio: il territorio comunale comprende il Bacino Idrografico del Fiume Noce e quello del Fiume Lao. Nel territorio troviamo anche il Monte Cifolo, il Monte Cucuzzata e il Monta La Destra di Pizzino, ma la cima più rilevante con 1.238 mt è il Monte Rossino. La flora è la tipica macchia mediterranea composta da arbusti quali: il lentisco, il profumato mirto e l'alloro nonché l'erica, il ginepro e il biancospino, per finire al corbezzolo. Dal litorale fino ai 600 metri di quota le principali piante ad alto fusto sono la roverella ed il leccio, oltre alla sughera che per lo più cresce nella località Rosaneto. In montagna troviamo boschi di castagno, maggiormente concentrati nella zona di San Quaranta e Carro, il resto del territorio boschivo è composto dall'acero campestre, acero di Lobelio, acero di monte, acero napoletano, l'acero d'Ungheria, il carpino nero, il carpino bianco, il cerro, il faggio, ontano napoletano e l'orniello. Lungo i torrenti la lussureggiante vegetazione è composta dal pioppo tremolo, dal pioppo nero, ai quali si arrampicano centinaia di funi di vitalbe. Fiori e bacche multicolori adornano il palcoscenico tortorese quali il giglio selvatico, facilmente reperibile sul monte Cucuzzata, il romantico vischio che con le sue bacche citrine cresce sulle piante di roverella, il natalizio pungitopo, mentre molto di rado si possono ammirare splendidi esemplari di agrifoglio. Il sambuco cresce prosperoso nel bosco che dal suo antico appellativo prende il nome di "Savacu". Tra le rosacee facilmente ci possiamo imbattere in folti cespugli di rovi, mentre solo in alta montagna cresce il lampone, molto diffuse anche la gustosa fragolina di bosco e la rosa.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3073

Coordinate UTM Est: 566452.62

Coordinate UTM Nord: 4420852.55

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dalla S.S. 18 si svincola per Tortora Marina e ci si immette sulla S.P. per Tortora, in prossimità di un capannone adibito a deposito ed al campo sportivo si va a sx per mt. 400 circa.



1	Titolo e tipologia discarica	TORTORA (CS) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Nazionali
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	località SICILIONE Coordinate UTM Est : 566452.62 Coordinate UTM Nord : 4420852.55 Zona T: 33
5	Stato dell'intervento	• Approvata Variante al Progetto • Progetto definitivo di MISP approvato con decreto della Regione Calabria • Effettuata Analisi di rischio • Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In corso ultimazione MISP (con capping) con dettagliate richieste Arpacal
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	progetto ESECUTIVO (con Variante approvata)
11	Soggetto attuatore	
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP ing. FONTANA Alfredo DDL arch. GIACOMO SCARFO'
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 giugno 2018

Località Sicilione in Comune di Tortora (CS)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 41 del 31.05.2018 e i relativi allegati) riferisce di attività d'indagine conoscitiva effettuata nel sito (indagini preliminari di caratterizzazione, seguite dall'analisi di rischio sito specifica) che hanno documentato nella matrice suolo e sottosuolo valori di alcuni contaminanti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione e, successivamente, alle soglie di rischio determinate nell'ambito dell'analisi di rischio sitospecifica. Di conseguenza, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, consistente in una serie d'interventi documentati in dettaglio, come ad esempio lavori di regimazione delle acque superficiali, una rete di raccolta del percolato e la copertura definitiva del corpo rifiuti. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione, comprovata da analisi, delle matrici ambientali a seguito degli interventi di messa in sicurezza compiuti che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, con copertura idonea all'impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

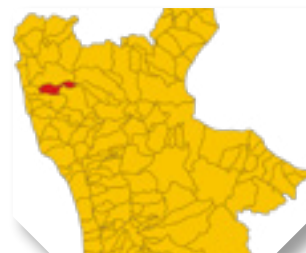
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Verbicaro (CS)

Località Acqua dei Bagni



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.600.000,00 IN 13 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



3 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2021



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XIV SEMESTRE DI DICEMBRE 2021**

SCHEMA TERRITORIALE

VERBICARO (CS) - Località Acqua dei Bagni

Coordinate: 39°58'N 15° 48' E

Altitudine: 300 m

Superficie: 58,36 km²

Area: submontana

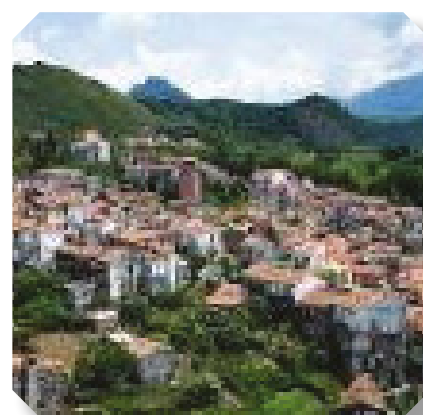
Class. Sismica: zona 2 (sismicità medio alta)

Densità: 106,95 ab./km²

Frazioni: Caroli, Chiazza, Matridomini, Pondi, Tirroni, Via Granni, Tortora Marina, San Brancato, Sicilione, Rosaneto, Castiglione.

Verbicaro (Vruvècàrè in calabrese) è un comune italiano di 3.009 abitanti della provincia di Cosenza, facente parte del Parco nazionale del Pollino. Il nome del comune deriverebbe dal latino *vervecarius*, ossia "pastore"; secondo altri storici, invece deriverebbe dal nome greco di persona *Nicolaus Berbecaris*.

Territorio: Il Parco Nazionale del Pollino (Pollino Unesco Global Geopark), suddiviso tra le province di Potenza, Matera e Cosenza, con i suoi 192.565 ettari, di cui 88.650 nel versante della Basilicata e 103.915 in quello della Calabria, è il parco nazionale più grande d'Italia. Prende il suo nome dal massiccio montuoso omonimo. Il Pollino è, dunque, l'area protetta più estesa d'Italia, comprendendo, a cavallo fra il confine geografico e amministrativo delle regioni Calabria e Basilicata, 3 province (Cosenza, Potenza, Matera), 56 comuni (di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria), 9 comunità montane e 4 riserve orientate: Rubbio in Basilicata, Raganello, Lao e Argentino in Calabria. Le sue vette, tra le più alte del sud d'Italia, sono coperte di neve per molti mesi dell'anno. Dalle cime, ad occhio nudo, si osservano, ad occidente, le coste tirreniche di Maratea, Praia a Mare, Belvedere Marittimo e, ad oriente, da Sibaria Metaponto, il litorale ionico. L'emblema del parco è il Pino loricato (*Pinus heldreichii*), specie unica al mondo; qualche esemplare simile è presente in altre stazioni fitoclimatiche delle montagne balcaniche e greche. Il confine Calabro - Lucano riveste un particolare interesse nella geologia dell'Italia meridionale, rappresentando la complessa fascia di raccordo tra i domini strutturali dell'Appennino Calcareo autoctono e le coltri cristallino - metamorfico - sedimentarie dell'Arco Calabro - Peloritano. Il riconoscimento UNESCO della faggeta vetusta di Cozzo Ferriero sottolinea la sua peculiarità come la faggeta vetusta più a sud d'Europa.



SCHEMA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 991

Coordinate UTM Est: 578454.48

Coordinate UTM Nord: 4402523.83

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Da Verbicaro si lascia la S.P. 5 e si percorre la strada Comunale per la Montagna per Km 1,5 circa, poi a destra per m. 50.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di VERBICARO (Cs) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi determina CIPE 60/2012 € 876.768,20 CUP: J82J12000400005 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203248)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Acqua dei Bagni Coordinate UTM Est : 578454.48 Coordinate UTM Nord :4402523.83 Zona T: 33
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	/
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Aggiudicazione definitiva >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo di Misp
11	Soggetto attuatore	Centrale Unica di Committenza (CUC) di GRISOLIA INVITALIA.
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XIV semestre - 02 dicembre 2021
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 876.768,20 determina CIPE 60 del 2012
15 bis	Importo di spesa rimodulato	Base di gara da QTE € 2.160.110,44 Aggiudicato a € 1.010.196,00
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Acqua dei bagni nel Comune di VERBICARO (CS)

Richiesta di espunzione al 14° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2021 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 02.12.2021 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 527 si dà atto che per l'ex discarica di **VERBICARO (CS) località Acqua dei Bagni** è risultato quanto segue:

VISTA la 'Relazione attività svolte al 30/11/2021' redatta dalla direzione lavori in cui vengono descritte le attività che hanno permesso di eliminare la fonte primaria di contaminazione da tutta l'area di ex discarica in procedura di infrazione, in particolare:

- Scavo dell'abbanco, eseguito con mezzo meccanico;
- Setacciatura del materiale scavato tramite vaglio circolare;
- Trasferimento del materiale in sito idoneo e conferimento in impianto;
- Perimetrazione dell'arca;
- Monitoraggio delle acque sotterranee;
- Elenco dei vari smaltimenti; (All. 16);

VISTI i formulari attestanti gli avvenuti trasporti e smaltimenti del rifiuto identificato con codice cer 19 12 12 (All. 17 e All. 18);

TENUTO CONTO del sopralluogo effettuato sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di messa in sicurezza permanente da personale della struttura di supporto al Commissario Straordinario unitamente a personale dell'Arpa Calabria;

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Comune di Verbicaro, loc. Acqua dei Bagni (CS):

- Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- E' stato effettuato intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente, in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante escavazione/vagliatura/smaltimento/riprofilatura che ha rimosso i rifiuti in maniera permanente e definitiva;

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dalla direzione dei lavori e dai formulari di trasporto e smaltimento rifiuti, è stato eseguito un intervento con che assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, eliminando la fonte primaria di contaminazione, evitandone la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale. **In data 14.06.2022, con SM_ Infrazioni 0001003 - P del 10.06.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione**, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda la discarica di Acqua dei bagni nel Comune di Verbicaro (Calabria), la documentazione d'appoggio atto dispositivo del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.527 del 01.12.2021 e relativi allegati) attesta che con delibera della Giunta Comunale di Verbicaro n. 101 del 26.10.2018 è stato approvato il progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza ambientale nel sito dell'ex discarica comunale. Considerato che la campagna di indagini ambientali effettuata nel 2009 aveva individuato una contaminazione della falda a valle e4 a monte della discarica, con superamenti dei valori consentiti per alluminio, manganese, ferro,, solfato, tricolorometano e un rischio non Accettabile per l'arsenico, le indagini venivano ripetute a 5 anni di distanza e gli unici valori fuori norma risultavano essere quelli relativi al manganese.

Nei mesi di maggio - giugno 2016 la zona è stata oggetto di un piano di indagini integrative e i risultati di questa nuova campagna hanno fatto emergere, per tutti gli analiti indagati, valori inferiori a quelli della normativa vigente. Nel sito non sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi e non vengono più depositati rifiuti; è inoltre presente una recinzione lungo tutta l'area perimetrale; i rifiuti anteriormente presenti sono stati rimossi in modo permanente e definitivo mediante un intervento di escavazione, vagliature, smaltimento e riprofilatura.

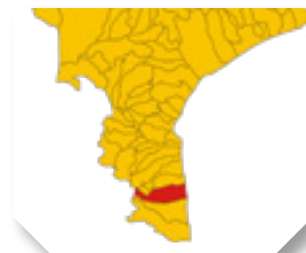
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità





Discarica di Badolato (CZ)

Località San Marini



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.000.000,00 IN 10 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2020



MISP CON CAPPING

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XI SEMESTRE DI GIUGNO 2020**

SCHEDA TERRITORIALE

BADOLATO (CZ) - Località San Marini

Coordinate: 39°12'N 16° 05' E

Altitudine: 240 m

Area superficie: 37,25 km²

Area: submontana

Class. Sismica: zona 2 (sismicità media)

Densità: 81 ab./km²

Badolato è un comune di 3.003 abitanti della provincia di Catanzaro. Badolato è un borgo medievale situato su una collina a pochi chilometri dalla costa ionica, alle sue spalle le pre Serre Calabre.

Territorio: inserito alla base delle Serre calabresi sono una zona collinare e montuosa della Calabria, compresa all'interno dell'Appennino calabro, nelle province di Reggio Calabria Vibo Valentia e Catanzaro e caratterizzate da un'alta presenza boschiva. Costituita da due lunghe successioni parallele di rilievi montuosi e collinari, che ricordano i denti di una sega, prende inizio dal passo della Limina e termina all'istmo di Catanzaro, il punto più stretto Italia, dove 35 chilometri separano il mar Ionio dal mar Tirreno. Confinano a sud con l'Aspromonte e la piana di Palmi, a nord con la Sila. La vetta più elevata è il monte Pecoraro (1.423 m s.l.m.).



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

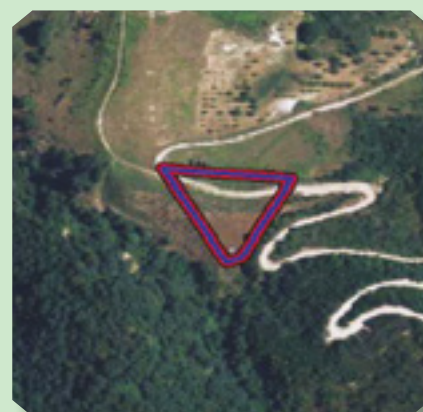
Coordinate UTM Est: 632571.75

Coordinate UTM Nord: 271706.45

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dalla strada statale 106 prendere per Badolato superiore sp 135 – prendere la strada per Serra San Bruno santuario delle Sanità e poi prendere una stradina in terra battuta sulla sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	Comune di Badolato (CZ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m2: 4500,00
2	Copertura finanziaria	Fondi regionali CIPE determina 60 del 2012 CUP: I92J12000200006 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203218)
3	Oggetto dell'intervento	/
4	Localizzazione intervento	località SAN MARINI Coordinate UTM Est : 16.522088 Coordinate UTM Nord : 38.583938
5	Stato dell'intervento	Approvato Piano di Caratterizzazione ultimato e validato da Arpacal Analisi di Rischio approvata con lievi superamenti
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In corso realizzazione progetto di fitocapping e ripristino ambientale fitorizomi
7	Risultati attesi	Mancanza di superamenti e Ripristino ambientale
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Piano di caratterizzazione ultimato Dipartimento Scientifico dell'Unissannio
11	Soggetto attuatore	Comune Ditta Edilentini
12	Responsabile del procedimento (RUP)	DL Anna Altomare RUP Pasquale CrinitiSupporto al Rup Orlando Pisano
13	Supporto tecnico richiesto	Dipartimento Scientifico dell'Università del Sannio
14	ESPUNZIONE	XI semestre - Giugno 2020
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.022.378,22 fondi CIPE 60/2012
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 12.000,00 ante Commissariamento per interventi ed analisi (Anac, supporto al Rup, relazioni tecniche) € 25.055,34 ditta Ambiente Spa per indagini e analisi € 29.844,87 ditta GEOMEGA sas per indagini preliminari alla caratterizzazione (ott. 2018) € 18.912,89 indagini integrative al piano di caratterizzazione di cui alla determina comunale 167 del 25/9/2019 ditta Impersonda trivellazioni sas Interventi per ripristino ambientale con fitorimediazione: • € 24.827,00rilievi, progettazione ed esecuzione intervento fitorimediante (con elementi microrizcci) Dip. Scientifico Unissannio • € 38.057,16 recinzione area ditta Edilentini di Badolato • € 7.917,30 Direttore dei Lavori Geol. Anna Altomare • € 2.595,84 Supporto al Rup • € 10.917,00 analisi e campionamenti ARPACAL
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località San Marini nel Comune di Badolato (CZ)

Richiesta di espunzione al 11° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 giugno 2020.

In data 01.06.2020 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 223 si da atto che per l'ex discarica di **Badolato, loc. San Marini (CZ)** sono scaturite queste conclusioni:

- è stato redatto il "Certificato di ultimazione dei lavori e regolare esecuzione" del 23/05/2020 a firma della direzione lavori, in cui si certifica che "tutte le attività... sono state ultimate e sono state eseguite in tempo utile; ... e risultano eseguite a regola d'arte, tanto la recinzione quanto l'intervento di fito - tecnologia...";
- nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente idonea recinzione utile ad impedirne l'accesso;
- al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- i rifiuti presenti nel sito risultano completamente mineralizzati e non sono state ritrovate sacche di percolato o di biogas, non identificando nel corpo dei rifiuti una sorgente primaria attiva, circostanza confermata nei punti di controllo a valle idrogeologico, che testimoniano l'assenza di fenomeni di dispersione e pertanto la non sussistenza di sorgenti secondarie attive. In ogni caso, per ulteriore garanzia è stato comunque realizzato l'intervento di ripristino con fito tecnologia, anche con funzione di messa in sicurezza permanente.

E valutato che alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerge dal certificato di regolare esecuzione dell'intervento di fito - tecnologia si determina la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006.

In data 18.02.2021, con SM_ Infrazioni 0000232 - P del 17.02.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione**, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda **la discarica di San Marini - Badolato (Calabria)**, nella documentazione d'appoggio (determina del Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 223 del 01.06.2020 e i relativi allegati) le Autorità Italiane dichiarano che il sito è stato utilizzato per depositare rifiuti solidi urbani fino al 1998. Le indagini compiute ai fini della redazione del piano di caratterizzazione hanno rilevato la presenza di idrocarburi, alluminio e manganese. Analisi integrative svolte dall'Arpa Hanno registrato valori eccessivi per i parametri ferro e selenio. I risultati dei monitoraggi effettuati hanno rilevato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per il parametro nichel. Le risultanze dell'analisi di rischio successivamente disposta hanno tuttavia escluso superamenti delle concentrazioni soglia di rischio. I rifiuti risultavano mineralizzati e il test di cessione sul corpo rifiuti per il nichel ha consentito di escludere un nesso tra il corpo rifiuti e i superamenti del parametro nichel nelle acque sotterranee. Peraltro, è apparsa evidente la necessità di effettuare una messa in sicurezza del sito tramite un progetto di ripristino ambientale con fitotecnologie. Il fitocapping è stato ritenuto la soluzione migliore per attare il confinamento del corpo rifiuti, garantendo secondo quanto atteso dalla Autorità Italiane una riduzione dell'infiltrazione delle acque meteoriche in una percentuale che va dal 50% al 100% a seconda delle stagioni. I lavori risultano essere stati completati in data 28 maggio 2020, come attestato dal certificato di ultimazione lavori emesso in pari data. Dal momento che i rifiuti risultano mineralizzati e non sono state ritrovate sacche di percolato o biogas, che dimostrino che il processo di decomposizione e di fermentazione sono ancora in corso, ed è stato completamente realizzato l'intervento di ripristino ambientale che, secondo le Autorità Italiane, in questo caso ha anche funzione di messa in sicurezza permanente, la discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalla Autorità italiana, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

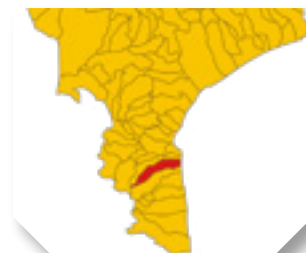
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità





Discarica di Davoli (CZ)

Località Vasi



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.400.000,00 IN 7 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



7 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

DAVOLI (CZ) - Località Vasi

Coordinate: 38°39'N 16° 29' E

Altitudine: 401 m

Area: collinare sub appenninica

Superficie: 25,03 km²

Class. Sismica: zona 2 (sismicità media)

Densità: 221,93 ab./km²

Davoli (Dàvuli o Dàvule in calabrese) è un comune italiano di 5.555 abitanti della provincia di Catanzaro in Calabria. Davoli nasce sulle colline dello basso ionio catanzarese e si trova a 401 m s.l.m. Si sviluppa dalle colline fino al mare dove si trova la frazione marina, denominata Marina di Davoli. Il borgo, abitato da circa 1.000 persone, continua a rappresentare il patrimonio storico e culturale del paese; la Marina, a vocazione turistica e commerciale, è attualmente il centro maggiormente abitato, e conta circa 4.500 persone.

Territorio: Il territorio di Davoli è diviso in due centri: il borgo, abitato da circa 1.000 persone, continua a rappresentare il patrimonio storico e culturale del paese; la Marina, a vocazione turistica e commerciale, ormai divenuto il centro maggiormente abitato, e che conta circa 4.500 persone. La natura dei luoghi ha sempre avuto un ruolo determinante nella storia di Davoli: il mare dalle acque limpide e cristalline e dalle innumerevoli tonalità; gli ampi litorali di sabbia dorata; la marina ubertosa, vivificata dalla brezza marina e dal ponente; le austere montagne, ombrose e profumate, che si affacciano sull'uno o sull'altro mare. I primi colonizzatori della Grecia trovarono in questo territorio facile approdo, nel VII secolo a.c., insediandosi alle falde dell'Alaca e dell'Ancinale, il Cecino navigabile, nominato da T. Livio. Il nome di Davoli, originariamente Daulis, proviene da Daulia, città della Focile, da dove sarebbero partiti i fondatori. Recenti, accreditati studi, suffragati dalla toponomastica e da una singola conformità dei luoghi alla descrizione omerica, ipotizzano che questo territorio si identifichi con il regno dei Feaci, il popolo che accolse Ulisse dopo il naufragio. Durante il periodo della colonizzazione greca il territorio fu spesso campo di battaglia delle schiere di Crotone e di Locri, che si contendevano il dominio delle colonie.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4022

Coordinate UTM Est: 628877.03

Coordinate UTM Nord: 4279505.95

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dalla strada prov.128 direzione Satriano (confinante con il predetto comune)



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Davoli (CZ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi delibera CIPE 60/2012 € 960.778,22
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente rimozione hot spot Bonifica e risanamento
4	Localizzazione intervento	Località Vasi
5	Stato dell'intervento	Affidati lavori di MISP • Eseguita Analisi di rischio • Eseguita Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Bonifica e risanamento
7	Risultati attesi	Bonifica e ripristino ambientale
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Assenza di contaminazioni
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Piano operativo di Bonifica
11	Soggetto attuatore	CUC di Soverato
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Arch. Pitelli Rolando DL - Architetto Grillo
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VIII semestralità - 02 dicembre 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 960.778,22 da determina CIPE n. 60/2012
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 912.740,00 da QE progetto preliminare
16	Importo di spesa finale	€ 229.224,00 I SAL € 228.024,20 II SAL € 182.573,62 III SAL € 224.895,92 IV SAL
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Vasì in Comune di Davoli (CZ)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: "la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 80 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese e alluminio. Tuttavia, tali superamenti non sono stati attribuiti alla discarica, bensì considerati valori di fondo naturale. Invece, per quanto riguarda il terreno, l'ARPACal ha inizialmente sostenuto la necessità di bonificare un punto specifico dove era stata rilevata una significativa contaminazione da piombo. Pertanto, la bonifica vera e propria, cioè la rimozione del terreno contaminato, successivamente smaltito in discarica autorizzata, avrebbe dovuto riguardare solo il punto specifico contaminato dal piombo.

Tuttavia, un successivo sopralluogo effettuato da tecnici ha evidenziato la scomparsa della contaminazione da piombo e pertanto la necessità di intervenire con la rimozione del terreno contaminato è venuta meno. La messa in sicurezza del sito è consistita in una serie di interventi attuati sulla sorgente primaria di tale contaminazione cioè sui rifiuti. Tali interventi comprendono la copertura definitiva della discarica per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, la cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e opere di regimazione delle acque meteoriche. Con questi interventi la contaminazione non viene rimossa o ridotta, ma confinata nell'area in cui è stata riscontrata per evitare che si diffonda nelle matrici ambientali circostanti. Pertanto, poiché l'intervento di messa in sicurezza permanente appare completato, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

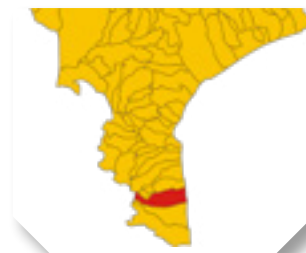
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Magisano (CZ)

Località Finoieri



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.600.000,00 IN 13 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



1000 M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2021



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XIV SEMESTRE DI DICEMBRE 2021**

SCHEDA TERRITORIALE

MAGISANO (CZ) - Località Finoieri

Coordinate: 39°01'N 16° 38' E

Altitudine: 565 m

Area: montana

Superficie: 32,03 km²

Class. Sismica: zona 2 (sismicità media)

Densità: 37 ab./km²

Frazioni: San Pietro, V incolise

Magisano è un comune di 1.202 abitanti della provincia di Catanzaro. Si divide in "Suso" e "Juso" (rispettivamente superiore e inferiore in calabrese.)

Territorio: Nel territorio di Magisano è presente la Cascata delle Ninfe (esempio di cascata" a Il Territorio del comune è adiacente e limitrofo al Parco nazionale della Sila la cui estensione è di 73.695 ha assumendo una forma allungata nord sud. La sede del parco si trova a Loriga, mentre il perimetro coinvolge territorialmente tre delle cinque province calabresi, la Provincia di Catanzaro, la Provincia di Cosenza e la Provincia di Crotone.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

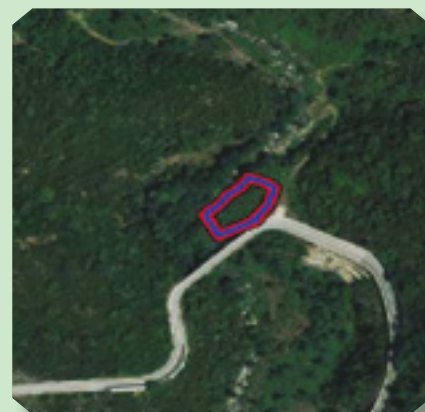
Coordinate UTM Est: 642584.69

Coordinate UTM Nord: 4319608.9

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: sulla s.p. 196/3 che da magisano porta a zagari al km 10 + 0,500.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune MAGISANO (CZ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente CUP: F62D12000100006 codice Siurp del sistema Regione Calabria 203199
4	Localizzazione intervento	Località FINOIERI Coordinate UTM Est : 595353.52 Coordinate UTM Nord : 4340342.8
5	Stato dell'intervento	- Progetto preliminare approvato - Effettuata Analisi di rischio - Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo Affidamento della Progettazione dell'intervento Affidamento dell'esecuzione intervento
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progettazione definitiva/esecutiva
11	Soggetto attuatore	Provveditorato opere pubbliche Sicilia e Calabria
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XIV semestralità - 02 dicembre 2021
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.961.624,22 determina CIPE 60/2012
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 1.298.171,02 (QE progetto preliminare)
16	Importo di spesa finale	(NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera).
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	IMPORTO base di gara per bonifica : € 811.543,55 soggetti a ribasso - IMPORTO: € 35.054,71 oneri sicurezza non soggetti a ribasso.
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Finoieri in Comune di Magisano (CZ)

Richiesta di espunzione al 14° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2021 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 02.12.2021 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 526 si dà atto che per l'ex discarica di **MAGISANO (CZ) – località finoieri** è risultato quanto segue:

VISTA la 'Relazione sulla conclusione al 02.12.2021 della procedura di infrazione UE 2003/2077 – sentenza della C.G.U.E. del 2 dicembre 2014 – Causa C - 196/13' redatta in data 02.12.2021 da U.T.A. Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella quale si evidenzia che " ...Alla data odierna, i lavori stanno rispettando il cronoprogramma operativo fissato durante la riunione preliminare di coordinamento effettuata in videocall, a cui ha partecipato anche la struttura Commissariale per le bonifiche, ed in particolare risultano eseguite le seguenti lavorazioni :

- pulizia superficiale dell'intera area, sistemazione del cantiere e viabilità - fasi 1 e 2;
- bonifica dai rifiuti cer 17.05.04 e 19.1302 delle aree interessate da progetto - fasi 3 e 4, con rimozione;
- delimitazione dell'area di discarica. e viene infine evidenziato che " ...Conclusione della fase di eliminazione del rischio ambientale. Con la realizzazione delle prime fasi d'intervento (fasi 1, 2, 3 e 4), come previste dal progetto esecutivo si può ritenere sostanzialmente conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale, così come definita dalla lettera o) dell'art. 240 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del sito, con l'eliminazione dell'inquinamento delle matrici ambientali e riconducendo le concentrazioni delle sostanze inquinanti in suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, entro i valori soglia di contaminazione (CSC) stabiliti per la destinazione d'uso prevista definiti in base all'Analisi di Rischio Sito secondo quanto riportato nell'allegato 3 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06. ". A corredo della relazione viene allegato un report fotografico **(All. 19)**;

TENUTO CONTO dei numerosi sopralluoghi effettuati sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di messa in sicurezza permanente da personale della struttura di supporto al Commissario Straordinario unitamente a personale dell'U.T.A.;

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Comune di **Magisano loc. Finoieri (CZ)**:

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) E' stato effettuato un intervento di bonifica, in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante rimozione degli stessi in maniera permanente e definitiva;

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dall'U.T.A. e dai formulari di trasporto e smaltimento rifiuti, è stato eseguito un intervento con rimozione del corpo dei rifiuti. **Tale intervento costituisce bonifica dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, avendo eliminato fisicamente la fonte primaria di contaminazione (ovvero il corpo di rifiuti) e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale.**

In data 14.06.2022, con SM_ Infrazioni 0001003 - P del 10.06.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione**, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda la discarica di Finoieri – nel Comune di Magisano (Calabria), la documentazione d'appoggio (determina del 02 dicembre 2021 del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.528 del 02.12.2021 e relativi allegati) attesta che si tratta di una discarica di rifiuti urbani sversati in un fosso e non più attiva da oltre trent'anni. La discarica non era dotata di alcun presidio ambientale. Il piano di caratterizzazione è stato approvato nel 2013 e le indagini sulle matrici ambientali, approvate in sede di conferenza dei servizi il 03 dicembre 2015, hanno evidenziato superamenti delle concentrazioni soglie di contaminazione per gli analiti Mercurio, Zinco e Idrocarburi per il suolo superficiale e Mercurio e Zinco per il suolo profondo. L'analisi di rischio ha dimostrato la necessità di avviare interventi di bonifica sul suolo profondo per il mercurio. Nelle acque di falda venivano riscontrati superamenti per alluminio, ferro e manganese. Di conseguenza, le autorità competenti hanno disposto la bonifica del sito. Il progetto definitivo della bonifica è stato approvato nel 2021, a cui è seguita una nuova analisi di rischio sulla matrice suolo profondo, allo scopo di esaminare come operare su dette matrici, una volta effettuata la rimozione dei rifiuti. I lavori sono iniziati a novembre 2021 la relazione del 02 dicembre 2021 ne attesta la sostanziale conclusione con rimozione dei rifiuti dalle aree interessate ed eliminazione del rischio ambientale. Risulta dunque che la fonte primaria della contaminazione costituita dai rifiuti è stata rimossa in maniera permanente e definitiva.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle autorità italiane, i servizi della Commissione hanno acquisito la prova sufficiente a garantire che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

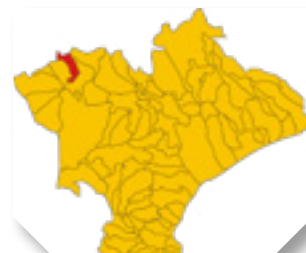
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità





Discarica di Martirano (CZ)

Località Ponte del Soldato



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.000.000,00 IN 10 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



600 M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2020



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XI SEMESTRE DI GIUGNO 2020**

SCHEMA TERRITORIALE

MARTIRANO (CZ) - Località Ponte del Soldato

Coordinate: 39°05'N 16° 15'E

Altitudine: 381 m

Area: submontana

superficie: 14,03 km²

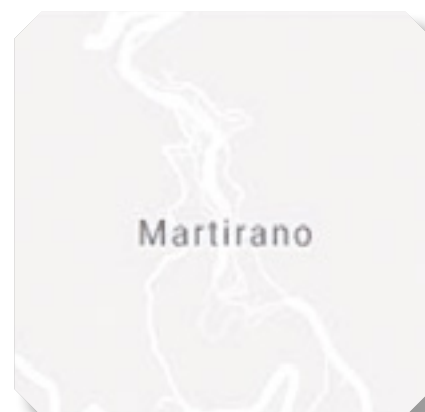
class. Sismica: zona 1 (sismicità bassa)

Densità: 62ab./km²

frazioni: muraglie, persico, san fili

Martirano è un comune italiano di 931 abitanti della provincia di Catanzaro in Calabria. L'etimologia di Martirano viene associata a Marteed ai Mamertini. Si vuole che Martirano corrisponda all'antica Mamertum. Nei documenti scritti fino al XIX secolo, Martirano è chiamato anche Martorano, in quelli successivi al 1907, anno di fondazione di Martirano Lombardo (o Martirano Nuovo), Martirano è chiamato anche Martirano Antico.

Territorio: Il territorio del comune è adiacente e limitrofo alla Comunità Montana dei Monti Reventino - Tiriolo - Mancuso era il nome di un'unione dei Comuni denominata costituito ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, comprendente i territori classificati montani in applicazione degli articoli 14 e 15 della legge 25 luglio 1952 n. 991 ricadenti nella zona omogenea n. 2 della provincia di Catanzaro, nella regione Calabria, delimitata con legge regionale 19 marzo 1999 N.4. La sede era a Soveria Mannelli. Con Legge Regionale n.25/2013 le Comunità Montane calabresi sono state soppresse e poste in liquidazione. Con delibera della Giunta Regionale n. 243 del 04/07/2013 sono stati nominati i Commissari liquidatori. Per salvaguardare l'integrità del territorio, studiato fra gli altri dal grande geologo statunitense Walter Álvarez, è stata richiesta l'istituzione di un Parco Regionale dei monti Reventino e Mancuso, il cui territorio dovrebbe coincidere con quelli che ricadevano nella suddetta Comunità Montana.



SCHEMA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3978

Coordinate UTM Est: 607909.29

Coordinate UTM Nord: 4325895.76

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal comune di Martirano, Procedere in direzione nord da Viale Mazzini verso Via Poggio per circa 240 m, Continuare su Piazza Vescovado per 65 m, Continuare su Via Saraceni per circa 230 m, Svoltare tutto a sinistra e prendere per Via dei Normanni per 63 m, Svoltare a destra per circa e percorrere la strada per circa 1,1 km, la discarica si trova sulla sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune Martirano (CZ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi € 430.610,57 fondi CIPE 60/2012 CUP: I22J12000160006 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203223)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località PONTE DEL SOLDATO Coordinate UTM Est : 595353.52 Coordinate UTM Nord : 4340342.8
5	Stato dell'intervento	- Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare - Effettuate indagini integrative - Effettuata Analisi di rischio - Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo Affidamento della Progettazione dell'intervento Affidamento dell'esecuzione intervento
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto definitivo/esecutivo approvato in conferenza di servizi
11	Soggetto attuatore	INVITALIA
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Arch. Pizzuti Roberto
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XI semestralità - 02 giugno 2020
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 430.610,57 fondi CIPE 60/2012
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 736.880,01 (da Q.E. del progetto esecutivo)
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Ponte del Soldato nel Comune di Martirano (CZ)

Richiesta di espunzione al 11° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2020.

In data 2.06.2020 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 230 si da atto che per l'ex discarica di **Martirano, loc. Ponte del Soldato (CZ):**

- la comunicazione inviata in data 27 maggio 2020 da parte del Direttore dei Lavori in cui si rappresenta che" *...l'intervento di estrazione dei rifiuti della discarica di Martirano è stato concluso e in data 26/05/2020 sono stati effettuati i prelievi del terreno fondo scavo e pareti in contraddittorio con Arpacal per ciò che riguarda l'Hot Spot al fine di verificare la bonifica rispetto al superamento dei parametri Piombo, di cui si allega il verbale. Inoltre, sono stati prelevati 10 campioni fondo scavo e pareti solo dal laboratorio incaricato dalla ditta nell'area interessata dal rifiuto, al fine di verificare i superamenti di Diossine e Furani. Non appena saranno pronti i risultati saranno trasmessi agli Enti interessati...*"
- tenuto conto che" *...l'intervento di estrazione e trasporto in discarica dei rifiuti è terminato in data 26.05.2020..." e le verifiche di pareti e fondo scavo effettuati in contraddittorio con Arpacal, successivamente alla rimozione dei rifiuti, attestano l'assenza di superamenti dei valori soglia di contaminazione per gli analiti oggetto di verifica (diossine, furani e piombi)*
- nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre sono previsti interventi dissuasivi quali cartellonistica di divieto e vigilanza/videosorveglianza per evitare fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti, inoltre il sito è naturalmente circoscritto e non accessibile in maniera diretta;
- al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- i rifiuti che erano presenti nel sito sono stati completamente rimossi a seguito dell'esecuzione dei lavori di bonifica.

Tenuto conto della relazione del direttore dei lavori (DL) e visti i formulari di prelievo trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché quanto emerso dagli esiti delle analisi di pareti e fondo scavo in contraddittorio con Arpa Calabria, **si determina la chiusura del procedimento** ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006.

In data 18.02.2021, con SM_ Infrazioni 0000232 - P del 17.02.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione**, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda la discarica di Ponte del Soldato - Martirano (Calabria), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 230 del 01.06.2020 e i relativi allegati) attesta che la discarica è stata usata fino al 1998 per depositarvi rifiuti solidi urbani. In seguito, i rifiuti sono stati coperti con uno strato di terreno vegetale. Il piano di caratterizzazione realizzato nel 2013 ha evidenziato superamenti dei valori di zinco e piombo nel suolo e sottosuolo e dei valori di diossine e furani nel suolo superficiale, mentre nell'acqua di falda non sono stati riscontrati superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione. L'analisi di rischio ha determinato un rischio per la salute umana in relazione ai parametri diossine e furani e di conseguenza è stato disposto un intervento di bonifica e di ripristino ambientale sul sito in esame. L'intervento di rimozione dei rifiuti risulta essere concluso a fine maggio 2020. Le verifiche effettuate su campioni prelevati a fondo scavo e sulle pareti della discarica a seguito della rimozione dei rifiuti hanno attestato l'assenza di superamenti dei valori soglia di contaminazione per gli analiti oggetto di verifica (diossine, furani e piombo). Gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale realizzati hanno dunque conseguito i risultati perseguiti. Dal momento che la fonte primaria della contaminazione, cioè i rifiuti, è stata completamente rimossa, il sito non costituisce più un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Petronà (CZ)

Località Pantano Grande



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.000.000,00 IN 10 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



600 M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2020



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XI SEMESTRE DI GIUGNO 2020**

SCHEDA TERRITORIALE

PETRONA (CZ) - Località Pantano Grande

Coordinate: 39°02'N 16° 45'E

Altitudine: 889m

Area: submontana

superficie: 45km²

Class. Sismica: zona 2 (sismicità media)

Densità: 58ab./km²

Frazioni: Arietta

Petronà (Petrunà in calabrese) è un comune di 2.662 abitanti della provincia di Catanzaro.

Territorio: Il centro abitato di Petronà sorge nel area limitrofa del Parco nazionale della Sila e situato nel cuore della Sila si estende per 73.695 ha assumendo una forma allungata nord - sud. La sede del parco si trova a Loriga, mentre il perimetro coinvolge territorialmente tre delle cinque province calabresi, la Provincia di Catanzaro, la Provincia di Cosenza e la Provincia di Crotone. Il Parco è stato istituito nel 1997 con legge n.344, mentre l'istituzione definitiva è avvenuta per Decreto del presidente della Repubblica del 14 novembre del 2002, dopo un iter politico iniziato nel 1923, quando in Italia si cominciò seriamente a parlare di Aree naturali protette, istituendo i primi parchi nazionali. Al suo interno il Parco nazionale della Sila custodisce uno dei più significativi sistemi di biodiversità. Il simbolo del Parco è l'illupo, specie depredata per secoli e fortunatamente sopravvissuta fino al 1970, anno in cui venne istituita una legge a favore della sua salvaguardia. Le rocce presenti in Sila e nell'area del Parco in particolare, offrono la sensazione di essere state sovrapposte ed inserite nel territorio durante il periodo del Miocene medio, in una posizione che si può chiaramente definire subaerea o semi - sommersa. Ciò spiegherebbe come l'acrocorno silano sia stato coinvolto nei processi di modellazione della superficie che sono avvenuti sin dalla formazione dell'altipiano, sin dal Miocene stesso. Tale processo di modellazione è dovuto ad una forma di erosione, e come spiegherebbe il geologo Pierre Guerey, sul territorio silano si sarebbero concentrate due forme erosive, una di tipo meccanico, con erosione, trasporto e messa sul posto delle rocce e di tutti i materiali geologici, ed un'altra forma di tipo chimico legata alle caratteristiche ed agli effetti climatici del Miocene terminale e del Pliocene.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4062

Coordinate UTM Est: 652835.47

Coordinate UTM Nord: 4322295.4

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Partendo dal centro abitato di Petronà si percorre la via Tavernella, subito dopo aver imboccato la strada comunale che porta al bivio di Belcastro, si prende a destra una strada sterrata che dopo circa 300mt porta alla località Pantano Grande.



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	Comune Petronà (CZ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi CIPE 60/2012 € 982.184,22 CUP: H62H12000000006 codice Siurp del sistema Regione Calabria > 203226
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località PANTANO GRANDE
5	Stato dell'intervento	Caratterizzazione del sito
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In corso esecuzione del ripristino ambientale
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	SOGESID Ditta -
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP; Ing. Giovanni Pasquariello DL; Rag. Giorgio Cuozzo.
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XI semestre - 02 giugno 2020
15	Importo di spesa programmato inizialmente	982.184,22 fondi CIPE 60/2012
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 350.000,00 da quadro economico progetto di ripristino € 17.500,00 rilievi e progettazione intervento fitorimediante (con elementi microrizzici) Dip. Scientifico dell'Unissannio di Benevento.
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Pantano Grande nel Comune di Petronà (CZ)

Richiesta di espunzione al 11° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 giugno 2020.

In data 01.06.2020 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 226 si dà atto che per l'ex discarica di **Petronà (CZ), loc. Pantano Grande** emergono tali conclusioni:

- *la Relazione Tecnica del su citato intervento di ripristino ambientale che spiega bene l'intervento nel paragrafo 4.1 obiettivi e finalità del Progetto di ripristino ambientale: "Il presente progetto prevede una serie di interventi finalizzati al ripristino ambientale del sito dell'ex discarica. La discarica presenta un ricoprimento di terreno vegetale, di spessore variabile. Al fine di potenziare l'isolamento dei rifiuti depositati dall'ambiente esterno e migliorare l'inserimento paesaggistico ed ambientale del sito si prevede, in aggiunta allo spessore di terreno esistente, la realizzazione di un Phytocapping costituito da due componenti principali: la vegetazione, che funge da "intercettore di pioggia" e il terreno che funge da "stoccaggio". Il phytocapping svolge le stesse funzioni di un capping tradizionale controllando la percolazione attraverso tre meccanismi principali: l'intercettazione della pioggia ad opera del fogliame delle piante, l'immagazzinamento di umidità nel suolo e l'evapotraspirazione.*
- *è stato redatto il certificato di ultimazione dei lavori firmato in data 01 giugno 2020 da parte del Direttore dei Lavori congiuntamente all'impresa aggiudicataria;*
- *l'elaborato 'giornale dei lavori' da cui si evince la tempestiva esecuzione dei lavori eseguiti e ultimati in data 01 giugno 2020 comprensivi di scavi, spargimento terre, idro - semina, messa a dimora piante, posa in opera recinzione e cancello, impianto di sicurezza e videosorveglianza;*
- *nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area utile ad impedirne l'accesso, nonché uno specifico impianto di video sorveglianza; sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente idonea recinzione utile ad impedirne l'accesso;*
- *al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi; nel corso delle attività di caratterizzazione sono stati rinvenuti alcuni rifiuti contenenti amianto posti al di sopra della copertura della discarica per i quali si è assicurato il corretto smaltimento come attestato dai formulari;*
- *dagli esiti dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione non è emersa alcuna contaminazione né situazioni di inquinamento delle matrici ambientali. È stato comunque eseguito ed ultimato un intervento di ripristino ambientale con fito tecnologia.*

Visto quanto emerso dalle risultanze del piano di caratterizzazione, dal verbale della riunione del 06.03.2019 e dai formulari che dimostrano la rimozione dei rifiuti contenenti amianto, nonché dal certificato di ultimazione dei lavori di ripristino ambientale **si determina la chiusura del procedimento** ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006.

In data 18.02.2021, con SM_ Infrazioni 0000232 - P del 17.02.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione**, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda la discarica di Pantano Grande - Petronà (Calabria), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 226 del 01.06.2020 e i relativi allegati) attesta che i risultati delle analisi ambientali svolte dimostrano che tale sito non era contaminato e che quindi non erano necessari interventi di bonifica/messa in sicurezza.

Tuttavia, le Autorità Italiane hanno ritenuto necessario adottare una serie di provvedimenti, tra cui la rimozione dei rifiuti

contenente amianto posti sulla copertura della discarica, il ripristino della recinzione e una verifica dell'integrità della copertura della discarica per assicurare il completo isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno. Pertanto, è stato disposto un intervento di fitotecnologia per migliorare la copertura del sito e favorire la sua rinaturalizzazione, anche in funzione delle sue caratteristiche paesistico - ambientali. I lavori effettuati sono certificati da un certificato di ultimazione lavori emesso in data 1 giugno 2020. Alla luce della circostanza che i rifiuti contenenti amianto posti in superficie sono stati rimossi ed è stato attuato l'isolamento tramite recinzione e copertura, in aggiunta al fatto che nel sito non è mai stata registrata alcuna contaminazione, tale discarica non costituisce un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Sellia (CZ)

Località Aria



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.800.000,00 IN 9 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2019



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
X SEMESTRE DI DICEMBRE 2019**

SCHEDA TERRITORIALE

SELLIA (CZ) - Località Aria

Coordinate: 38°59'N 16° 38 'E

Altitudine: 560 m

Area superficie: 12,81 km²

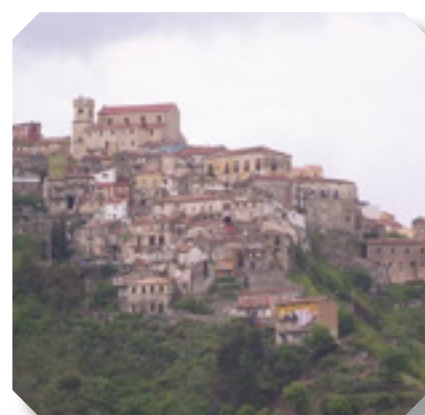
Area: submontana

Class. Sismica: zona 2 (sismicità medio alta)

Densità: 40 ab./km²

Sellia è un comune italiano di 508 abitanti della provincia di Catanzaro in Calabria. La storia sulle origini di Sellia è, ancora oggi, dibattuta, anche a causa dei pochi documenti pervenuti, ma le storie popolari sulla nascita del comune si intrecciano con quelle dei comuni di Taverna e di Catanzaro. Lo scrittore Ferrante Galas, nella sua "Cronaca" del XV secolo, racconta che Sellia fu fondata, tra il IX e X secolo, da gruppi di profughi provenienti dall'antica città costiera di Trischene, i quali, per sfuggire ai terribili assalti dei Saraceni, si rifugiarono sul monte Sellion, la cui posizione rupestre garantiva una maggiore difesa contro gli attacchi dei nemici. Qui essi diedero vita ad un nuovo centro che chiamarono Asilia, da cui derivò poi il nome Sellia. La città si era ingrandita per una continua aggregazione di genti latine e greche. I latini, guidati da Julo Catimero, si stabilirono in direzione sud est, sul monte Sellion, dove fondarono Asilia. I greci, invece, si divisero: alcuni gruppi si fermarono nella media valle del Simeri, edificandovi un castello; altri, invece, andarono oltre, verso i boschi di Peseca dove, tra le montagne, costruirono una fortezza chiamata Taverna. Sellia, così come Simeri, assunse la funzione di avamposto difensivo sulla via d'accesso alla nuova città di Taverna. In quello stesso tempo venne fondata anche Catanzaro. Tuttora si dibatte sull'effettiva esistenza di Trischen e, da cui secondo la tradizione è stata poi fondata la città di Sellia.

Territorio: Il territorio comunale si trova alle pendici dei monti della Riserva Naturale Statale di Poverella. Il villaggio Mancuso, nonché sono confinante con la Riserva Garigliano Pisanello.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4033

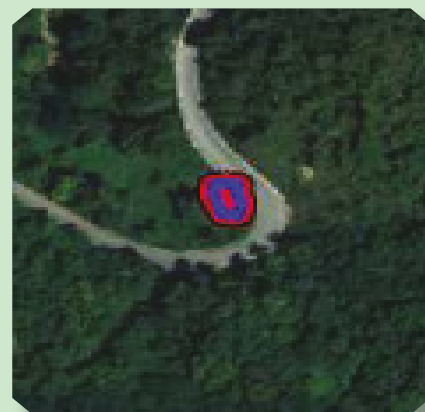
Coordinate UTM Est: 640 410.61

Coordinate UTM Nord: 431 6613.15

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Da Sellia Superiore Seguire La Sp N. 13 Per Il Bivio Arsanise Al Km 23+800 Sulla Sinistra Si Trova Il Sito



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	Comune Sellia (CZ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superfice in m2: 1200.00
2	Copertura finanziaria	Fondi CIPE 60/2012 € 30.000,00 CUP: C12J12000160003 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203231)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Aria Coordinate UTM Est : 640723.49 Coordinate UTM Nord : 4315026.02 Zona T: 33
5	Stato dell'intervento	Ultimata la rimozione dei rifiuti In fase di verifica fondo scavo
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Da approvare e rifare aggiornandolo il piano di caratterizzazione definitivo (Valutazione dei costi per la realizzazione dello stesso).
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	SOGESID
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP e DEC Ing. Marco Deri
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	X semestre – dicembre 2019
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 30.000,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 173.905,54
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Aria in Comune di Sellia (CZ)

Richiesta di espunzione al 10° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2019.

In data 18.06.2020, con SM_ Infrazioni DPE 0000685 - P del 18.06.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

“Per quanto riguarda la discarica di Sellia (CZ) Loc. Aria (Calabria), dalla documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n 153 del 02.12.2019 e i relativi allegati) conferma nuovamente quanto già indicato nella documentazione inviata nel maggio 2019, ai fini dello stralcio di questa discarica dalla nona penalità di pagamento, cioè che i valori di arsenico superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione erano dovuti alla presenza nell'area di rocce contenenti elevate percentuali di arsenico. Inoltre, le Autorità italiane hanno confermato che le operazioni di rimozione dei rifiuti che risultavano ancora in corso nel maggio 2019 erano state ultimate dopo che il Commissario straordinario aveva comunicato la necessità di completare i lavori entro la fine del mese di novembre al fine di non fare rientrare questa discarica nel calcolo della decima penalità di cui qui si tratta. Infatti, nel contesto della nona nota di pagamento i servizi della Commissione non avevano considerato la discarica come messa a norma in quanto mancava la prova che i rifiuti fossero stati rimossi o che fossero state adottate misure di contenimento e di isolamento entro il periodo di sei mesi scaduto il 2 giugno 2019, termine utile per inviare i documenti rilevanti ai fini della precedente nota di pagamento. Poiché in quel momento mancava uno dei requisiti che essenziali affinché una discarica possa essere considerata conforme nel periodo a cui la valutazione si riferisce, la Commissione aveva respinto tale discarica.

Le informazioni da ultimo inviate dalle Autorità Italiane attestano che le operazioni di rimozioni dei rifiuti sono state completate e che, a parte i valori elevati di arsenico considerati valori di fondo naturali, i valori rilevati sul sito non superano le concentrazioni soglia di contaminazione. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non superano le concentrazioni soglia di contaminazione.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.”

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Taverna (CZ)

Località Torrazzo



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.400.000,00 IN 12 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



2 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2021



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XIII SEMESTRE DI GIUGNO 2021**

SCHEDA TERRITORIALE

TAVERNA (CZ) - Località Torrazzo

Coordinate: 39°01'N 16° 35' E

Altitudine: 521 m

Area superficie: 131,31 km²

Densità: 20 ab./km²

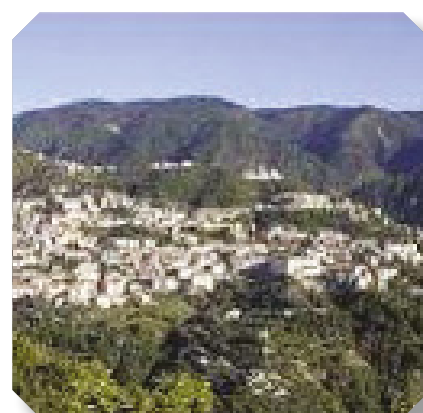
Area: submontana

Class. Sismica: zona 2 (sismicità medio alta)

Frazioni: Villaggio Mancuso, Villaggio Racise, Monaco.

Taverna è un comune italiano di 2.703 abitanti della provincia di Catanzaro, situato ai piedi della Sila Piccola. Taverna è patria e natia del celebre pittore seicentesco Mattia Preti. La leggenda narra che Taverna, anticamente chiamata Trischene, Trischene etimologicamente vuol dire tre luoghi o tre tabernacoli Treis Schenè, ma altre interpretazioni la indicano anche come tre generazioni di uomini.

Territorio: Il centro di Taverna è situato a 12 km a Nord-Est del Capoluogo di Regione, Catanzaro. Si trova tra i due rami iniziali del Fiume Allì, fa parte del Parco Nazionale della Sila Piccola. Il clima risulta rigido nel periodo invernale e fresco nella stagione estiva. Il territorio comunale è uno dei più vasti della Regione, si contano circa 250,35 kmq per la gran parte caratterizzati da bellissimi boschi di castagni e pini. L'allevamento di bovini ed ovini, la produzione agricola di ortaggi, legumi e cereali, vino ed olio sono ancora oggi elemento fondante dell'economia del paese. Fanno parte del territorio comunale delle rinomate località turistiche montane, come Villaggio Mancuso, Villaggio Racise, Villaggio Cutura. Queste, situate a circa 1.300 metri s.l.m. rappresentano dei luoghi di assoluto interesse naturalistico e molto altro.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3956

Coordinate UTM Est: 635552.74

Coordinate UTM Nord: 4322866.73

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal Comune di Taverna, procedere in direzione ovest da Strada Statale 109 della Piccola Sila verso Vico I S. Crispino per circa 350m, poi prendere per via Madonna della Santa Spina per circa 3.8 km la tua destinazione si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune TAVERNA (CZ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	FONDI CIPE 60/2012 € 1.961.589,69 CUP: E32D11000370006 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203236)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Torrazzo Coordinate UTM Est : 635695.2 Coordinate UTM Nord : 4322858.5
5	Stato dell'intervento	- Approvato Progetto Operativo di Bonifica Preliminare - Effettuate indagini integrative - Effettuata Analisi di rischio - Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo Affidamento della Progettazione dell'intervento Affidamento dell'esecuzione intervento
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto Operativo di Bonifica Preliminare
11	Soggetto attuatore	INVITALIA
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Borello Diego
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XIII semestralità - giugno 2021
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.961.589,69 cipe 60/2012
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 1.242.270,28 da quadro economico del progetto preliminare
16	Importo di spesa finale	€ 544.907,328 ditta Mazzei salvatore (KR)
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Torrazzo nel comune di Taverna (CZ)

Richiesta di espunzione al 13° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 31 maggio 2021 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 31.05.2021 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 442 si dà atto che per l'ex discarica di **TAVERNA (CZ) località Torrazzo** è risultato quanto segue:

- visionata e tenuto conto della nota 15750 del 13/05/2021 redatta da Arpacal e relativa alle attività effettuate in contraddittorio sul sito di ex discarica volte a verificare la presenza di ulteriori tracce di arsenico a valle della rimozione effettuata, in cui si chiarisce che "In riferimento al campione di terreno di fondo scavo C1 prelevato in contraddittorio il 26/04/2021 a seguito della rimozione della sorgente secondaria di Arsenico individuata dalla procedura di AdR nel punto P1, si esprime parere circa la validazione del dato analitico. Dal confronto delle controanalisi effettuate dal Laboratorio chimico dell'Arpacal (rapporto di prova n. 21CS1421Cs/01, Prot. Arpacal n. 14592 del 05/05/2021) con le risultanze analitiche di parte fornite dal Comune di Taverna ed acquisite al ns. prot. n. 14918 del 06/05/2021, si rileva quanto segue. Considerato che i valori di concentrazione dell'Arsenico di entrambi i laboratori NON determinano il superamento del limite normativo (rif. Bozza linea guida SNPA di maggio 2018: criterio di confronto basato sulle CSC, concordanza rispetto al limite di riferimento per verificare la coerenza nell'individuazione dello stato di contaminazione del sito), si può ritenere che il set di dati forniti dalla parte è valido."
- redatta dalla direzione lavori la "Relazione sullo stato avanzamento lavori al 28 maggio 2021" ed inviata con prot. n. 026/21U/gs in cui viene descritto lo stato dell'arte del sito " ... Con la presente nota si relaziona sullo stato di avanzamento dei lavori in oggetto, ormai giunti alle fasi conclusive... si sottolinea che durante i lavori non è mai stata rilevata presenza di percolato... L'area di cantiere risulta confinata e non è permesso l'accesso ai non addetti ai lavori. Circa invece i lavori di Messa in Sicurezza e Bonifica ambientale in senso stretto sono da considerarsi completati in quanto la superficie della discarica è correttamente impermeabilizzata. Inoltre la Sorgente Secondaria di Contaminazione di Arsenico è stata interamente rimossa avendo peraltro ricevuto la validazione dei risultati analitici da parte di ArpaCal con nota prot. 15750 del 13/05/2021". Si dà atto che per l'ex discarica di **Taverna, loc. Torrazzo (CZ)**:
 - i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente un cancello che impedisce l'accesso agli estranei e ai non addetti ai lavori;
 - ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
 - iii) È stato effettuato intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente, in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani;
 - iv) alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dalla direzione lavori sullo stato avanzamento lavori e dalle valutazioni effettuate dall'Arpacal in merito alle verifiche di pareti e fondo scavo, è stato eseguito un intervento di bonifica e messa in sicurezza con allontanamento delle acque meteoriche e copertura dei rifiuti mediante realizzazione di capping, rimozione hot spot contaminato da arsenico. Tale intervento costituisce messa in sicurezza permanente dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da parte degli agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale.

In data 11.02.2022, con SM_ Infrazioni 0000261 - P del 11.04.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"Si tratta di una discarica autorizzata come discarica pubblica di rifiuti urbani. Dalla documentazione prodotta risulta che la discarica è costituita da due vasche le cui pareti e il fondo sono stati ricoperti da uno strato di argilla. Poiché la caratterizzazione e l'analisi di rischio sito specifica avevano rivelato una contaminazione nella matrice suolo in particolare per il parametro Arsenio, le Autorità competenti avevano inizialmente disposto la bonifica del sito. Successivamente anziché rimuovere i rifiuti le Autorità italiane hanno preferito optare per il loro confinamento, realizzando in tal modo una messa in sicurezza permanente del sito. In particolare, è stato deciso di rimuovere e smaltire il terreno contaminato, di ricoprire l'area con un capping e di installare trincee drenanti. Il monitoraggio effettuato da Arpacal (ARPA CALABRIA) nel corso del 2021, volto a verificare la presenza di ulteriori tracce di arsenico, ha dato un risultato negativo.

Pertanto, i lavori effettuati hanno conseguito i risultati perseguiti, garantendo che la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione hanno acquisito la prova sufficiente che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

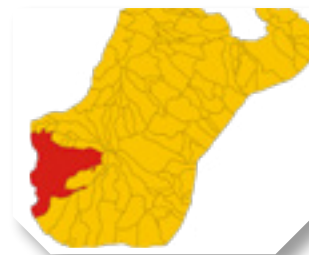
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Reggio Calabria (RC)

Località Maldariti



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.600.000,00 IN 8 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



5 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2019



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
IX SEMESTRE DI GIUGNO 2019**

SCHEDA TERRITORIALE

REGGIO CALABRIA (RC) - Località Maldariti

Coordinate: 38°06'N 15° 39'E

Altitudine: 31 m

Area superficie: 237,46 km²

Area: costiera

Class. Sismica: zona 1 (sismicità alta)

Densità: 768 ab./km²

Frazioni: Archi, Catona, Galico, Gallina, Modena, San Sperato, Mossofora, Orti, Pellaro, Bocale, Ravagnese, Saracinello, San Gregorio, Pellaro.

Reggio di Calabria (Rìggiu in dialetto reggino) comunemente nota come Reggio Calabria o semplicemente Reggio nel Mezzogiorno prima dell'unificazione d'Italia, è un comune italiano di 181.454 abitanti, capoluogo dell'omonima città metropolitana, in Calabria. È il primo comune della regione per popolazione e il secondo per superficie. Città di rango metropolitano è capofila di un'agglomerazione di oltre 360.000 abitanti e il maggiore polo funzionale di una più vasta area metropolitana policentrica che conta oltre 550.000 abitanti facente parte della estesa e popolosa conurbazione siculo calabra detta Arco etneo. La città è sede di uno tra i più importanti musei italiani dove sono custoditi i famosi Bronzi di Riace divenuti tra i suoi simboli identificativi. È la prima città della regione per antichità e nonostante la sua antica fondazione *Ῥηγίον* fu un'importante e fiorente colonia magnogreca si presenta con un impianto urbano moderno, effetto del catastrofico terremoto che il 28 dicembre 1908 distrusse gran parte dell'abitato.

Territorio: Il territorio comunale la cosiddetta Grande Reggio frutto di una conurbazione avvenuta all'inizio del XX secolo si sviluppa lungo la costa orientale dello stretto di Messina per circa 32 km e da mare a monti planimetricamente per altri 30 km circa con zone di mezza costa, collinari e montuose. Il comune di Reggio Calabria occupa una superficie di 236,02 km² e si estende da un livello altimetrico minimo di 0 metri ad un massimo di 1803 m s.l.m. Il centro storico del comune è situato ad un'altitudine media di 31 m. ed è compreso tra la fiumara dell'Annunziata (nord) e la fiumara del Calopinace (sud), mentre l'intero territorio comunale è compreso tra Catona (nord) e Bocale (La città si estende su una superficie prevalentemente di tipo alluvionale e deltizia creatasi dal deposito di sedimenti trasportati dalle numerose fiumare che solcano il territorio. Il sistema collinare è costituito da sedimenti sabbiosi a media pendenza fino ad arrivare alle pendici dell'Aspromonte di natura cristallina metamorfica paleozoiche mentre il litorale costiero si sviluppa con andamento relativamente sinuoso ed è contraddistinto da sporgenze e rientranze in corrispondenza dei corsi d'acqua.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4224

Coordinate UTM Est: 5589 50 78

Coordinate UTM Nord: 4214879.87

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dal cimitero di Gallina percorrere via cipollaccio per circa 200m, la discarica si trova sulla sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	REGGIO CALABRIA Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi CIPE 60/2012 € 1.678.418,22
3	Oggetto dell'intervento	Rimozione rifiuti superficiali
4	Localizzazione intervento	Località Maldariti Coordinate UTM Est : 55.8950 - 78 Coordinate UTM Nord : 4214.879 - 87
5	Stato dell'intervento	Concluso
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Effettuate indagini Preliminari Ambientali senza superamenti CSC
7	Risultati attesi	
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Indagini preliminari ambientali senza superamento CSC
11	Soggetto attuatore	SOGESID
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Dottoressa Loredana Pace (Ufficio Tecnico del Comune di Reggio Calabria)
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	IX SEMESTRALITA'- 02 giugno 2019
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.678.418,22
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 150.000,00 (da stima in corso di rendicontazione)
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Contrada Maldariti in Comune di Reggio Calabria (RC)

Richiesta di espunzione al 9° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Giugno 2019.

In data 20.11.2019, con SM_Infrazioni DPE 00001931 - P - del 20.11.209 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

“Per quanto riguarda la discarica di **Maldariti – Reggio Calabria (Calabria)**, le Autorità italiane avevano già presentato – ai fini del calcolo della quarta penalità semestrale relativa al secondo semestre del 2016 – una documentazione volta a attestare che i risultati delle analisi ambientali svolte dimostravano che tale sito non era contaminato e che quindi non erano necessari interventi di bonifica/messa in sicurezza. In risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servizi in merito ai rifiuti presenti nel sito, le Autorità italiane dichiaravano che in tale sito non erano mai stati depositati rifiuti ma solo terre da scavo e laterizi (Plastiche, legno e residui di contaminazioni). Tuttavia, poiché taloe materiale costituisce un rifiuto, le Autorità italiane ammettevano la necessità di trattarlo come tale. Di conseguenza, questi servi con nota SG - Greffe (2017) D/6030 avevano concluso che la penalità era dovuta per la discarica in questione, in quanto non venivano specificate le misure attuate per la discarica in questione, in quanto non venivano specificate le misure attuate per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non determinassero un degrado dell'area.

La documentazione presentata ai fini della presente nota (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n 112 del 28.05.2019 e i relativi allegati) attesta che i rifiuti presenti nel sito sono stati rimossi e avviati a recupero/smaltimento in uno o più impianti autorizzati. Tale affermazione è comprovata dai formulari di trasporto dei rifiuti. I successivi approfondimenti, consistenti nell'analisi di campioni di terreno prelevati nel sito e in una relazione idrogeologica volta a determinare la struttura della falda acquifera, hanno confermato l'assenza di contaminazione nel terreno superficiale e profondo e nelle acque di falsa. **Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane. I servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.”**

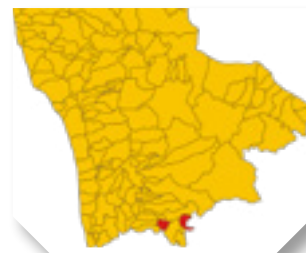
Pertanto questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Acquaro (VV)

Località Carrà



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.800.000,00 IN 9 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



800 M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2019



RIMOZIONE RIFIUTI IN SUPERFICIE CON
RIPROFILATURA DEL CORPO DISCARICA

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
X SEMESTRE DI DICEMBRE 2019**

SCHEDA TERRITORIALE

ACQUARO (VV) - Località Carrà

Altitudine: 262m

Area superficie: 25,25 km²

Area: collinare

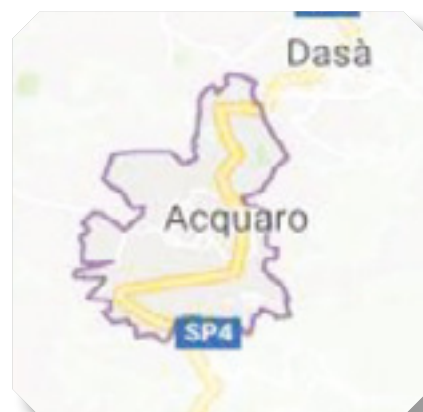
Class. Sismic: zona 1 (sismicità alta)

Densità: 93,7ab./km²

Frazioni: Fellani, Limpidi, piani di Aquaro

Acquaro (Accuàru in calabrese) è un comune italiano di 2.366 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria.

Territorio: Il comune, che comprende le frazioni Limpidi, Piani e Fellari, fa parte della Comunità Montana dell'Alto Mesima insieme ai comuni di Arena, Dasà, Dinami, Gerocarne, Joppolo, Pizzoni, Soriano Calabro e Vazzano. Il centro abitato è attraversato dal fiume Amello, affluente del fiume Mesima, che divide il paese in due: zona vecchia e zona nuova.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Coordinate UTM Est: 601160

Coordinate UTM Nord: 4268064

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dall'abitato prendere per via D. Calcaterra per km 3,2 lato dx con cancello di accesso.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	ACQUARO (VV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi cipe 60/2012 € 433.228,57 CUP: H35G12000080001 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203238)
3	Oggetto dell'intervento	Rimozione rifiuti superficiali
4	Localizzazione intervento	località Carrà Coordinate UTM Est : 601160 Coordinate UTM Nord : 4268064
5	Stato dell'intervento	Approvato progetto di ripristino (rimozione rifiuti superficiali) Effettuata Caratterizzazione senza superamenti CSC.
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Ripristino ambientale con intervento di rimozione rifiuti, indagini e ripristino area.
7	Risultati attesi	Verifica fondo scavo con prelievo campioni e pozzetti esplorativi
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Rimozione rifiuti e misp
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di gara per affidamento esecuzione lavori
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
11	Soggetto attuatore	Comune e Sogesid
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP – Arch. Beninati (Sogesid) DEC – Dott. Marines
13	Supporto tecnico richiesto	Attività di carattere tecnico - specialistico ed amministrativo
14	ESPUNZIONE	X semestralità - 02 dicembre 2019
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 433.228,57 fondi cipe 60/2012
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 672.618,47 (da q.e. del progetto esecutivo)
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Carrà in Comune di Acquaro (VV)

Richiesta di espunzione al 10° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2019.

In data 18.06.2020, con SM_ Infrazioni DPE 0000685 - P del 18.06.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - è stata comunicata **l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

*“Per quanto riguarda la **discarica di Acquaro (VV) Loc. Carrà (Calabria)**, le Autorità Italiane avevano già presentato ai fini del calcolo della quarta penalità semestrale (3 Giugno 2016 - 2 dicembre 2016) - una documentazione volta a attestare che i risultati delle analisi ambientali svolte dimostrano che tale sito non era contaminato e che quindi non erano necessari interventi di bonifica/messa in sicurezza. In risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servi in merito ai rifiuti presenti nel sito, le Autorità Italiane dichiaravano che il sito era una discarica autorizzata, chiusa con un capping e coperta da uno strato di terreno argilloso. Tuttavia, dopo la chiusura della discarica sulla superficie del sito erano stati depositati rifiuti che le Autorità Italiane dichiaravano di aver messo provvisoriamente in sicurezza e di cui era prevista la rimozione. Tuttavia, poiché non veniva fornito alcun cronoprogramma per quanto riguardava la rimozione dei rifiuti, i servizi della Commissione avevano concluso che il requisito relativo al contenimento e all'isolamento dei rifiuti lasciati nel sito non fosse soddisfatto e che pertanto la discarica non potesse essere considerata come messa a norma. Di conseguenza, questi servi con nota SG - Greffe (2017) D/6030 avevano concluso che la penalità era dovuta per la discarica in questione, in quanto non venivano specificate le misure attuate per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non determinassero un degrado dell'area.*

La documentazione presentata ai fini della presente nota (determina del Commissario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 152 del 2/12/2020 e i relativi allegati) attesta che le operazioni di rimozione dei rifiuti presenti in superficie e di avvio a recupero/smaltimento in uno o più impianti autorizzati sono state completate il 30 novembre 2019. Tale affermazione è comprovata dai formulari di identificazione e trasporto dei rifiuti.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servi della Commissione concludono che questa discarica è regolarizzata.”

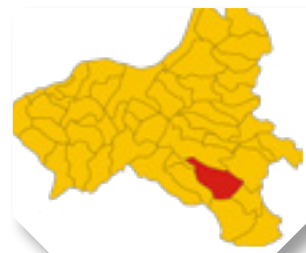
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Arena (VV)

Località Lapparni



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.000.000,00 IN 5 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



800 M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VI SEMESTRE DI DICEMBRE 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

ARENA (VV) - LOCALITÀ LAPPARNI

Superficie: 34,08 km²

Densità abitativa: 39.32 ab/km²

Coordinate: 38°33'N 16°12'E

Altitudine: 496 m

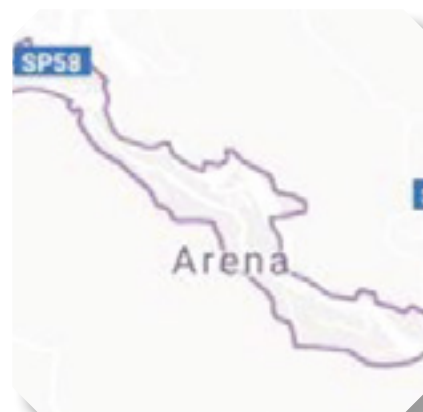
Area: submontana

Classe sismica: zona 1 (sismicità alta)

Aree naturali di rilievo: torrente Petriano, comunità montana Alto Mesima

Arena (Jarèna in dialetto calabrese) è un comune di 1 352 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria. Le origini del borgo sono antichissime, fu colonia greca contemporanea ad Ipponio e successivamente municipium romano all'epoca delle guerre puniche. In epoca medievale fu capoluogo di un feudo molto esteso appunto da meritare il nome di Stato di Arena. Primo signore fu Matteo d'Arena dei Conclubet. Questa famiglia tenne il feudo fino al 1678. I Culchebret (o Conclubet di Arena) furono una famiglia normanna molto potente e influente nelle vicende storiche, culturali, politiche ed economiche dell'Italia meridionale e della Sicilia, a partire dall'XI secolo. Nel seicento il feudo passò ai Caracciolo di Gioiosa.

Territorio: Il territorio ha subito gravi danni a causa dei frequenti terremoti in particolare il disastroso terremoto del 1783 a cui si aggiunse un'alluvione nel 1855. Il clima serrese può essere definito "di bassa montagna con piovosità elevata"; gli inverni sono infatti umidi e molto piovosi. Non è inusuale la neve. Le stagioni intermedie sono fresche e anch'esse molto piovose. In estate si rilevano meno precipitazioni, ed una forte escursione termica tra il giorno e la notte. Non mancano i temporali, specie in giugno e nella seconda metà d'agosto. E infatti molto raro incontrare boschi di faggio e abete bianco sugli appennini a soli 800 metri d'altitudine (quota alla quale generalmente domina il castagno). Umidità e piovosità abbondanti, e clima estivo relativamente fresco permettono invece lo sviluppo di queste specie circa 200 metri al di sotto della loro altitudine tipica.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1694

Coordinate UTM Est: 604518

Coordinate UTM Nord: 4269985

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Discarica (secondo normativa vigente) Come raggiungere SP Arena - Dasà, dopo l'abitato la prima asfaltata lato dx e proseguire per km 1,5 circa lato sx



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Arena (VV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regione CALABRIA CIPE 60/2012 € 532.812,22 CUP: F42J12000100001 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203239)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Lapparni Coordinate UMTS UTM EST: 604518.18 UTM nord: 4269985.25
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione In corso fase esecutiva di rispristino ambientale
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Misp con fitorimedi
7	Risultati attesi	/
8	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
9	Soggetto attuatore	Comune
10	Responsabile del procedimento (RUP e DL)	RUP Arch. Vincenzo Giannini DL
11	Supporto tecnico richiesto	
12	ESPUNZIONE	VI semestralità - dicembre 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 532.812,22 fondi cipe 60/12
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 300.000,00
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Lapparni in Comune di Arena (VV)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

*"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 13 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs. 152/2006 per gli idrocarburi pesanti. In considerazione di tale superamento, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica da cui non è emersa però alcuna contaminazione del sito. Inoltre, dalla documentazione trasmessa dalle Autorità italiane risulta che sul sito non vengono più depositati rifiuti da circa un decennio e che dal 2009 i rifiuti sono stati coperti con uno strato di terreno. Di conseguenza, è stata realizzata una copertura definitiva che garantisce che i rifiuti ancora presenti sul sito non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente. **Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata**".*

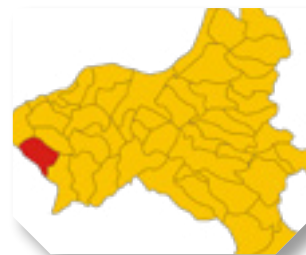
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Joppolo (VV)

Località Calafatoni (Colantoni)



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.000.000,00 IN 10 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



600 M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2020



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XI SEMESTRE DI GIUGNO 2020**

SCHEDA TERRITORIALE

JOPPOLO (VV) - Località Calafatoni (Colantoni)

Coordinate: 38°35'N 15° 14' E

Altitudine: 177 m

Area: collinare

Superficie: 15, 03 km²

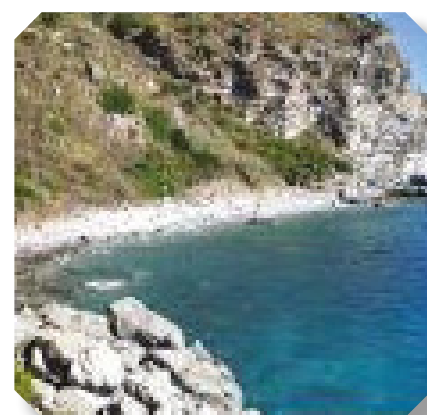
Class. Sismica: zona 1 (sismicità bassa)

Densità: 127,93 ab./km²

Frazioni: caroniti, e coccorino

Joppolo (Iambolos in greco bizantino) è un comune italiano di 1. 913 abitanti della provincia di Vibo Valentia, in Calabria.

Territorio: Fa parte della Comunità montana Alto Mesima/Monte Poro, situata nella provincia di Vibo Valentia. La sede della Comunità si trovava nella cittadina di Soriano. La Comunità montana era il prodotto di comuni accorpati provenienti dalle Comunità montane "Alto Mesima" e da quella del "Monte Poro". Della prima Comunità montana sono i comuni di Acquaro, Arena e Soriano, mentre della Comunità montana sono i comuni di Filandari, Jonadi, Rombiolo, San Gregorio d'Ippona, Joppolo, Spilinga, Zaccanopoli e Zungri. Con Legge Regionale n.25/2013 le Comunità Montane calabresi sono state soppresse e poste in liquidazione. Con delibera della Giunta Regionale n. 243 del 04/07/2013 sono stati nominati i Commissari liquidatori. La Comunità Montana comprendeva 10 comuni che gravitano sul piccolo altopiano del Poro al confine con la catena montuosa delle Serre Calabresi. La superficie della Comunità Montana era pari a 173,81 km² mentre la sua popolazione era di poco superiore ai 22.000 abitanti.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1694

Coordinate UTM Est: 604518

Coordinate UTM Nord: 4269985

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Discarica (secondo normativa vigente) Come raggiungere SP Arena - Dasà, dopo l'abitato la prima asfaltata lato dx e proseguire per km 1,5 circa lato sx



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Joppolo (VV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi CIPE 60/2012 € 1.153.740,22 CUP: B25G12000850006 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203240)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Calafatoni- Colantoni coordinate UTM EST: 579738 NORD: 4271194
5	Stato dell'intervento	>Effettuata Caratterizzazione (con valori al di sotto del CSC) >Da effettuare carotaggi per verificare possibile intervento di fitorimediatio
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Rispristino ambientale con fitorizomi
7	Risultati attesi	Rispristino ambientale con fitorimedi
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	SOGESID – ARPA UMBRIA – UTA di Napoli
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XI Semestre - giugno 2021
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.153.740,22
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 600.000,00 da valutare a approvare ancora il QTE progettuale
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Calafatoni (Colantoni) nel Comune di Joppolo (VV)

Richiesta di espunzione al 11° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 giugno 2020.

In data 01.06.2020 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 224 si dà atto che per l'ex discarica di **Joppolo (VV), località Calafatoni** si sono rilevate tali conclusioni:

- *vista la relazione finale redatta dal dott. Ing. Andrea Sconocchia e dott. Paolo Sconocchia dell'Arpa Umbria, nelle cui conclusioni riporta "l'area in esame non risulta contaminata e non risultano presenti depositi di rifiuti di entità tale da essere identificati mediante attività di indagine e da comportare contaminazione delle matrici ambientali. Una interpretazione plausibile della situazione riscontrata può essere la seguente: i rifiuti solidi urbani provenienti dall'abitato di Joppolo e depositati ormai da 40 - 50 anni si sono in parte mineralizzati trasformandosi in "compost", i rifiuti presenti nel suolo superficiale sono stati allontanati / rimescolati in occasione delle pratiche agronomiche intercorse nei decenni passati facendo perdere ogni evidente traccia in superficie, non può essere esclusa una presenza di residui di rifiuti nel suolo a "macchia di leopardo" in posizioni e quantità talmente esigua da non essere individuata dalle indagini indirette o dirette. Valutando la situazione in essere e pesando adeguatamente i costi - benefici ambientali di un eventuale intervento, anche adottando il principio di massima cautela, si ritiene che il sito, così come appare oggi, non può essere considerato un sito di discarica non controllata, non risulta infatti individuabile un corpo di discarica sul quale attuare un eventuale progetto di adeguamento né risultano evidenti effetti sull'ambiente circostante attribuibili alla presenza di rifiuti. Di conseguenza non sono necessari né ipotizzabili interventi di adeguamento; nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre l'area di ex discarica risulta essere all'interno di una proprietà privata non direttamente accessibile dalla pubblica via ed interclusa tra ulteriori appezzamenti di terreno, anch'essi di proprietà privata;*
- *al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;*
- *il sito non presenta superamenti delle CSC, né si è rilevata la presenza di rifiuti, tranne piccolissime quantità di rifiuti ormai completamente mineralizzati. La campagna di indagini condotta non ha evidenziato la presenza di sacche di percolato o di biogas, né si è identificata una sorgente primaria attiva, a testimonianza della completa assenza di fenomeni di dispersione e pertanto la non sussistenza di sorgenti secondarie.*

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerge dalle note redatte dall'Arpa Calabria e dall'Arpa Umbria si **determina la chiusura del procedimento** ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006.

In data 18.02.2021, con SM_Infrazioni 0000232 - P del 17.02.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione**, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda la discarica di Calafatoni - Joppolo (Calabria), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 224 del 01.06.2020 e i relativi allegati) attesta che la discarica è stata utilizzata per i rifiuti fino al 1985. I quantitativi di rifiuti conferiti a tale sito sono stimati dalle Autorità Italiane in quantità molto ridotte, perché il sito serviva un comune con pochi abitanti (circa 3000 all'epoca a cui si riferiscono i fatti) e presenta una viabilità difficile, che esclude l'eventualità di conferimenti di massa. Dalle analisi di caratterizzazione eseguite sul sito è risultato che le concentrazioni dei parametri analizzati rientravano nei limiti previsti dalla normativa italiana. Pertanto era esclusa la contaminazione del sito. Inoltre, non veniva rilevata la presenza di acque di falda e di acque superficiali. Le Autorità Italiane ipotizzano pertanto che i rifiuti si sono in gran parte mineralizzati, trasformandosi in compost. I rifiuti presenti in superficie sono stati rimossi, anche se non può essere esclusa una presenza residua nel suolo, ma in quantità minime tali da non poter essere individuati dalle autorità responsabili. Pertanto, non essendoci contaminazione né presenza di rifiuti, se non in misura minima, le Autorità Italiane ritengono che non si possa attualmente considerare il sito come una discarica non controllata. La Commissione ritiene che, dal momento che non vi è contaminazione e nemmeno un corpo rifiuti da mettere in sicurezza con un progetto di riabilitazione, la discarica possa essere considerata conforme.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

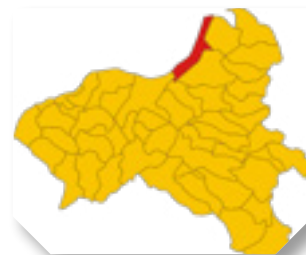
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Pizzo (VV)

Località Marinella



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.400.000,00 IN 17 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



3 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2023



MISP

**PROPOSTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XVIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2023**

SCHEDA TERRITORIALE

PIZZO CALABRO (VV) - Località Marinella

Coordinate: 38°44'N 16° 10'E

Altitudine: 44 m

Area: litorale marino

Superficie: 22 km²

Class. Sismica: zona 1 (sismicità bassa)

Densità: 404 ab./km²

Frazioni: Prangi, Nazionale, Marina

Area geografica di rilievo: Golfo di Sant'Eufemia.

Pizzo Calabro (anche nota come Pizzo, U Pìzzu in calabrese) è un comune italiano di 9.263 abitanti della provincia di Vibo Valentia in Calabria. È rinomata per la produzione del gelato noto come "tartufo" e per la qualità gelatiera in generale, tant'è che Pizzo è definita come "città del gelato". Famoso è anche il castello Aragonese dove fu prigioniero Giocchino Murat.

Territorio: Pizzo è un borgo sulla costa, arroccato su di un promontorio al centro del Golfo di Sant'Eufemia. Il suo territorio comprende una costa frastagliata, contraddistinta da spiagge sabbiose in alcuni tratti e da scogli in altri. Sulla costa Nord Est, dalla pineta Mediterranea fino alla rocca si estendono quasi 9 km di ampie spiagge sabbiose. Al termine della contrada Marinella si alza la montagna di Vibo, che fa da cortina al territorio, che ha il suo confine con Maierato e Vibo Valentia in alto, sul crinale delle colline. Più a Sud, dove si innalza il masso tufaceo su cui nasce e si sviluppa Pizzo, la costa diventa rocciosa con numerose calette e zone ricche di scogli naturali, nonché diverse grotte, fra cui la Grotta Azzurra, riaperta negli ultimi anni, dopo vari interventi per la protezione dal moto ondoso. Nella zona centrale troviamo la spiaggia della Seggiola, piccolo fiordo al centro del masso tufaceo su cui è arroccato l'abitato su cui domina il Castello Aragonese eretto nella seconda metà del XV secolo da Ferdinando I d'Aragona e la Marina, graziosa località balneare nonché ritrovo notturno. Per raggiungere Pizzo in auto, dal Nord dell'Italia, si può prendere la A1 Milano - Napoli e si prosegue percorrendo l'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria sino allo svincolo di Pizzo. In treno ci sono due stazioni che permettono di arrivare a Pizzo: quella di Pizzo localizzata tuttavia al di fuori dell'abitato sul treno monorotaia, e quella di Vibo Valentia - Pizzo sulla direttissima, che anche si trova a grande distanza dall'abitato. L'aeroporto più vicino è quello di Lamezia Terme che dista circa 25 km dal centro.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 871

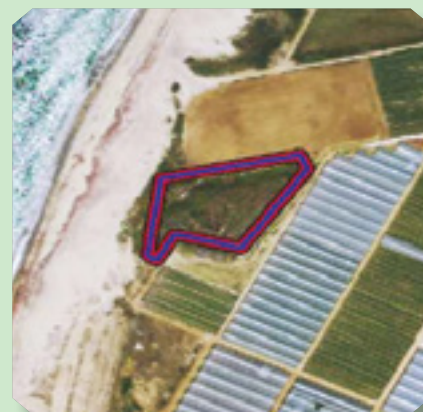
Coordinate UTM Est: 604016

Coordinate UTM Nord: 4292007

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dal bivio A3 Angitola per Pizzo sulla SP 522, dopo il sottopasso la prima a destra e proseguire per circa 1km, la discarica si trova sulla sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune Pizzo (VV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi CIPE delibera n. 60 del 2012 € 1.021.115,20 CUP: I23J12000130002 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203249)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località PANTANO GRANDE Coordinate UTM Est : 604016 Coordinate UTM Nord : 4292007
5	Stato dell'intervento	Eseguita caratterizzazione Eseguita analisi di rischio Progetto preliminare approvato Caratterizzazione del sito
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gara per la redazione del progetto definitivo - esecutivo di MISP
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	INVITALIA - ditta Davide Monteleone snc
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP ing.marco sciarra DL Ing. Carlo consoli
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE PROPOSTA	XVIII semestre - 02 dicembre 2023
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.021.115,20
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 5.580.000,00 da Q.T.E. del progetto preliminare con adeguamento ambientalmente cautelativo
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Marinella nel Comune di PIZZO (VV)

Richiesta di espunzione al 18° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.12.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1265 si da atto che per l'ex discarica di PIZZO CALABRO loc. Marinella (VV) è risultato quanto segue:

- Vista la 'Relazione sulla conclusione al 30.11.2023' redatta e firmata congiuntamente dal Direttore dei Lavori arch. Anna Mandia e dal Responsabile Unico del Procedimento Arch. Nicola Donato che nella conclusione evidenzia "...Con le opere di eliminazione dei rifiuti dal corpo discarica, tenuto conto dei dati rilevati dal piano di campionamento effettuato in corso d'opera, in base ai criteri di isolamento del corpo dei rifiuti dalle matrici ambientali richiamati dal D.Lgs. 36/2003 si è sostanzialmente conclusa la fase di bonifica che prevede l'eliminazione del rischio ambientale, così come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, del sito, con l'eliminazione dell'inquinamento delle matrici ambientali e riconducendo le concentrazioni delle sostanze inquinanti in suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, entro i valori soglia di contaminazione (All.19);
- visti i documenti a testimonianza del corretto trasporto e smaltimento dei rifiuti, a seguito di scavo, selezione e vagliatura, in particolare il formulario rifiuti (All. 20);
- visti i rapporti di prova relativi ai campionamenti effettuati sulla matrice suolo superficiale e suolo profondo, a diverse profondità e in diversi punti in aree perimetrali alla discarica, da cui si evince che tutti gli analiti rientrano nei limiti previsti dai valori soglia, dunque non compare alcun elemento di contaminazione (All. 21) e i rapporti di prova relativi ai campionamenti effettuati sulla matrice acque sotterranee che mostrano il rispetto dei limiti previsti dai valori soglia (All. 22);
- considerato quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares (2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato "Allegato 3 check list" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione (All. 23)

Si da atto che per l'ex discarica di Pizzo Calabro, contrada Marinella (Vv):

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) È stato effettuato un primo intervento di rimozione rifiuti (nel 2020) seguito da un intervento di bonifica tramite rimozione dei rifiuti mediante scavo, vagliatura, cernita, trattamento e smaltimento (nel 2023).

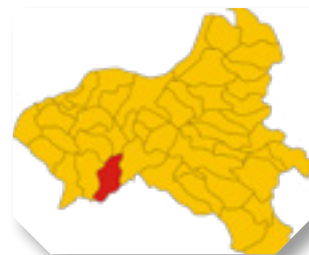
Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla 'Relazione sulla conclusione al 30.11.2023' l'intervento costituisce bonifica dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, avendo eliminato fisicamente la fonte primaria di contaminazione ed avendo la contestuale garanzia di escludere qualsiasi rischio di contaminazione futura





Discarica di San Calogero (VV)

Località Papaleo



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.200.000,00 IN 11 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



2 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2020



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XII SEMESTRE DI DICEMBRE 2020**

SCHEDA TERRITORIALE

SAN CALOGERO (VV) - Località Papaleo

Coordinate: 38°34'N 16° 01'E

Altitudine: 261 m

Area superficie: 25,36 km²

Area: collinare

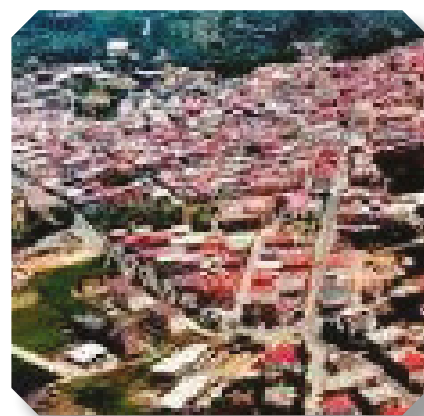
Class. Sismica: zona 1 (sismicità alta)

Densità: 173,95 ab./km²

Frazioni: Calimera, Csatello, Piana, Torretta, Torre di Campo, Sant'Opoli

San Calogero (Ai Kalògero in greco bizantino) è un comune della provincia di Vibo Valentia in Calabria, situata circa 60 km a sud ovest di Catanzaro e circa 13 km a sud ovest di Vibo Valentia. Molto probabilmente il nome del paese si ispira al Santo eremita Calogero, anche se la Patrona è Maria Immacolata.

Territorio: San Calogero si trova nel settore orientale del monte Poro ed è situato a 216 m. a sud - sud - ovest da Vibo Valentia dal quale dista 20 km. Il territorio del comune risulta compreso tra i 37 e i 381 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 344 metri. Circondato dal verde il territorio è delimitato da due corsi d'acqua che favoriscono il lavoro dei campi dove si produce uva da vino, ortaggi, frutta, olive, agrumi e cereali.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 871

Coordinate UTM Est: 588494

Coordinate UTM Nord: 4264733

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal comune di San Calogero, procedere in direzione nord da Via Buenos Aires verso Via Catanzaro per circa 11m poi si volta a destra e prendere per Via Catanzaro dopo circa 22 m si volta a destra in Via del Riposo, dopo circa 64 m svoltare a destra e prendere per Via Roma dopo circa 100m svoltare a sinistra e prendere per Via Vittorio Emanuele dopo circa 3 km svoltare a destra e prendere la Strada Statale 18 Tirrena dopo circa 4 km, svoltare leggermente a destra e la discarica si trova sulla sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune San Calogero (VV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi € 336.565,60 delibera CIPE n. 60 del 2012 CUP: D73J12003610001 (codice Siurp del sistema Regione Calabria 203250)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	località Papaleo Coordinate UTM Est : 588494 Coordinate UTM Nord : 4264733
5	Stato dell'intervento	Approvato Progetto Preliminare di Bonifica Eseguita Analisi di rischio Eseguita Caratterizzazione Progetto definitivo in corso di revisione per approvazione finale
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gara per la realizzazione dell'intervento da effettuare con ausilio di UTA e Sogesid.
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto preliminare
11	Soggetto attuatore	U.T.A. Unità tecnica amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri) di Napoli
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP e DEC Ing. Marialuisa Beninati (SOGESID)
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XII semestralità - 02 dicembre 2020
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 336.565,60 delibera CIPE n. 60 del 2012
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 668.238,79 da Q.T.E. del progetto definitivo
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Papaleo in Comune di San Calogero (VV)

Richiesta di espunzione al 12° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 dicembre 2020.

In data **30.12.2020 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 321** si dà atto che per l'ex discarica di San Calogero (VV), loc. Papaleo emergono tali risultati:

- *Relazione sulla conclusione al 30.12.2020 della procedura di infrazione UE 2003/2077 redatta da U.T.A. a firma congiunta del Direttore dei Lavori ing. Cosma Niutta e del Responsabile del Procedimento ing. Giovan Battista Pasquariello in cui viene descritto l'intervento effettuato e nella parte relativa alla 'Conclusione della fase di eliminazione del rischio ambientale' si specifica che "Con la realizzazione dello strato di copertura superficiale del sito in base ai criteri di isolamento del corpo dei rifiuti dalle matrici ambientali richiamati dal D.Lgs. 36/2003 si è sostanzialmente conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale, così come definita dalla lettera o) dell'art. 240 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, del sito, con l'eliminazione dell'inquinamento delle matrici ambientali e riconducendo le concentrazioni delle sostanze inquinanti in suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, entro i valori soglia di contaminazione (CSC) stabiliti per la destinazione d'uso prevista definiti in base all'Analisi di Rischio Sito secondo quanto riportato nell'allegato 3 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06";*
- *di quanto comunicato dalla Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui viene reso noto che la Commissione Europea ha concesso la proroga di un mese del termine di presentazione della XII relazione semestrale, permettendo quindi fino al 2 gennaio 2021 la trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni.*

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dall'U.T.A. e dai formulari di trasporto e smaltimento rifiuti, è stato eseguito un intervento con riprofilatura del corpo dei rifiuti, allontanamento delle acque meteoriche e copertura dei rifiuti con capping. Tale intervento costituisce messa in sicurezza permanente dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale si determina la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006.

In data 18.10.2021, con SM_ Infrazioni 0001460 P del 14.10.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione**, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina commissariale n. 321) attesta che si tratta di una discarica regolarmente autorizzata e ufficialmente attiva dal 1986 al 1989. Nel corso del tempo però si è verificato lo scarico abusivo dei materiali ingombranti, come illustrato nella documentazione fotografica allegata dalle autorità italiane. Tra essi è stata rilevata anche la presenza di piastre di cemento amianto. Le indagini di caratterizzazione hanno rilevato nel suolo superficiale e profondo alcuni superamenti per la soglia di contaminazione nei valori di taluni metalli (piombo, rame, stagno e zinco) e nei livelli di PCB e di diossine e furani. Poiché l'analisi di rischio compiuta in seguito già dimostrò l'esistenza di una contaminazione veniva disposto un intervento di messa in sicurezza permanente, tale soluzione consiste nel lasciare i rifiuti nel sito appariva migliore in quanto consentiva di evitare rilevanti movimentazioni di materiali, con i rischi collegati al trasporto dei rifiuti. L'isolamento dei rifiuti stessi è avvenuto tramite classica copertura superficiale e solamente perimetrale tramite diaframma plastico impermeabile, le lastre di amianto sono state rimosse inoltre l'area è stata dotata di un sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche. La realizzazione dei questi interventi come documentata dalla autorità italiane, dovrebbe garantire il completo isolamento del corpo rifiuti. La relazione inviata in risposta ad una richiesta di chiarimenti da questi servizi illustra i risultati del monitoraggio. Prima dell'esecuzione dei lavori non era stata rilevata nessuna contaminazione delle acque sotterranee, un altro monitoraggio è stato effettuato in concomitanza con la richiesta di chiarimenti, ma nei piezometri controllati non è stata riscontrata la presenza di acqua, probabilmente a causa della siccità del periodo estivo. Poiché i contaminanti sono stati completamente isolati, le autorità italiane escludono il rischio di emissioni nell'area e dell'aria. Un monitoraggio di lungo termine della durata di cinque anni verrà effettuato sulle acque con prelievo di campioni ogni tre mesi. Le autorità intendono poi continuare con il monitoraggio della qualità dell'aria con prelievo di campioni due volte al mese. Il programma previsto dovrebbe assicurare un seguito adeguato agli interventi realizzati. Le autorità italiane garantiscono che sebbene i rifiuti siano stati lasciati sul posto gli interventi realizzati hanno isolato il corpo rifiuti contenendo la contaminazione come è dimostrato dal fatto che tutti i valori monitorati sono stati inferiori alla valori di soglia di contaminazione."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





CARABINIERI

Regione Puglia



INTRODUZIONE

Elenco 6 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

BARI – BINETTO	ESPUNTA XII SEMESTRE DICEMBRE 2020
BARI – SANNICANDRO DI BARI	ESPUNTA XV SEMESTRE GIUGNO 2022
BARI – SANTERAMO IN COLLE	ESPUNTA XVII SEMESTRE GIUGNO 2023
BRINDISI – SAN PIETRO VERNOTICO	ESPUNTA XVII SEMESTRE GIUGNO 2023
FOGGIA – ASCOLI SATRIANO	ESPUNTA IX SEMESTRE GIUGNO 2019
FOGGIA – LESINA	ESPUNTA XIV SEMESTRE DICEMBRE 2021

Nel contesto Pugliese è rilevabile, pur nelle plurime circostanze, un unico filo conduttore che può essere di riferimento per ciascuna discarica ovvero la **complessità degli iter amministrativi posti in essere dalla struttura pubblica locale**.

Da questa situazione di complessità amministrative dei singoli soggetti **si è iniziato con il sottolineare l'intento comune alla regolarizzazione delle discariche, ciascuna decisione si è sviluppata attraverso tavoli di confronto o meeting operativi**, in modo da promuovere gli enti locali in organi proattivi. Tale tipo di approccio metodologico, utilizzato sull'intero territorio nazionale, appare corretto poiché è intendimento di questa Struttura Commissariale **agire in sinergia con tutti gli attori pubblici coinvolti** (Regioni, Comuni, Agenzie di Territorio e portatori di interessi pubblici), al fine di trovare la soluzione alle problematiche ricorrenti con un **procedere snello e flessibile, dotato di funzioni che possono essere di prossimità ai Comuni e di collegamento tra essi, le Regioni e gli Organismi Centrali**. In questo senso il Commissario è figura **attuale" normale" di direzione ed indirizzo** per gli ordinari iter amministrativi previsti, utilizzando a pieno i poteri straordinari di coordinamento e impulso operativo di cui la norma ha dotato la specifica funzione Commissariale, **ma cercando comunque un dialogo collaborativo, fattivo e propositivo con tutti gli attori sociali**. La peculiarità della Regione Puglia ha indirizzato l'azione comune poiché ogni tipo di impegno **non può prescindere dall'unicità del paesaggio ambientale di grande rilevanza ecologica (Parco Nazionale del Gargano), culturale ed enogastronomica** (pianura del *Negro amaro*). Le singole operazioni da intraprendere e concretizzare devono conseguentemente, essere connaturate, ponderate e condotte solo pensando pienamente alla salvaguardia di questa tipica ed esclusiva condizione locale.

L'obbligo di questa struttura è rendicontare ogni attività e acquisire la dovuta conoscenza sulle singole situazioni al fine di monitorare l'andamento delle lavorazioni ed assumere le misure necessarie per lo sviluppo dell'operosità dei soggetti coinvolti. **Ciò vuol dire, creare e sostenere, una rete specializzata di soggetti privati e attori pubblici in una sinergica e comune laboriosità finalizzata al target di bonifica delle aree irregolari.**

Questo metodo operativo introdotto, avviato e alla fine condiviso ha prodotto risultati rilevanti nei ritmi di lavoro e nell'andamento delle azioni di bonifica. Pertanto i **risultati economici attualizzati in relazione ai siti regolarizzati e portati al di fuori della procedura di infrazione hanno portato un risparmio sulla sanzione annuale di € 2.400.000,00** (€ 1.200.000,00 semestrali) considerando per approvati i **2 siti di discarica inviati nel giugno 2023** (Santeramo e San Pietro).

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 168 missioni in Puglia tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si è messo in moto**, per ciascuno degli 81 siti assegnati (di cui 6 in Puglia), **il processo di messa in sicurezza ha posto come priorità metodologica il "fare veloce ma correttamente"**, superando così ogni rallentamento caratteristico del settore. **Con le condotte poste in essere e le attività sinergiche avviate è intendimento dare un contributo articolato al sistema Paese**, inteso non solo come attività di controllo e ripristino della legalità **ma anche salvaguardia dei beni patrimoniali ed erariali, e difesa dell'ambiente inteso soprattutto come territorio salubre in cui si possano sviluppare i "normali" cicli di vita delle piccole comunità o delle grandi collettività**, rendendo il benessere il segno distintivo delle bonifiche delle aree.

6

discariche

9%

della sanzione complessiva relativa ai
siti affidati al Commissario

6

siti sanati
e usciti dall'infrazione

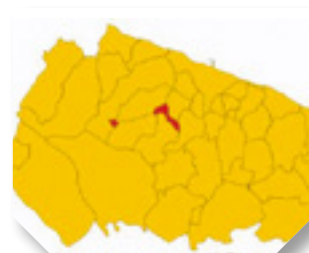
5,8 mln €

sanzione evitata



Discarica di Binetto (BA)

Località Pezze di Campo



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.200.000,00 IN 11 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2020



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XII SEMESTRE DI DICEMBRE 2020**

SCHEDA TERRITORIALE

BINETTO (BA) - Località Pezze di Campo

Coordinate: 41°01'N 16° 42'E

Superficie: 17,65 km²

Densità abitativa: 126 ab/km²

Altitudine: 170 m

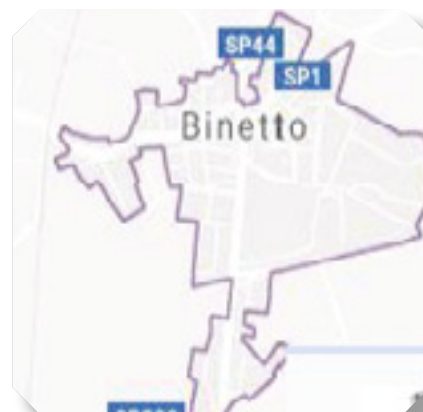
Area: collinare

classe sismica: zona 3 (sismicità bassa)

Aree naturali di rilievo: Rilievi delle Murge.

Binetto (Venétte in dialetto barese) è un comune italiano di 2.225 abitanti della città metropolitana di Bari, in Puglia. Il Paese a 20 Km da Bari, è un centro della conca murgiana barese con il suo territorio amministrativo che confina con quelli di Grumo Appula, Palo del Colle, Bitetto e Sannicandro. Fa parte del territorio binettese anche una zona delle Matine in agro di Bitonto. Binetto è anteriore al V IV sec. a.C. e questa tesi è sostenuta dal rinvenimento, nel 1908, di alcuni reperti archeologici datati a quell'epoca anche se per la sua toponomastica lo si vorrebbe sorto dopo il mille. Il toponimo Binetto deriva dal fitoni *mo vinea* da cui *vinum*, *vineum*, *Vinetum*, *Binectum*, *Binetto*. Il primo documento scritto riguardante Binetto è un atto privato rogato a Bari nel 1085 dal quale si apprende che feudatario è un certo Umfredo che firma col segno della croce. Siamo in periodo normanno. Nel 1181 è signore del paese Robertus de Benetto che si vede rivalutare il feudo fino a pagare 260 oncie d'oro di tasse feudali, molto più di quanto versino i feudatari dei paesi vicini e questo è segno che in quest'epoca è un feudo piuttosto importante. Nel 1199 è infeudato all'imperiale giustiziere Ruggiero di Binetto. Nel 1268 Carlo d'Angiò lo concede al protonotario del regno Robertus de Baro di casa Chiurlia, forse per premiarlo per la condanna a morte di Corradino di Svevia emessa dal Chiurlia. Fra gli altri feudatari che lo hanno posseduto fino alla caduta della feudalità sono da ricordare i Carafa, i Caracciolo e i de Angelis. Nel 1799 è uno dei paesi che innalzò l'albero della libertà e nel 1820 ebbe una sede di Vendita Carbonara.

Territorio: il comune sorge nella conca di Bari, sui primi rilievi delle Murge, e dista 20 km dal capoluogo della città metropolitana. Confina con Bitetto, Grumo Appula, Palo del Colle e Sannicandro di Bari. Una frazione del territorio comunale è la zona delle Matine, in agro di Bitonto.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3395

Coordinate UTM Est: 643401.49

Coordinate UTM Nord: 4543757.71

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dal comune di Binetto, Procedi in direzione nordovest da Via Palo/SP44 verso Piazza Umberto 450 m, Alla rotonda prendi la 2ª uscita e prendi SP44 per 1,0 km, Svolta a destra, il sito di discarica è sulla destra



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	BINETTO (BA) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi nazionali
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località PEZZE DI CAMPO
5	Stato dell'intervento	>Predisposizione Gara in corso da parte di INVITALIA >Progetto di fattibilità tecnica ed economica Approvato >Analisi di rischio effettuata >Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Progetto di messa in sicurezza approvato ESECUTIVO € 430 MILA validato in data 25.05.2019
7	Risultati attesi	Messa in sicurezza permanente MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	CRONOPROGRAMMA LAVORI 5 MESI DALL'INIZIO DEL CANTIERE
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto approvato e verificato (redatto da studio ingegneria ECOLOGICA SRL)
11	Soggetto attuatore	Invitalia
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Rupdel comune – Ing. Domenico Casamassima DL –antonella lo moro (ecologica srl) Ditta ECOPIANA RUP invitalia – michele casinelli
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XII semestralità - 02 dicembre 2020
15	Importo di spesa programmato inizialmente	Lavori di bonifica da progetto > € 350.000,00 (iva esclusa)
15 bis	Importo di spesa rimodulato	Bonifica aggiudicati a € 276.000,00 (iva esclusa) Direttore dei Lavori aggiudicato a € 11.400,00
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info-investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	A seguito dei controlli previsti al protocollo di Legalità è stata rilevata, per il tramite della Prefettura di Reggio Calabria, l'interdittiva antimafia alla ditta (aggiudicataria) ECOPIANA SRL di RC

Località Pezze di Campo in Comune di Binetto (BA)

Richiesta di espunzione al 12° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 dicembre 2020.

In data 30.12.2020 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 320 si dà atto che per l'ex discarica di **Binetto (BA), loc. Pezze di Campo** emergono tali risultati:

- *la nota di prot. N. T01918122020 del 18/12/2020 dello 'Studio di ingegneria per l'ambiente' con cui viene trasmessa la relazione descrittiva stato avanzamento lavori al 18/12/2020 in cui si dà evidenza" ...dell'avvenuto completamento della copertura del corpo rifiuti con lo strato impermeabile (capping superficiale);*
- *la 'Relazione stato avanzamento lavori eseguiti dal 29/10/2020 al 18/12/2020 in cui si chiarisce che' ...le lavorazioni svolte dalla data di consegna dei lavori (29/10/2020) alla data del 18/12/2020 di completamento delle opere di impermeabilizzazione e messa in sicurezza del corpo dei rifiuti.' Inoltre, nella descrizione delle attività svolte viene descritto puntualmente quanto già completato in relazione alle fasi di rimozione rifiuti e preparazione cantiere, nonché in merito alla copertura della discarica con capping" modellazione e riprofilatura del corpo di discarica secondo i disegni del progetto; copertura intera area con strato di regolarizzazione in misto stabilizzato; copertura di tutta l'area discarica con pacchetto di impermeabilizzazione costituito da materassino bentonitico a TNT e telo impermeabile in HDPE; realizzazione di strato drenante di rottura capillare e drenaggio biogas con geosintetico drenante in zona sub - orizzontale pianeggiante discarica (capping Tipo A); realizzazione di strato drenante naturale dello spessore di 0,5 metri in grado di assicurare la formazione di un battente idraulico sopra la barriera impermeabile; posa in opera di georete tridimensionale per il drenaggio delle acque superficiali su tutte le aree pianeggianti sub orizzontali e in accoppiamento a strato naturale drenante in Capping tipo B aree di scarpa*
- *formulari dei rifiuti fir 2187/19 del 24/11/2020, fir 2139/19 del 20/11/2020, fir 2140/19 del 20/11/2020 attestanti il corretto trasporto e smaltimento dei rifiuti conferiti in discarica autorizzata sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;*

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, visto quanto emerso dalle risultanze dell'analisi di rischio e dal certificato di ultimazione dei lavori di ripristino ambientale si **determina la chiusura del procedimento** ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

In data 18.10.2021, con SM_Infrazioni 0001460 - P del 14.10.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è **stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione**, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"per questo sito nella documentazione d'appoggio (determina commissariale n.320 del 30.12.2020) ed i relativi allegati le Autorità italiane dichiarano che il sito è stato utilizzato come discarica pubblica autorizzata a ricevere rifiuti solidi urbani. le procedure di caratterizzazione iniziate nel 2010 e concluse nel 2016, hanno rilevato la presenza di una contaminazione nel suolo superficiale e profondo per una serie di analiti (cadmio, stagno, tallio, rame, policlorobifenili e idrocarburi), pertanto è stato disposto un intervento di messa in sicurezza permanente (MISP) del sito. La relazione sullo stato di avanzamento dei lavori eseguiti negli ultimi due mesi dell'anno 2020 (dal 29.10 al 18.11) al fine di presentare la discarica come riabilitata nel contesto della valutazione dei progressi compiuti dalle autorità nel corso del dodicesimo semestre dopo la sentenza, attesta la relazione di taluni interventi, in particolare risulta stata ripulita la superficie del sito da rifiuti ingombranti e dai materiali di costruzione e demolizione ivi abbandonati. Tali rifiuti sono stati analizzati e conferiti a impianti di trattamento autorizzati. inoltre è stata completata la riprofilatura e la copertura del corpo di discarica con un capping superficiale ed è stato realizzato un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. Dunque le autorità italiane danno l'assicurazione e che la fonte inquinante costituita dai rifiuti è stata isolata in modo definitivo dalle matrici ambientali circostanti, garantendo che la discarica non rappresenti più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. I risultati del monitoraggio delle acque sotterranee (ante e post operam) della qualità dell'aria (post operam) e della stabilità del corpo rifiuti (ante e post) confermano che il sito NON E'PIU'CONTAMINATO, Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

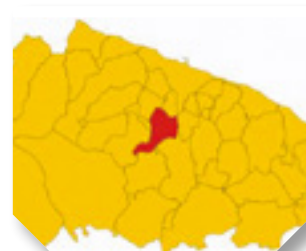
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Sannicandro di Bari (BA)

Località Pescorosso



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.800.000,00 IN 14 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



7 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2022



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XV SEMESTRE DI GIUGNO 2022**

SCHEDA TERRITORIALE

SANNICANDRO DI BARI (BA) - Località Pescorosso

coordinate: 41°00 N 16°48 E

Altitudine: 183 m

Area collinare

Superficie: 56,58 km²

Densità abitativa: 175,77 ab/km²

Casse sismica: zona 3 (sismicità basso)

Sannicandro di Bari (Sannecàndre in dialetto locale), fino al 1863 chiamata San Nicanandro) è un comune italiano di 9 982 abitanti della città metropolitana di Bari in Puglia. Sorge a 183 m s.l.m., a 14 chilometri a sud del capoluogo. Sannicandro di Bari è storicamente importante per il Castello Normanno Svevo e per la Chiesetta medievale della Madonna di Torre, posizionata a levante, a 2,7 km dal centro urbano. L'enogastronomia locale è particolarmente rilevante per la produzione dell'olio extravergine di olive Coratine.

Territorio: Il territorio di Sannicandro di Bari è interamente pianeggiante, tranne la fascia depressa attraversata dal torrente Picone in direzione sud nord, e si estende per 5,5 km². Il clima è tipicamente mediterraneo (fascia adriatica), con inverni miti ed estati calde, caratterizzati da periodi di forte siccità. Le colture prevalenti sono oliveti (specialità coratina), vigneti (uva da tavola e da vino primitivo), mandorleti ed ortaggi ad uso privato. Non mancano gli alberi da frutta come: il fico, il melo cotogno, il ciliegio, il melograno, il fico d'India, il pesco, il pero e il percoco. La flora è quasi totalmente costituita da colture messe a dimora dalla mano dell'uomo attraverso un duro lavoro su una terra con poca acqua. La vegetazione arborea spontanea è molto povera. La fauna è costituita da rari esemplari: volpi conigli selvatici talpe e donnole. Suggerivo è il centro storico (medioevale), caratterizzato dal Castello Normanno Svevo, con le sue maestose torri, intorno a cui si snodano stupendi vicoli e vicoletti, con qualche esemplare superstite di cunetta medioevale.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3402

Coordinate UTM Est: 652075.56

Coordinate UTM Nord: 4539020.71

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal Comune di Sannicandro di Bari, procedere in direzione sud da Corso Vittorio Emanuele III verso Piazza Vittorio Veneto per 86 m, Continuare su Via Professor M. Pontrelli per circa 900 m, Svolta re a destra in SP236 per circa 600 m, Svoltare a sinistra il sito di discarica si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	SANNICANDRO DI BARI (BA) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	/
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località PESCO ROSSO Coordinate UMTS Est: 652075 nord: 4539020
5	Stato dell'intervento	Predisposizione Gara in corso per Progetto definitivo Progetto di fattibilità tecnica ed economica (preliminare) Approvato Analisi di rischio effettuata Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Eventuale Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Cronoprogramma progettuale 180 gg dall'inizio del cantiere
11	Soggetto attuatore	CUC di Sannicandro con ausilio di INVITALIA
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - francescoberardi DL - annamaria lo moro Responsabile area tecnica CUC - domenicosatalino Responsabile area bonifiche comunale - saverio ragno
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria INVITALIA eventuale.
14	ESPUNZIONE	XV semestre - giugno 2022
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	A base di gara € 1.505.911,00 iva esclusa
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	Rimozione dell'amianto rilevato in sito a seguito delle operazioni di caratterizzazione dello stesso.
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Pescorosso in Comune di Sannicandro di Bari (BA)

Richiesta di espunzione al 15° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 giugno 2022 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.06.2022 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 647 si da atto che per l'ex discarica di **Sannicandro (BA)** è risultato quanto segue:

I risultati dell'applicazione dell'analisi di rischio sito specifica hanno evidenziato l'assenza di rischio per l'uomo dovuto sia a sostanze tossiche che cancerogene relativamente a lisciviazione e trasporto in falda e ad inalazione di vapori e polveri outdoor. Mentre, è stato rilevato il superamento per il rischio sanitario in riferimento a contatto diretto con suolo superficiale, in particolare, si è rilevato il superamento per il rischio tossicologico individuale relativamente al Rame e al Cadmio, e per il rischio tossicologico cumulativo. Riguardo al rischio cancerogeno si è registrato il superamento della soglia limite per il rischio cancerogeno individuale per il Berillio e i PCB, e il superamento per il rischio cancerogeno cumulativo. L'identificazione dei livelli di concentrazione residua accettabili (CSR) è alla base dell'impostazione degli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica che possono risultare necessari a seguito dell'esecuzione di un'Analisi di Rischio. Gli interventi correttivi più opportuni vengono stabiliti sulla base dei risultati ottenuti con l'analisi spinta al Livello 2 secondo la procedura Risk Based Corrective Action (RBCA) dopo aver individuato sorgenti di contaminazione, percorsi di esposizione e recettori. Laddove le matrici ambientali non rispettano i limiti di accettabilità specifici, è necessario intraprendere delle azioni correttive del rischio. Nell'ambito del caso in esame, dopo aver determinato i valori di CSR si è proceduto al confronto tra i valori riscontrati in sito nelle matrici ambientali indagate e le CSR calcolate. Dal confronto si evince il superamento del valore di CSR del Rame e il Berillio per il suolo superficiale. Alla luce dell'analisi eseguita, per il parametro Rame e Berillio sarà pertanto necessario porre in atto interventi di Messa in sicurezza di Emergenza, Bonifica o messa in sicurezza permanente per ridurre lo stato di contaminazione associato a tale matrice ambientale." in nessuno dei due pozzi campionati sono stati riscontrati superamenti rispetto ai limiti di cui al d.lgs. 152/06 parte IV titolo 5 All. 5 Tab. 2".

del sopralluogo effettuato sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di messa in sicurezza permanente, in data 12/05/2022 da personale della Struttura di supporto al Commissario Straordinario unitamente a personale della ditta operante e del Comune nonché alla presenza della direzione dei lavori; la relazione dell'ing. Lo moro, in qualità di Direttore dei Lavori relativa a 'Relazione stato avanzamento lavori eseguiti dal 06/10/2022 al 31/05/2022' in cui viene descritto nel dettaglio ogni lavorazione effettuata e conclusa che assicura i presidi ambientali e la bonifica e messa in sicurezza dell'area di ex discarica. In particolare:

- Pulizia superficiale rifiuti;
- Riprofilatura dell'area per applicazione capping;
- Posa materassino bentonitico a TNT;
- Posa di telo impermeabile HDPE;
- Opere di contenimento quali geogriglie e terreno di riempimento, muro di sostegno in terra armata, gabbionate metalliche a protezione del rilevato;
- Opere di ricostruzione sopra suolo;
- Monitoraggio acque di falda ante operam;
- Monitoraggio quote topografiche;
- Capping di copertura completato;
- Impianto di videosorveglianza;

quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares(2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato "Allegato 3 checklist" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione;

per l'ex discarica di Comune di **Sannicandro (BA)**:

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, e i rifiuti con codice cer170503 sono stati correttamente smaltiti;
- iii) È stato effettuato intervento di MISP (messa in sicurezza permanente), in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante realizzazione di un capping che isola i rifiuti in maniera permanente e definitiva;

alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dal direttore dei lavori e dai formulari di trasporto e smaltimento rifiuti contenenti amianto, è stato eseguito un intervento con riprofilatura del corpo dei rifiuti, allontanamento delle acque meteoriche e copertura dei rifiuti con capping. Tale intervento costituisce messa in sicurezza permanente dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale.

Il 23 marzo 2023 La struttura di missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (con f.n. 0000308 - p del 07.03) trasmette la nota (n. 00000295 - a - 03.03.23) dei servizi tecnici della Commissione Europea (nella quale comunica lo stralcio dalla procedura di infrazione con la seguente motivazione:

Per quanto riguarda la discarica di Sannicandro (Puglia), la documentazione di appoggio (determina del commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti nel territorio nazionale n. 647 del 01 giugno 2022, risposta alla richiesta di chiarimenti del 24 novembre 2022 e relativi allegati), attesta che si

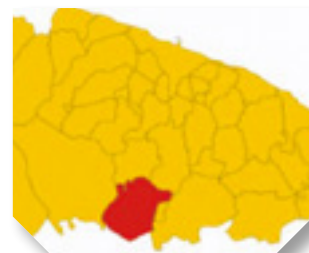
tratta di una discarica per rifiuti autorizzata utilizzata dal 1983 al 1988, ma che non è stata realizzata in conformità alle specifiche vigenti dell'epoca. È stata oggetto di un sequestro preventivo nel 2008. Dal piano di caratterizzazione, approvato nel maggio 2011, e dall'analisi di rischio, approvata nel novembre 2014, risultava non superamento delle CSC per rame, cadmio, berillio, selenio, cromo, piombo, stagno, vanadio, zinco, idrocarburi pesanti e PCB per il suolo superficiale, con un rischio non accettabile per i parametri rame e berillio. Il piano di messa in sicurezza permanente è stato approvato dalla conferenza dei servizi nel luglio 2017, il progetto esecutivo nel giugno 2021. I lavori sono iniziati il 6 ottobre 2022, compresa la pulizia superficiale dai rifiuti. Il capping del corpo rifiuti e la rimozione totale del suolo contaminato nelle aree contaminate in cui non era presente il corpo rifiuti. Il fondo e le pareti a contatto con il corpo dei rifiuti sono stati ripuliti e controllati, mostrando uno strato sufficiente di materie matrici di terreno privo di contaminazione. Il monitoraggio delle acque di falda dell'aprile 2022, in corso d'opera non ha rilevato nessun superamento rispetto ai limiti CSC. Il monitoraggio del suolo in corso d'opera e a seguito dell'intervento ha mostrato che non vi era più contaminazione. Il 25 novembre 2022, i servizi della Commissione hanno ricevuto l'attestazione della fine dei lavori di messa in sicurezza. Poiché le Autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati i rifiuti, che il suolo contaminato al di là del corpo rifiuti è stato rimosso, che il corpo rifiuti è stato soggetto a un capping e che le acque sotterranee e il suolo non sono più contaminati, i servizi della commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



Discarica di Santeramo in Colle (BA)

Località Montefreddo



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.200.000,00 IN 16 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



8 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2022



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XVII SEMESTRE DI GIUGNO 2023**

SCHEDA TERRITORIALE

SANTERAMO IN COLLE (BA) - Località Montefreddo

Coordinate: 40°48'N 16°46'E

Superficie: 144.86 km²

densità abitativa: 184,89 ab/km²

Altitudine: 493 m

Area: collinare carsica

Classe sismica: zona 3 (sismicità bassa)

Frazioni: Jazzitiello, Alessandriello, Vallone della Silica.

Aree naturali di rilievo: Area delle Murge

Santeramo in Colle (Sandéreme in dialetto locale) è un comune italiano di 26.734 abitanti della città metropolitana di Bari, in Puglia. Fino al 1863 era chiamato Santeramo.

Territorio: Per altitudine, Santeramo in Colle è il comune più alto della città metropolitana di L'agro presenta i tipici tratti geomorfologici del territorio carsico: un substrato calcareo, con affioramenti rocciosi e presenza di lame doline e inghiottitoi. L'articolazione morfologica e vegetativa permette di individuare tre zone distinte: il bosco, le Murge, le matine. Le Murge sono una subregione pugliese molto estesa, corrispondente ad un altopiano carsico di forma quadrangolare situato nella Puglia centrale. Costituiscono parte dell'Antiappennino pugliese e nella zona nord occidentale si trovano i rilievi più alti: Torre Disperata (686 m), Monte Caccia (682 m), Serraficaia (673 m) e Monte Scorzone (668 m). La zona boscosa del territorio è la zona situata in direzione Bari, così chiamata perché anticamente vedeva la presenza di vaste estensioni di querceti, oggi quasi del tutto estinti, che hanno lasciato il posto a terreni coltivati ed aree fortemente antropizzate. Inoltre su via Alessandriello si trova il bosco Denora, mentre sulla via per Matera vi è il bosco della Parata. Le Murge sono l'elemento che caratterizza maggiormente il territorio di Santeramo e sono formate prevalentemente da rocce di natura calcarea, che lo attraversano da Sud a Nord dal Serrone a Murgia Sgolgore. Particolari sono le Quite, sul la via Alessandriello, caratterizzate da una maglia ordinata di muri a secco (i parate), trulletti (i casédde) e specchie. Le Matine, in direzione Matera, sono rappresentate da una vasta pianura, un tempo paludosa, che costituisce la zona fertile del territorio Santeramo e sono caratterizzate da estese coltivazioni di cereali e dalla presenza di numerosi insediamenti rurali.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3412

Coordinate UTM Est: 646748.33

Coordinate UTM Nord: 4518799.36

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Procedi in direzione ovest da Via Altamura/SP235 verso Via Goffredo Mameli, continua a seguire SP235 per 350m, Svolta a destra e prendi Via Leonardo Natuzzi, poi Svolta a sinistra e prendi Via Redipuglia per 120 m, Continua su Contrada Montefreddo per 1,5 km, Svolta a sinistra la destinazione si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	SANTERAMO IN COLLE (BA) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	/
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Montefreddo
5	Stato dell'intervento	Predisposizione Gara in corso Progetto di fattibilità tecnica ed economica (preliminare) Approvato Analisi di rischio effettuata Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Eventuale Progetto di messa in sicurezza – bonifica esecutivo: APPROVATO
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Cronoprogramma operativo da progetto di bonifica: 140 giorni dall'apertura del cantiere
11	Soggetto attuatore	CUC di Sannicandro e ausilio INVITALIA
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP – ottorino stella DL – spaccapelo antonio
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XVII semestralità - giugno 2023
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.330.000,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	Base di gara € 997.375,17, oltre IVA.
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati	

Località Montefreddo in Comune di Santeramo in Colle (BA)

Richiesta di espunzione al 17° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 Giugno 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 31.05.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1022 si dà atto che per l'ex discarica di SANTERAMO IN COLLE lo c. Montefreddo (BA) è stato messo in sicurezza.

Con la comunicazione Ares (2024) 4543413 del 24.06.2024 i Servizi tecnici della Commissione Europea hanno comunicato l'accettazione del dossier di richiesta di espunzione.

Il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Poiché le autorità italiane hanno dato l'assicurazione che ha tutt'oggi quel sito non sono più depositati i rifiuti, che il corpo rifiuti è stato completamente isolato con la realizzazione di un capping superficiale e l'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della vasca, che sono previsti la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche superficiali e il monitoraggio delle acque presenti, e che la contaminazione delle acque da solfati non è dovuta alla presenza dei rifiuti, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Dunque la penalità non è dovuta per questo sito.





Discarica di San Pietro Vernotico (BR)

Località Marciandare



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.200.000,00 IN 16 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



13 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2022



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XVII SEMESTRE DI GIUGNO 2023**

SCHEDA TERRITORIALE

SAN PIETRO VERNOTICO (BA) - Località Marciandare

coordinate: 40°29'N 18°03'E

Altitudine: 36 m

Area: marittima

Superficie: 46 km²

Densità abitativa: 291 ab/km²

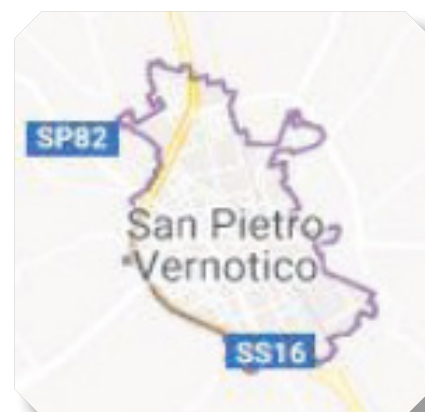
Classe sismica: zona 4 (sismicità bassa)

Frazioni: Campo di Mare, Cerano.

Aree naturali di rilievo: Piana Messapica, Parco del Negroamaro, Riserva Regionale del Bosco di Cerano.

San Pietro Vernotico (Santu Piethru in dialetto salentino) è un comune italiano di 13.684 abitanti nel sud della provincia di Brindisi in Puglia. Esso, pur essendo in provincia di Brindisi, è l'ultimo comune più a Nord facente parte dell'arcidiocesi di Lecce. È situato nell'area nord del Salento e dista circa 18 km da Brindisi e 20 km da Lecce. Il comune fa parte del Parco del Negroamaro nel cui territorio sono coinvolti 26 comuni delle province di Brindisi e Lecce. A pochi chilometri dall'abitato si trova la località balneare di Campo di Mare, unica frazione del comune.

Territorio: Il territorio di San Pietro Vernotico è parte dell'area pianeggiante nota come Piana Messapica o Tavoliere di Lecce. L'agro, ricco di falde acquifere sorge ancora presenti nelle zone di Torchiariolo, è coltivato prevalentemente a oliveti e vigneti. Per la natura carsica del suolo, il territorio è privo di corsi d'acqua superficiali ma si connota per una ricca falda freatica, alimentata dalle precipitazioni invernali, che mantiene umido il terreno anche durante le secche ed afose estati. La superficie è attraversata invece da alcuni canali di raccolta di acqua piovana. Il più grande è chiamato "Infocaciucci" nel dialetto locale. Vi sono anche il Canale Fosso situato nella periferia della città (in dialetto Fuessu) e il Canale Foggia. Il canale Infocaciucci ha origine in contrada Marrese presso Cellino San Marco e termina nel mare adriatico dopo un percorso di 15,306 km e scorre verso il mare Adriatico. Durante l'estate il canale è spesso secco, mentre in inverno, in caso di precipitazioni abbondanti molto frequenti nella zona, può straripare anche a causa del riempimento degli affluenti Foggia e Fosso. Il Canale Fosso nasce a Cellino San Marco e scendendo, dopo aver attraversato San Pietro Vernotico, sfocia nell'Infocaciucci in contrada Pucciarruto dopo avere percorso 5 km.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 2964

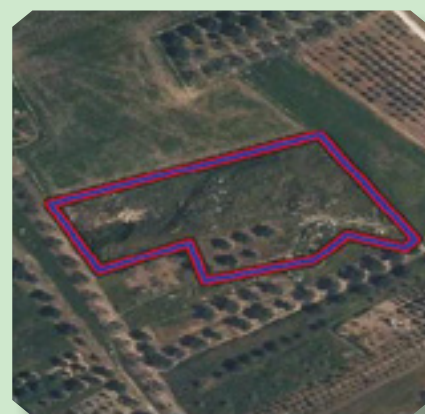
Coordinate UTM Est: 751809

Coordinate UTM Nord: 4488112

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Percorrere la S.P. San Pietro V.co Mesagne dopo 2,5 Km il sito di discarica si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	SAN PIETRO VERNOTICO (BR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	/
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Marciandare
5	Stato dell'intervento	Predisposizione Gara in corso Progetto di fattibilità tecnica ed economica Approvato Analisi di rischio effettuata Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Messa in sicurezza permanente per il tramite di un capping di geomembrana del corpo rifiuti.
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	270 gg dalla predisposizione del cantiere allo smontaggio (prog esecutivo del 23.05.2019 astra engineering srl).
11	Soggetto attuatore	INVITALIA
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XVII semestralità - 02 giugno 2023
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 2.145.000,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 1.714.000,00 (da progetto approvato)
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	Le operazioni di esproprio "temporaneo" delle aree limitrofe alla discarica hanno rallentato le previste tempistiche di aggiudicazione, soprattutto per due particelle i cui eredi risultano sconosciuti e residenti all'estero (Irlanda).
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Marciandare in Comune di San Pietro Vernotico (BR)

Richiesta di espunzione al 17° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 Giugno 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 31.05.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1023 si da atto che l'ex discarica di SAN PIETRO VERNOTICO loc. MARCIANDARE (BR) è stata messa in sicurezza.

Con la **comunicazione Ares (2024) 4543413 del 24.06.2024** i Servizi tecnici della Commissione Europea hanno comunicato l'accettazione del dossier di richiesta di espunzione.

Il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Poiché le autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati i rifiuti, che i rifiuti depositati tra il 2013 e 2021 (materiale da demolizione e costruzione inerte e materiale contenente amianto) sono stati rimossi, che la contaminazione riscontrata nel suolo e nelle acque sotterranee è scomparsa o da attribuire a un valore di fondo naturale, che il camping e il sistema di drenaggio impediscono le infiltrazioni d'acqua e quindi la diffusione dell'inquinamento nel suolo, i servizi della Commissione concludono in questa discarica è stata regolarizzata.

Dunque la penalità non è dovuta per questo sito.





Discarica di Ascoli Satriano (FG)

Località Mezzana la Terra



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.600.000,00 IN 8 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



12 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2019



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
IX SEMESTRE DI GIUGNO 2019**

SCHEDA TERRITORIALE

ASCOLI SATRIANO (FG) - Località Mezzana La Terra

Superficie: 336.68 km²

Densità abitativa: 6,95 ab/km²

Coordinate: 41°12'56"N 15°33'28"E

Altitudine: 429m

Area: montuosa/collinare

classe sismica: zona 1 (sismicità alta)

Frazioni: San Carlo, Palazzo d'Ascoli, Corleto, Amendola, Giameria.

Aree naturali di rilievo: Sono presenti nel territorio di Ascoli S. diverse pinete, tra queste la più frequentata è quella denominata Cambò Sandò Viècchiò, inoltre, sulla strada che collega Ascoli ad Orta Nova, si erige la Selva San Giacomo (lu Vuschettò) dove un tempo veniva allestita l'omonima fiera e al cui interno vi è una fontana antica.

Ascoli Satriano (Àsulè in dialetto locale, fino al 1862 chiamata Ascoli) è un comune italiano di 6.188 abitanti della provincia di Foggia in Puglia. Situata nel sub appennino da uno, è il quinto comune per superficie nella provincia, l'ottavo in Puglia e trentunesimo in Italia. La città fu un importante centro di origine certamente preromana. I primi abitanti furono i Dauni, popolazione indo-europea giunta via mare dalle sponde illiriche nell'XI secolo a.C. che si mescolò con le preesistenti popolazioni di origine mediterranea. Fu l'antico toponimo Auhusclì è questa la scritta che compare con lettere greche sulle monete che vi si coniavano tra il IV e il III secolo a.C. che si trasformò nel latino Ausculum è stato ricondotto al termine aus(s), ossia fonte. L'aggettivo Satriano, che la distingue da omonime località italiane, deriva presumibilmente dall'antica Satricum che sorgeva nei pressi.

Territorio: l'abitato sorge a sud-ovest della città di Foggia su un'altura formata da tre colline che dominano la valle del Carapelle, nel Tavoliere delle Puglie. Per prevenire smottamenti del terreno, di natura argillosa, i pendii dell'altura sono stati rimboschiti di alberi sempreverdi. Il territorio del comune di Ascoli Satriano è sottoposto a un clima mediterraneo continentale. Le temperature sono principalmente miti nelle stagioni intermedie, mentre nei mesi estivi si raggiungono facilmente i 35/40°C e in quelli invernali si scende non di rado al di sotto dello 0°C, con sporadiche nevicate in questi periodi. La piovosità, alquanto modesta (500/600mm annui) si concentra soprattutto nei mesi autunnali di ottobre - novembre con medie mensili di 57mm, mentre in luglio si ha una media di soli 25mm. Il Subappennino Dauno (noto anche con i toponimi Monti Dauno Monti della Daunia, la mundàgneou Appennine in pugliese) è una catena montuosa che costituisce il prolungamento orientale dell'Appennino campano. Essa occupa la parte occidentale della Daunia, la provincia di Foggia, anche detta Capitanata, e corre lungo il confine della Puglia con il Molise, la Campania e il settore nord della Basilicata. Grazie alle sue caratteristiche, il territorio del Sub appennino Dauno viene considerato tra i più suggestivi e autentici d'Italia. Ecco perché diversi comuni dei Monti Dauni hanno acquisito un importante marchio a livello nazionale, cioè la Bandiera arancione, che è un marchio di qualità turistico ambientale affidato dal Touring Club Italiano.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 2370

Coordinate UTM Est: 548136

Coordinate UTM Nord: 4562763

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Da Ascoli Satriano, percorrere per circa 2 Km. la S.P. Ascoli Satriano - Ordona, in direzione di Ordona, lato dx



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Ascoli Satriano (FG) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 254.561,40 (fondi MATM) € 920.752,08 (fondi Regionali)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Mezzana La Terra
5	Stato dell'intervento	>Effettuata Caratterizzazione >Analisi di rischio negativa
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Provvedimento di ripristino ambientale e monitoraggio.
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di caratterizzazione
11	Soggetto attuatore	SOGESID e Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Rup - Dott. Gasparelli Renato Rup sogesid - Ing. Camilla Cicerone DL - Ing. Fabrizio Tamburino
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	IX semestre - giugno 2019
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 2.188.931,61 da progetto
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fatti specie di reato riscontrati.	

Località Mezzana la Terra in Comune di Ascoli Satriano (FG)

Richiesta di espunzione al 9° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Giugno 2019.

In data 20.11.2019, con SM_ Infrazioni DPE 00001931 - P - del 20.11.209 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

“Per quanto riguarda la **discarica di Mezzana la terra - Ascoli Satriano (Puglia)**, dalla documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n 119 del 28.05.2019 e i relativi allegati) risulta che la caratterizzazione del sito, effettuata una prima volta nel 2009, ha mostrato l'esistenza di un rischio di contaminazione. L'analisi di rischio ha confermato la contaminazione da selenio nel suolo profondo e da manganese in falda. Poiché dalle analisi effettuate i rifiuti risultano essere ormai mineralizzati e non era stata riscontrata presenza di sacche di percolato o biogas, l'intervento di messa in sicurezza permanente del sito più idoneo è apparso la realizzazione di un capping per isolare il corpo dei rifiuti e escludere l'infiltrazione da parte di acque meteorologiche. Questo tipo di copertura esclude il rischio di lisciviazione dal suolo alla falda con conseguente contaminazione di quest'ultima derivante dal transito del selenio, mentre per contenere il rischio di contaminazione della falda da manganese è stato utilizzato un sistema di controllo dei pozzi utilizzati nella zona e di monitoraggio dell'uso irriguo. Pertanto, i lavori realizzati consistono in una copertura della discarica, nella regimazione delle acque meteoriche e nella realizzazione di un sistema di monitoraggio delle acque di falda. Non esiste una sorgente primaria attiva, dal momento che i rifiuti sono ormai inerti e in assenza di fenomeni di dispersione neppure sorgenti secondarie attive. Secondo le Autorità italiane, l'intervento è mirato a garantire la compattezza strutturale del corpo rifiuti evitando dispersioni nell'ambiente e ad attuare il risanamento ambientale. **Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, alla luce delle analisi effettuate dall'organo responsabile per la protezione ambientale (ARPA), i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.**” Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Lesina (FG)

Località Pontone Pontonicchio



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.600.000,00 IN 13 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



70 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2021



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XIV SEMESTRE DI DICEMBRE 2021**

SCHEDA TERRITORIALE

LESINA (FG) - LOCALITÀ PONTONE PONTONICCHIO

Coordinate: 41°52'N 15°21'

Altitudine: 5m

Area: marittima

Superficie: 160.58 km²

densità abitativa: 6,30ab/km²

classe sismica: zona 2 (sismicità medio/alta)

Frazioni: Marina di Lesina, Gargano blu, Ripalta

Aree naturali di rilievo: Parco Nazionale del Gargano.

Lesina è un comune italiano di 6.346 abitanti della provincia di Foggia in Puglia. Fa parte del Parco Nazionale del Gargano.

Territorio: Il Parco Nazionale del Gargano è un'area naturale protetta istituita dalla legge n. 394 del 6 dicembre 1991. Si trova nell'estrema parte nord - orientale della Puglia, spesso definita "Sperone d'Italia". Il territorio (118.144 ha) è sito interamente in Provincia di Foggia. L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha sede a Monte Sant'Angelo. Il Gargano è costituito in prevalenza da rocce sedimentarie, calcari e dolomie, risalenti al Cretacico e al Giurassico, per lo più stratificate e interessate dal fenomeno di dissoluzione carsica. Fa eccezione la Punta Pietre Nere, massa di scure rocce vulcaniche risalenti al Triassico, affioranti sulla spiaggia di Lesina. Il fenomeno carsico, prodotto dall'azione dell'acqua e dell'anidride carbonica sulle rocce calcaree ha "sculpito" in vari modi il paesaggio. Lungo tutto il margine del blocco calcareo sono presenti grandi solchi erosivi che, con andamento radiale, si dirigono verso il mare o la Capitanata. Si tratta di forre rocciose (ricollegabili al fenomeno delle "valli secche" o "valloni"), provocate dall'erosione meccanica e carsica.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 2395

Coordinate UTM Est: 525482

Coordinate UTM Nord: 4634789

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal comune di Lesina, Procedi in direzione ovest da SP37 verso Corso Umberto I° di Savoia 3,0 km Continua su SP35 1,3 km, Svolta a sinistra continuare per 900 m la destinazione si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Lesina (FG) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 3.740.993,00 (fondi MATM) € 136.755,00 (fondi Regionali)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza permanente
4	Localizzazione intervento	Località Pontone Pontonicchio
5	Stato dell'intervento	>Effettuata Caratterizzazione >Effettuata Analisi di rischio >Redatto progetto preliminare
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	280 giorni di cantiere
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	>Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto preliminare
11	Soggetto attuatore	SUA dei Laghi
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP del comune – paola stornelli Geom. Nicola giagnorio DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria Ditta Favellato claudio spa.
14	ESPUNZIONE	XIV semestralità – 02 dicembre 2021
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 3.877.748,00 (da progetto)
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Pontone Pontonicchio nel Comune di LESINA (FG)

Richiesta di espunzione al 14° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2021 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 02.12.2021 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 526 si dà atto che per l'ex discarica di **LESINA (FG) - località Pontone Pontonicchio** è risultato quanto segue:

CONSIDERATO che la su citata relazione contiene al suo interno le copia dei formulari nr. 797176/2021 e 7971777 del 15/11/2021 che attestano l'avvenuto smaltimento di rifiuti con codice CER 15 02 02 (materiali assorbenti e filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose) e di rifiuti con codice CER 17 06 05 (materiale da costruzione contenenti amianto);

TENUTO CONTO dei numerosi sopralluoghi effettuati sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di messa in sicurezza permanente da personale della Struttura di supporto al Commissario;

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Comune di **Lesina, loc. Pontone Pontonicchio(FG):**

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso anche con cancello;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, e i rifiuti con codice cer 17 06 05 e 15 02 02 sono stati correttamente smaltiti;
- iii) E' stato effettuato intervento di MISP (messa in sicurezza permanente), in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante realizzazione di sottofondo dell'area di messa in sicurezza con posa in opera di materiale arido, impermeabilizzazione del fondo e delle pareti, rimozione dei rifiuti dall'intera superficie della discarica e abbancamento degli stessi, all'interno del bacino impermeabilizzato, chiusura della discarica con idoneo pacchetto impermeabile (capping) che isola i rifiuti in maniera permanente e definitiva;

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dalla direzione dei lavori e dai formulari di trasporto e smaltimento rifiuti, è stato eseguito un intervento con bonifica e messa in sicurezza del corpo dei rifiuti, allontanamento delle acque meteoriche e copertura dei rifiuti con capping. **Tale intervento costituisce una messa in sicurezza permanente dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale.**

In data 14.06.2022, con SM_ Infrazioni 0001003 - P del 10.06.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione**, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

*per quanto riguarda **la discarica di Pontone Pontonicchio nel Comune di Lesina (Puglia)**, la documentazione d'appoggio (atto dispositivo del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.526 del 01.12.2021 e relativi allegati) attesa che la discarica, ricavata da una cava in disuso, è stata attiva dal 1992 al 1998 per lo smaltimento dei rifiuti urbani del Comune di Lesina ed è inattiva da oltre venti anni. Il piano di caratterizzazione dei suoli è stato attuato nel dicembre 2012 e i suoi esiti sono stati valutati dalla conferenza dei servizi del 17.12.2014. valori superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) erano stati riscontrati per alcuni metalli e idrocarburi pesanti. Il progetto di bonifica predisposto nel 2015 e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.61 del 23.03.2018 si è tradotto nella rimozione dei rifiuti e, in particolare, di quelli classificati come CER (European Waste Code) 17 06 05 e 15 02 02. La relazione sullo stato dei lavori redatta il 30.11.2021 attesta l'avvenuto smaltimento dei rifiuti nonché la messa in sicurezza permanente del sito (MISP), con impermeabilizzazione del fondo e delle pareti, nonché l'allontanamento delle acque meteoriche.*

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità





CARABINIERI

Regione Sicilia



INTRODUZIONE

Elenco 9 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

AGRIGENTO – CAMMARATA	ESPUNTA – XII SEM. 02 DICEMBRE 2020
AGRIGENTO – SICULIANA	ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018
CATANIA – PATERNÒ	ESPUNTA – XV sem. 02 giugno 2022
ENNA – LEONFORTE	ESPUNTA – XV sem. 02 giugno 2022
MESSINA – MISTRETTA	ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018
MESSINA - S. FILIPPO DEL MELA	ESPUNTA – VI SEM. 02 DICEMBRE 2017
PALERMO – CERDA	ESPUNTA - XVII SEM. GIUGNO 2023
PALERMO – MONREALE	ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018
SIRACUSA – AUGUSTA	Proposta per espunzione nel XIX semestre- giugno 2024

La realtà dei siti di discarica abusivi della Sicilia nasce da tematiche applicative, prescrizioni riduttive e vincoli burocratici che hanno circoscritto e moderato l'azione dei soggetti coinvolti nella bonifica delle discariche. Queste pratiche e iter procedurali sono una delle cause delle nove discariche in procedura di infrazione. La condotta della struttura commissariale è stata in questi mesi quindi propedeutica alla rimozione di tali impedimenti burocratici e relazionali. Si sono ben stabiliti: gli strumenti economici, i regimi di responsabilità, stimolando i soggetti locali (comuni) e agendo in sinergia con quelli Regionali (Provveditorato alle Opere Pubbliche) .

I Risultati delle sinergie raggiunte ha ridotto le tempistiche, ha ripartito le operazioni da eseguire ed ha stabilito tempi più certi di raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Nella linearità del quadro regionale venutosi a delineare si sta agendo per tutelare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di bonifica ambientale (ARPA, Comune, Regione, Tecnici, analisti) anche per il tramite di un opportuno coordinamento. Queste condotte di azione stanno generando risultati significativi si è riusciti a conseguire apprezzabili risultati infatti si è portato fuori dalla procedura di infrazione ben 6 siti su 9 nei primi 4 anni di missione ed ad oggi (giugno 2024) si sono messi in sicurezza tutti i siti siciliani. Giungendo così ad una percentuale di bonifica o messa in sicurezza del 100% dei siti espunti.

Infatti si è regolarizzato e prodotto fuori dalla procedura di infrazione 8 siti, con un risparmio sulla sanzione annuale di € 3.200.000,00 (€ 1.600.000,00 semestrali). Per attuare detta attività fino ad ora sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 202 missioni in Sicilia tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

9

discariche

11%

della sanzione complessiva relativa ai
siti affidati al Commissario

9

(di cui 1 al vaglio della
Commissione UE)

14,0 mln €

sanzione evitata



Discarica di Cammarata (AG)

Località San Martino



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.600.000,00 IN 13 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



7 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2021



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XIV SEMESTRE DI DICEMBRE 2020**

SCHEDA TERRITORIALE

CAMMARATA (AG) - Località San Martino

Coordinate: 37°37' N 13°37' E

Altitudine: 725 m

Superficie: 193,03 km²

Densità ab.: 32,39 ab./km²

Area: collinare submontana

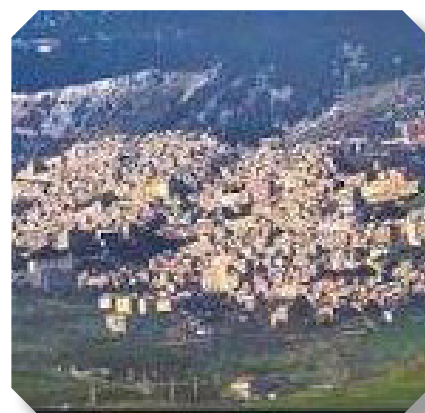
Classificazione sismica: zona 2 (sismicità medio - basso)

Aree Naturali limitrofe: Monte Cammarata.

Frazioni: Borgo Callea

Cammarata (Camaràta in siciliano) è un comune italiano di 6.269 abitanti del libero consorzio comunale di Agrigento in Sicilia. Il nome Cammarata deriva probabilmente dal greco bizantino Kàmara e significa "stanza a volta".

Territorio: L'abitato di Cammarata si trova a 700 m di quota alle pendici di monte Cammarata (1578 m s.l.m.), posto in un territorio ricco di boschi e caratterizzato dall'aria salubre. Dista 51 km da Agrigento, 81 da Caltanissetta e 83 da Palermo. Il territorio del comune di San Giovanni Gemini è completamente incluso all'interno del territorio di Cammarata, di cui costituisce dunque una exclave.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7610

Coordinate UTM Est: 380999.04

Coordinate UTM Nord: 4166895.46

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal Comune di Cammarata procedere in direzione nordest da Via Cesare Battisti verso SP26 poi svolta a destra e prendere SP26 e percorrerla per circa 150 m, poi continuare su Via Libertà in direzione di Via Arturo Alessi, svolta leggermente a sinistra e prendere per Via S. Domenico svolta a destra e prendere Piazza della Vittoria /SP26 dopo circa 59 m, prendere Via Panepinto in direzione di SP24 dopo circa 700 m, svolta tutto a destra e prendere Via Arturo Alessi dopo 60m circa, svolta a sinistra e prendere via Matrice poi svolta a sinistra e prendere Via Panepinto continuare per circa 400 m, poi svolta a sinistra e prendere Via Crocifisso dopo circa 46 m, svolta a sinistra e prendere SP24 dopo circa 75 m, svoltare a destra e dopo 800 m, la discarica si trova sulla sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	Cammarata (AG) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superfice in m2:
2	Copertura finanziaria	€ 522.400,00 (fondi MATTM)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località San Martino Coordinate UTM Est : 380999.04 Coordinate UTM Nord : 4166895.46
5	Stato dell'intervento	>Effettuata Caratterizzazione >Effettuata indagini preliminari con superamenti CSC
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	>Analisi del rischio da effettuare >Progetto di messa in sicurezza - bonifica: da redigere
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Caratterizzazione
11	Soggetto attuatore	SOGESID
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Ufficio tecnico comunale – Madonia Pietro RUP Sogesid Arch. Elisabetta De Cesare
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XIV semestralità - dicembre 2021
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località San Martino nel Comune di Cammarata (AG)

Richiesta di espunzione al 14° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2021 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 02.12.2021 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 530 si dà atto che per l'ex discarica di CAMMARATA (AG) – località San Martino è risultato quanto segue :

TENUTO CONTO che in data 18/11/2021 è stato effettuato un nuovo monitoraggio e in data 30/11/2021 sono state consegnati gli esiti laboratoriali;

VISTI i rapporti di prova nr. 4340AC6 - 1 e 4340AC6 - 2, relativi alle acque superficiali.

VISTI i rapporti di prova nr. 4340APF5 - 1 e 4340APF5 - 2, relativi alle acque sotterranee.

VISTO l'elaborato grafico che descrive le posizioni dei punti campionati per le matrici acque superficiali ed acque sotterranee;

CONSIDERATO che le risultanze di laboratorio hanno evidenziato che è in essere una diminuzione delle concentrazioni dell'analita piombo, che risulta rientrato nei limiti tabellari; che anche i solfati presentano un trend in diminuzione che avvalorava l'efficacia dell'intervento eseguito sull'area, mentre la presenza di nitrati è da ricondurre alle pratiche agricole (concimazione) che si esplicano nell'intorno;

TENUTO CONTO che la discarica è collocata in un'area che, dal punto di vista geologico e strutturale, presenterebbe terreni ascrivibili alla formazione gessoso - solfifera e che quindi ha una composizione geochemica dei terreni e di conseguenza delle acque di falda, compatibile con elevate concentrazioni degli analiti la cui presenza è stata rilevata anche negli ultimi monitoraggi, che quindi sono da considerarsi elementi costituenti e non contaminanti come si evince dallo studio effettuato e compendiato nella 'Relazione esplicativa' redatta dall'esperto geologo dott.ssa Marianna Morabito (All. 9);

TENUTO CONTO che saranno comunque effettuate ulteriori campagne periodiche di analisi delle acque, in contraddittorio con Arpa Sicilia, come previsto dal piano di monitoraggio anche al fine di fornire informazioni capaci di costituire elementi analitici su un arco di un periodo di tempo ancor più rappresentativo;

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Cammarata, loc. San Martino (AG):

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione perimetrale con cancello lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) Sono stati effettuati interventi di MISP (messa in sicurezza permanente), in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante realizzazione di un capping che isola i rifiuti in maniera permanente e definitiva ed impedendo l'infiltrazione delle acque meteoriche, la lisciviazione del corpo rifiuti

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dagli esiti del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee nonché dalla relazione esplicativa geologica, l'intervento di messa in sicurezza permanente assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente ed impedisce il degrado dell'area, mentre la presenza residuale degli analiti registrati con valori superiori alle csc non sono collegabili alla presenza di rifiuti, si attestano su livelli di concentrazione che non aumentano o con la tendenza alla diminuzione, confermandosi quali elementi costituenti e non contaminanti. In data 14.06.2022, con SM_ Infrazioni 0001003 - P del 10.06.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda la discarica di San Martino nel Comune di Cammarata (Sicilia), la documentazione d'appoggio (atto dispositivo del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.530 del 01.12.2021 e relativi allegati) attesta che nel sito non vengono più depositati rifiuti ed è inoltre presente una recinzione perimetrale volta ad impedire l'accesso; nel sito non sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi; sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza permanente (MISP) con la realizzazione di un capping che isola i rifiuti in maniera permanente e definitiva impedendo l'infiltrazione di acque meteoriche.

Inoltre, gli esiti del monitoraggio sulla presenza residuale di analiti nelle acque superficiali e sotterranee dimostrano valori simili a monte e a valle della ex discarica. Infine, le obiezioni sollevate dalla Commissione a pag 4 dell'allegato I alla Notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità per il dodicesimo semestre successivo alla sentenza hanno trovato risposta adeguata esplicativa geologica sulla composizione geochemica dei terreni, richiamata nell'atto dispositivo su citato.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità





Discarica di Siculiana (AG)

Località Scalilli



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



8 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

SICULIANA (AG) - Località Contrada Scalilli

Coordinate: 37°20 N 13 25 'E

Altitudine: 120 m

Superficie: 41 km²

Densità ab.: 111 ab/km²

Area: collinare

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità medio - basso)

Aree Naturali limitrofe: Riserva Naturale di Torre Salsa.

Frazioni: Siculiana Marina

Siculiana è un comune italiano di 4.676 abitanti della provincia di Agrigento in Sicilia. Il nome potrebbe derivare dall'arabo, ma non è identificabile un'origine chiara ed attendibile.

Territorio: Il territorio della riserva si estende per 761,62 ha in provincia di Agrigento nel comune di Siculiana. Il suo litorale si estende lungo la costa per circa 6 chilometri, da Siculiana a Eraclea Minoa, dove si alternano falesie più o meno ripide, dune e spiagge. Tra il monte Eremita e il promontorio della Salsa, in un'ampia depressione detta "Pantano", scorre il torrente Salso. Dal punto di vista geologico il territorio è caratterizzato dalla presenza di rocce sedimentarie denominate evaporiti, appartenenti alla serie gessoso solfifera, le cui caratteristiche sono evidenti soprattutto nella falesia costiera e nelle cave. La riserva di Torre Salsa vanta uno dei pochi esempi integri di ambiente dunale sopravvissuti in Sicilia. Il comune di Siculiana fa parte della regione agraria n.5 (Colline litoranee di Agrigento). L'agricoltura è il settore principale dell'economia: si producono vino, ortaggi, cereali, agrumi e mandorle. Il territorio di Siculiana è compreso nella zona di produzione dell'Arancia di Ribera D.O.P. L'agricoltura siculianese cominciò a svilupparsi con la baronia Isfar, principalmente con alberi di carrubo, mandorli, ulivi, vigneti, tant'è vero che si realizzarono strumenti appositi, come i "paramenti", ovvero strumenti in pietra per pigiare l'uva, o ancora i "trappiti", i frantoi per le olive, ancora utilizzati. La riserva naturale orientata "Torre Salsa" è un'area naturale protetta della Sicilia, istituita nel 2000 dalla Regione Siciliana e affidata in gestione al WWF Italia.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7611

Coordinate UTM Est: 359384.25

Coordinate UTM Nord: 4134490.74

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dal Comune di Siculiana procedere in direzione est da Traversa III Castellana verso Via Guglielmo Marconi dopo circa 16 m, svoltare leggermente a sinistra e prendere via Guglielmo Marconi, dopo circa 300 m svoltare a sinistra e prendere per via Roma/SP17 continuare per circa 800 m su SP17 poi svoltare a sinistra percorrere la strada sterrata per circa 130m la discarica si trova sulla sinistra



1	Titolo e tipologia discarica	Siculiana (AG) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 269.768,61 (fondi MATTM)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza
4	Localizzazione intervento	Contrada Scalilli Coordinate UTM Est : 359384.25 Coordinate UTM Nord : 4134490.74
5	Stato dell'intervento	Effettuata Caratterizzazione Effettuata indagini preliminari con superamenti CSC
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	>Analisi del rischio da effettuare >Effettuare valutazione di stabilità geologica del sito
7	Risultati attesi	Non superamenti di CSR
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Caratterizzazione
11	Soggetto attuatore	Comune di Siculiana
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	€ 269.768,61
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località C.da Scalilli in Comune di Siculiana (AG)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 45 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesa che le indagini conoscitive svolte nel contesto del piano di caratterizzazione hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione per alcuni degli analiti ricercati. Pertanto, si è proceduto all'analisi di rischio sito specifica, i cui risultati hanno confermato che i rifiuti, pur presenti nel sito, non costituiscono un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Gli interventi attuati per contenere e isolare le fonti inquinanti, tra cui la copertura definitiva del corpo rifiuti e la predisposizione di un sistema di scorrimento delle acque superficiali, hanno dunque dato i risultati attesi.”

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

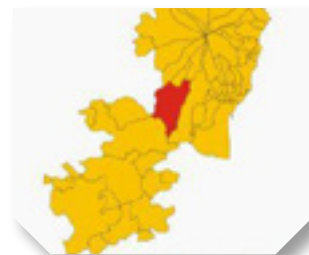
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Paternò (CT)

Località Contrada Petulenti



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.800.000,00 IN 14 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



55 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2022



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XV SEMESTRE DI GIUGNO 2022**

SCHEDA TERRITORIALE

PATERNO (CT) - Località Contrada Petulenti

Coordinate: 37°34 N 14 54 'E

Altitudine: 225 m

Superficie: 144 km²

Densità ab.: 332 ab./km²

Area: collinare

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità medio - basso)

Aree Naturali limitrofe: entroterra Etneo e valle del Fiume Simeto

Frazioni: Sferro

Paternò (Patennò in siciliano) è un comune italiano di 48.013 abitanti della città metropolitana di Catania in Sicilia. Dista 18,4 km dal suo capoluogo. Il nome prenderebbe la sua attuale denominazione in seguito alla conquista normanna (1061) il sito verrà quindi denominato Paternionis.

Territorio: Paternò è un centro urbano di medie dimensioni situato nell'entroterra Etneo e fa parte dell'omonima area etnea. Il territorio comunale confina nella parte occidentale con Centuripe, in provincia di Enna, e Biancavilla e nella parte meridionale con i comuni di Castel di Judica e Ramacca, appartenenti al distretto del Calatino. A nord confina con le ex frazioni paternesesi di Ragalna e S. Maria di Licodia, ad est confina con Belpasso. Il territorio è situato alle pendici sudoccidentali dell'Etna, ha un'altitudine media di 290 m s.l.m., una superficie complessiva di 144,04 km² ed una popolazione che sfiora i 50.000 abitanti. A seguito dell'ordinanza emessa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri entrata in vigore il 20 marzo 2003, e deliberata dalla Giunta regionale siciliana il 19 dicembre, la classificazione sismica attribuita al territorio del Comune di Paternò è quella di Zona 2 (sismicità media). Dal punto di vista geomorfologico, il territorio comunale di Paternò è suddiviso in due aree ben definite, con i terreni di origine lavica nelle contrade verso le pendici dell'Etna e i terreni di origine alluvionale lungo la Valle del Simeto e la Piana di Catania. La città, invece, è racchiusa in una conca delimitata dall'antico vulcano preistorico che fu il luogo dove sorse il primo nucleo abitato. Ubicate nella parte nordoccidentale del territorio comunale, le Salinelle, importante sito di interesse naturalistico. Il territorio di Paternò presenta una scarsa presenza di boschi, ma ciò è dovuto principalmente al fatto che, grazie alla fertilità dei terreni, utilizzati per le coltivazioni, soprattutto quelle agrumarie, si è dedicato molto spazio all'attività agricola. Una buona parte del territorio paternese ricade nel bacino idrografico del Fiume Simeto. Il territorio, inoltre è caratterizzato dalla presenza di numerose sorgenti idriche, in quanto si incontrano gli strati lavici permeabili con quelli argillosi impermeabili, facendo fuoriuscire le acque provenienti dal bacino idrografico dell'Etna. Le sorgenti più importanti sono Monafia, Maimonide e Currone.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7617

Coordinate UTM Est: 486738.39

Coordinate UTM Nord: 41545667.76

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Nel particolare l'area si trova nella zona sud orientale del centro abitato di Paternò, raggiungibile dalla svincolo con la Strada Provinciale n° 15 lungo la strada comunale che porta in Contrada Petulenti, ad una quota media assoluta di circa 113,00 mt s.l.m.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Paternò (CT) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 800.000,00 (fondi MATTM)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza
4	Localizzazione intervento	Contrada Petulenti
5	Stato dell'intervento	Effettuate indagini preliminari con superamenti CSC Piano di Caratterizzazione" meritevole di approvazione" (in attesa di formale integrazione del PdC con osservazioni Arpa) Progetto di Mise prossimo ad andare in gara
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	>Mise da effettuare >Caratterizzazione da eseguire
7	Risultati attesi	In corso caratterizzazione per MISE
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	- Affidamento della Progettazione dell'intervento - Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Caratterizzazione e avvio lavori di Misp
11	Soggetto attuatore	Comune – COGEN COSTRUZIONI – ditta Geoservizi
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP invitalia – Ing. Michele Casinelli Rup Domenico Benfatto DI geologo Litrico
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria INVITALIA
14	ESPUNZIONE	XV semestre - giugno 2022
15	Importo di spesa programmato inizialmente	CARATTERIZZAZIONE: € 8.901,54 progettista tandurella MISE: 59.399,00 = geologo € 18.660,46 // progettista € 21.710,77 // Rilievo € 3.129,40 // indagini Geoprojet € 15.898,42.
15 bis	Importo di spesa rimodulato	Aggiudicato a € 443.840,86
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Contrada Petulenti in Comune di Paterno (CT)

Richiesta di espunzione al 15° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 Giugno 2022 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.06.2022 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 650 si dà atto che per l'ex discarica di Paternò, loc. Petulenti (CT) è risultato quanto segue:

- I monitoraggi hanno evidenziato anomalie nelle acque sotterranee, con presenza di concentrazioni elevate di Boro, Ferro, Manganese e Solfati, attribuiti ad effetti locali di aumento della concentrazione dovuti ad una falda poco alimentata, Inoltre, in tutti i campioni di terreno analizzato sono stati rilevati superamenti dei valori di idrocarburi. Tuttavia, poiché gli interventi compiuti consistono in una messa in sicurezza di emergenza, cioè nel lasciare i rifiuti sul posto, isolandoli dalle matrici ambientali circostanti, è necessario assicurarsi che tali interventi siano stati sufficienti a limitare la contaminazione. La relazione sulla conclusione dei lavori indica che tali interventi consistono nella realizzazione di barriere idrauliche e in un capping realizzato con materiali argillosi, In tal modo i rifiuti sarebbero fisicamente contenuti e la contaminazione non si propagherebbe nelle matrici ambientali circostanti. Tuttavia, poiché i lavori sono stati eseguiti nel maggio 2021, e tuttora risulta presente una contaminazione nelle acque sotterranee, questi servizi ritengono che occorra produrre risultati di un monitoraggio condotto nell'arco di un periodo di tempo sufficientemente lungo da essere rappresentativo e da attestare che la contaminazione è stata eliminata. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalla Autorità italiana, i servizi della Commissione non hanno acquisito prova sufficiente che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più pericoloso per la salute umana e per l'ambiente."
- che il sito in atto è delimitato da una recinzione metallica utile ad impedire l'accesso;
- che il sito in atto è delimitato da una recinzione metallica utile ad impedire l'accesso;
- in relazione ai campioni prelevati di suolo superficiale e di suolo profondo, nessuna delle matrici ambientali citate risulta aver assunto dei valori contaminanti superiori ai limiti soglia di contaminazione previsti dalla normativa vigente;
- è stato eseguito un intervento di messa in sicurezza del sito che isola il corpo dei rifiuti dalle matrici circostanti, allontana le acque meteoriche e assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, evitando dispersione da parte degli agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale;
- che, anche al fine di fornire riscontro alle richieste della Commissione Europea, la Struttura Commissariale ha provveduto ad incaricare personale specializzato, di provenienza dell'Istituto Nazionale di Ricerca CNR IRSA, di effettuare un'indagine di dettaglio delle evidenze scientifiche in istruttoria ed una verifica di coerenza del piano di monitoraggio previsto per la discarica in parola al fine di verificare che quanto pianificato potesse ritenersi" sufficientemente rappresentativo. Della DG ENV relativamente alle eventuali residue contaminazioni dell'area e della puntuale verifica dei valori degli analiti. In particolare" laddove, la FASE 2 potrà essere rivalutata e rivista con un aggiornamento che integri in maniera compiuta i dati conoscitivi e descrittivi del sito determinati nella FASE 1, al fine di ottimizzare le attività conoscitive successive per ottenere l'elaborazione di un modello concettuale definitivo maggiormente rappresentativo del sito. Dunque, al fine di definire un quadro ambientale il più completo possibile (ottimizzando peraltro le risorse economiche), è stata effettuata una suddivisione delle attività di indagine prevista, in due fasi successive, condizionando l'esecuzione della FASE 2 agli esiti dei risultati della FASE 1, potendo dunque mirare l'attenzione alla/e matrici che necessitano di specifico ed ulteriore approfondimento conoscitivo."

Che, a valle di un'accurata relazione di disamina, è stata proposta una rimodulazione delle attività della FASE 2 del PdC 2017/2021, proprio al fine di fornire sufficienti elementi e chiarimenti alla Commissione Europea. Tale rimodulazione della FASE 2 di monitoraggio costituisce specifica misura di salvaguardia e controllo nonché adempimento alle richieste della DG ENV relativamente alle eventuali residue contaminazioni dell'area e della puntuale verifica dei valori degli analiti. In particolare" laddove, la FASE 2 potrà essere rivalutata e rivista con un aggiornamento che integri in maniera compiuta i dati conoscitivi e descrittivi del sito determinati nella FASE 1, al fine di ottimizzare le attività conoscitive successive per ottenere l'elaborazione di un modello concettuale definitivo maggiormente rappresentativo del sito. Dunque, al fine di definire un quadro ambientale il più completo possibile (ottimizzando peraltro le risorse economiche), è stata effettuata una suddivisione delle attività di indagine prevista, in due fasi successive, condizionando l'esecuzione della FASE 2 agli esiti dei risultati della FASE 1, potendo dunque mirare l'attenzione alla/e matrici che necessitano di specifico ed ulteriore approfondimento conoscitivo."

La nota relativa al 'Completamento attività di caratterizzazione: proposta di variante'; La nota 9/7 167 2 del 03/05/2022 a firma del Subcommissario, relativa all'aggiornamento operativo delle modalità di esecuzione dei campionamenti, con il coinvolgimento di Arpa, l'elaborato 'Relazione indagini ambientali' realizzato dall'operatore economico incaricato "Geo Servizi srl" in cui si dà atto delle attività effettuate sul sito la 'Relazione finale di sintesi delle attività di indagini ambientali e di messa in sicurezza del sito' redatta a cura degli ing. Annamaria Basile e Antonio Di Gennaro quali esperti di tematiche ambientali con specifiche competenze anche derivanti dai trascorsi incarichi professionali in ambito Cnr Irsa quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares(2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modoschematico le questioni afferenti al sito in questione per l'ex discarica di Paternò, loc. Petulenti (CT):

Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi; E' stato effettuato intervento di MISE (messa in sicurezza d'emergenza), in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante realizzazione di un capping che isola i rifiuti in maniera idonea; Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalle relazioni di studio ed approfondimento scientifico nonché dai dati di monitoraggio e di ulteriore esecuzione del Piano di Caratterizzazione, vista la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza realizzato come intervento idoneo.

Il 23 marzo 2023 La struttura di missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (con f.n. 0000308 p del 07.03) trasmette la nota (n. 00000295 a 03.03.23) dei servizi tecnici della Commissione Europea (nella quale comunica lo stralcio dalla procedura di infrazione con la seguente motivazione:

Per quanto riguarda la discarica di Paternò (Sicilia), la documentazione di appoggio (determina il commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti nel territorio nazionale n. 650 del 01 giugno 2022, risposta alla richiesta di chiarimenti del 24 novembre 2022 e relativi allegati), attesta che si tratta di una discarica per rifiuti solidi urbani che è stata utilizzata dal 1989 al 1994. Nel 2017 è stato deciso di procedere alla sua messa in sicurezza di emergenza. I monitoraggi prelevati alla data di avvio delle attività di caratterizzazione, hanno evidenziato anomalie nelle acque sotterranee presenza di concentrazione elevate di boro, ferro, manganese e solfati. Questi valori sono stati attribuiti alle caratteristiche locali di un acquifero scarsamente alimentato inoltre, in tutti i campioni di terreno analizzato sono stati rilevati superamenti dai valori degli idrocarburi. Nel 2018 il progetto esecutivo di messa in sicurezza di emergenza è stato riaggiornato per recepire le indicazioni provenienti dall'Arpa ed effettuare un piano di monitoraggio delle acque durante i lavori e dopo la loro conclusione. Gli interventi consistevano nella realizzazione di barriere idrauliche, la recinzione dell'area e in un capping realizzato con materiali argillosi. In tal modo i rifiuti sarebbero fisicamente contenuti e la contaminazione non si propagherebbe nelle matrici ambientali circostanti. A seguito di questi lavori, le autorità italiane hanno richiesto che la discarica fosse rimossa dalla procedura di infrazione. La richiesta è stata respinta dalla commissione nel Febbraio 2022 perché i suoi servizi hanno ritenuto che, poiché i lavori eseguiti consistevano in misure di messa in sicurezza d'emergenza (lasciare rifiuti sul posto, isolandoli dalle matrici ambientali circostanze), era necessario garantire che tali misure fossero sufficienti a limitare la contaminazione. I servizi della Commissione hanno ritenuto necessario che le Autorità italiane producessero i risultati di un monitoraggio effettuato su un periodo di tempo sufficientemente lungo per essere rappresentativo e certificare l'eliminazione della contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. In alternativa, le Autorità italiana avrebbero dovuto dimostrare che i rifiuti non hanno causato la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

Da allora, sono stati riscontrati superamenti nel suolo per il parametro idrocarburi inoltre quasi tutti i campioni di acqua prelevati hanno mostrato come nelle analisi pregresse superamenti relativi agli analiti boro, ferro, manganese, cloruri e solfati rispetto alle CSC per le acque sotterranee. Nella loro nuova comunicazione, le Autorità italiane spiegano che sono state rilevate nelle acque campionate a monte della discarica, le stesse concentrazioni o concentrazioni superiori per gli stessi analiti (ad eccezione del ferro e, nel 2022, del manganese), il che potrebbe escludere il legame tra la presenza di rifiuti nel sito e la contaminazione inoltre un "test di cessione" realizzato su un campione di terreno all'esterno del sito ha dimostrato che il terreno naturale in loco rilascia in soluzione tutti i contaminanti di interesse, in particolare boro, fluoruri e solfati.

Per di più, né sulla base di uno studio idrogeologico condotto dall'ISPRA nell'area, le Autorità italiane hanno concluso che le concentrazioni eccessive presenti potevano essere attribuiti alle particolari caratteristiche geochimiche dai terreni del sito (natura vulcanica). Peraltro, un rapporto dell'Arpa Sicilia ha evidenziato che, nonostante la presenza di acque sotterranee, esse non potevano essere qualificate di falda o groundwater ai sensi della direttiva 2000/60/CE ma come un acquifero. Infine le autorità italiane hanno spiegato che, in considerazione delle caratteristiche del substrato geologico che ha valori di conducibilità idraulica molto bassi e costituisce una barriera naturale, il corpo rifiuti, che è stato dotato di un capping, può essere considerato isolato lateralmente, sotto e sopra.

Poiché le autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati i rifiuti, che la contaminazione riscontrata nelle acque sotterranee non è legata alla presenza dei rifiuti, che il corpo rifiuti è completamente isolato, il che impedisce la diffusione dell'inquinamento del suolo, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

La penalità dunque non dovuta per questo sito.



Discarica di Leonforte (EN)

Località Tumminella



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.000.000,00 IN 10 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2020



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XI SEMESTRE DI GIUGNO 2020**

SCHEDA TERRITORIALE

LEONFORTE (EN) - Località Tumminella

Coordinate: 37°39' N 14°24' E

Altitudine: 613 m

Superficie: 85 km²

Densità ab.: 156 ab./km²

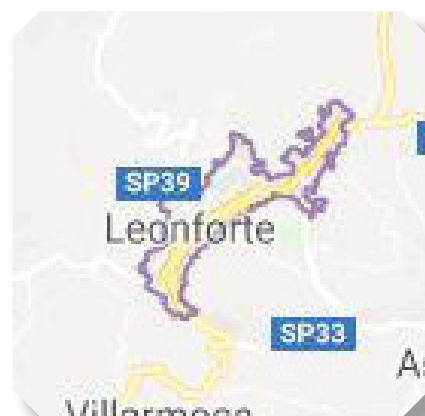
Area: collinare - submontana

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità medio - basso)

Aree Naturali limitrofe: sistema montuoso degli Erei, Monte Altesina

Leonforte è un comune italiano di 13.165 abitanti del libero consorzio comunale di Enna in Sicilia. Il nome del paese fu dato dal principe Nicolò Placido Branciforti nel 1610 in omaggio al blasone della sua casata (leone rampante che regge lo stendardo nobiliare).

Territorio: Leonforte è situata al centro del sistema montuoso degli Erei. Il paese si estende lungo il pendio di una collina ed ha un'altezza che va dai 600 metri s.l.m. della zona storica ai 700 metri s.l.m. dei quartieri di più recente costruzione. Leonforte dista solo 22 km dal suo capoluogo di provincia. Monti Erei sono un gruppo montuoso della Sicilia centrale, principalmente ricadente nella parte centrale e settentrionale della Provincia di Enna, con la vetta più alta raggiunta dal Monte Altesina, con i suoi 1.192 metri s.l.m. Gli Erei sono di origine calcarea, e non raggiungono altezze elevate. L'area era un tempo una delle più importanti del mondo per quanto riguarda l'estrazione dello zolfo, oggi testimoniata dagli interessanti parchi minerari sparsi sul territorio, tra cui il Parco minerario di Floristella - Grottacalda è il più grande. Il gruppo montuoso è cosperso di laghi (tra cui spiccano per importanza il Lago Pergusa, che per la ricchissima fauna di uccelli è sede della prima Riserva Naturale speciale istituita in Sicilia, e il Lago Pozzillo, il più esteso bacino artificiale dell'isola) e di riserve naturali.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7612

Coordinate UTM Est: 4165677.46

Coordinate UTM Nord: 445417.97

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal comune di Leonforte, Procedere in direzione nord est da Via Condotto verso Via Felice Cavallotti per circa 20 m, Svoltare a sinistra e prendere Via Felice Cavallotti dopo circa 160 m, Svoltare a sinistra in Via Macello, poi Continuare su Via Laneri / SP39 per circa 7 8 m, poi Svoltare a destra e prendere Corso Umberto I / Strada Statale Catanese/SS121, Proseguire dritto su Via Giuseppe Garibaldi per circa 300 m, poi Svoltare a destra e prendere SP39 dopo circa 350m, la discarica si trova sulla destra della strada.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Leonforte (EN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 301.956,00 (fondi MATTM)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente / ripristino
4	Localizzazione intervento	Località Tumminnella Coordinate UTM Est : 4165677.46 Coordinate UTM Nord : 445417.97
5	Stato dell'intervento	>Effettuata Caratterizzazione >Effettuata Analisi di rischio senza superamenti CSR
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Esiti Analisi di rischio da approvare in CDS a seguito delle "prescrizioni".
7	Risultati attesi	Ripristino dell'area con Stabilizzazione della massa rifiuti e semina essenze vegetali autoctone da effettuare • esecuzione lavori di Ripristino dell'area con Stabilizzazione della massa rifiuti e semina essenze vegetali autoctone da effettuare
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	• Affidamento della Progettazione dell'intervento • Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di " riprofilatura, stabilizzazione e regimazione acque meteoriche con capping".
11	Soggetto attuatore	CUC Monti Erei (comune di Leonforte Capofila)
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XI semestralità – 02 giugno 2020
15	Importo di spesa programmato inizialmente	Ndr Riferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq).
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 199.781,32 + iva
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Tumminella nel Comune di Leonforte (EN)

Richiesta di espunzione al 11° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 giugno 2020. In data 12.06.2020 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 231 si dà atto che per l'ex discarica di Leonforte (EN), località Tumminella:

- la relazione sullo stato dei lavori redatta in data 08/06/2020 dal direttore dei lavori Ing. Angelo Parisi da cui emerge che sono stati eseguiti i lavori necessari per la messa in sicurezza del sito ed in particolare sono stati realizzati: la riprofilatura dei rifiuti; la copertura del banco rifiuti con argilla; la realizzazione di circa 195 metri di recinzione su terreno; la realizzazione del cordolo in CLS per l'allontanamento delle acque meteoriche con relativa recinzione; la posa del cancello di ingresso;
- nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso (tale recinzione sarà oggetto di temporanea modifica per completamento di ulteriori lavori previsti;
- al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- dagli esiti dell'analisi di rischio sito specifica corredata dalle varie integrazioni effettuate emerge la conformità delle matrici ambientali indagate senza necessità di attività di bonifica/messa in sicurezza permanente, tuttavia è stato eseguito un intervento di riprofilatura del corpo dei rifiuti, allontanamento delle acque meteoriche e copertura dei rifiuti con uno strato di argilla compattata che possa garantire ancor meglio e ancor più l'isolamento dei rifiuti dagli agenti atmosferici e di fatto impedire il degrado dell'area.

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dagli esiti dell'analisi di rischio da cui risulta l'assenza di rischio sanitario e ambientale e alla luce della relazione sullo stato dei lavori redatta dal direttore dei si determina la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

In data 18.02.2021, con SM_Infrazioni 0000232 P del 17.02.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda la discarica di Tumminella - Leonforte (Sicilia), le Autorità Italiane avevano già presentato – ai fini del calcolo della nona penalità semestrale successivamente alla sentenza (3 dicembre 2017 - 2 giugno 2018) una documentazione volta a attestare che il sito non costituiva più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Dalle indagini ambientali preliminari svolte sul sito erano emersi superamenti nei valori di cadmio, cobalto, cromo totale e nichel. Inoltre, nelle acque veniva registrato un valore di manganese superiori ai limiti di legge. L'analisi di rischio sito specifica indicava la conformità delle matrici ambientali,

escludendo la necessità di una bonifica/messa in sicurezza permanente. Poiché venivano registrati fenomeni di smottamento della massa dei rifiuti, le Autorità italiane riconoscevano la necessità di un intervento di regolarizzazione del profilo della discarica, di allontanamento delle acque meteoriche e di copertura della discarica con uno strato di argille opportunamente compattate. Tuttavia, al momento in cui hanno effettuato la presente valutazione, i servizi della Commissione non aveva alcuna prova che i rifiuti presenti nel sito fossero stati adeguatamente isolati e dunque avevano rifiutato lo stralcio della presente discarica dal calcolo della penalità. La documentazione d'appoggio (determina del Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 231 del 12.06.2020 e i relativi allegati) da ultimo inviati dalle Autorità Italiane attesta che i lavori necessari per la messa in sicurezza del sito sono stati effettuati, inclusi la riprofilatura, l'allontanamento delle acque meteoriche e la copertura del corpo rifiuti con uno strato di argilla compatta che garantisca l'isolamento dei rifiuti dagli agenti atmosferici. I lavori effettuati sono descritti e documentati da una relazione in data 8 giugno 2020. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Mistretta (ME)

Località Muricello



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



8 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

MISTRETTA (ME) - Località Contrada Muricello

Coordinate: 37° 56' N 14° 22' E

Altitudine: 970 m

Superficie: 127 km²

Densità ab.: 36 ab./km²

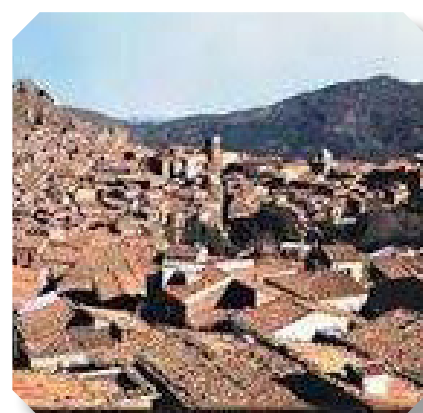
Area: submontana

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità medio - basso)

Aree Naturali limitrofe: Parco dei Nebrodi e Lago Urio.

Mistretta (Mistrìtta in siciliano) è un comune italiano di 4.659 abitanti della città metropolitana di Messina in Sicilia. Si trova nel territorio del Parco dei Nebrodi. Chiara è l'origine semitica del toponimo, che sembrerebbe indicare, una presenza fenicia nella zona in cui sorge oggi l'attuale centro di Mistretta (Am'Ashtart), infatti Astarte era una divinità fenicia e l'archeologia ci suggerisce la presenza di un tempio a lei dedicato.

Territorio: Il comune di Mistretta fa parte delle seguenti organizzazioni sovracomunali: regione agraria n.1 (Montagne interne Nebrodi nord occidentali). La cittadina è situata su un monte tra gli 850 e i 1200 metri sul livello del mare, nei boscosi Monti Nebrodi, ricchi di selvaggina e famosi fin dall'antichità per il loro splendore. Il borgo, detto anche la "Sella dei Nebrodi" per la particolare conformazione, si trova a metà strada tra Palermo e Messina e la statale 117 collega in 15 minuti Mistretta al mare (15 chilometri circa) creando un suggestivo binomio montagna mare. Il panorama che si può ammirare dalle parti più alte del paese, infatti, è spettacolare: dai boscosi monti si scende con lo sguardo fino al mare, con sullo sfondo le Isole Eolie. Se a questo si aggiunge che durante l'inverno il paese è ricoperto di neve, lo scenario cui si può assistere è davvero incantevole. Lago Urio è posto a quota 1.030 metri sul livello del mare, in zona "B" all'interno del parco dei Nebrodi. Si tratta di un laghetto che ricade nel territorio di Mistretta, alle pendici del monte Castelli. Si trova in una posizione strategica, in quanto collocato all'inizio della dorsale dei monti Nebrodi, in un percorso di circa 70 chilometri che unisce il territorio di Mistretta con quello di Floresta. Il laghetto è circondato da distese di boschi di faggio (*Fagus sylvatica*). Nelle zone limitrofe, dalla primavera sino al tardo autunno, si rivestono di colori lussureggianti e di diverse essenze. Alla tipica vegetazione xerofila si aggiungono specie appartenenti alle graminacee, leguminose e alle composite, tra cui l'endemico cardo di Valdemone.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1101

Coordinate UTM Est: 442200.78

Coordinate UTM Nord: 4197524.95

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal comune di Mistretta procedere in direzione sudest via d'Amico verso Via Libertà /SP176, poi svoltare a destra e prendere Via Libertà /SP 176 per circa 230m, poi svoltare a sinistra e prendere Via Giuseppe Verdi/SP176 continuare su SP176 per circa 2.3 km la discarica si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Mistretta (ME) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 250.000,00 (importo onnicomprensivo e riferito anche ad altri siti)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza (MISP)
4	Localizzazione intervento	Contrada Muricello Coordinate UTM Est : 442200.78 Coordinate UTM Nord : 4197524.95
5	Stato dell'intervento	• affidati i lavori di Indagini preliminari ambientali per caratterizzare il sito e verificare se vi siano dei superamenti
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Caratterizzazione, analisi di rischio, piano di bonifica
7	Risultati attesi	/
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	• Affidamento della Progettazione dell'intervento • Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	/
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Geom. Lucio Pani
13	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 Giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località C.da Muricello in Comune di Mistretta (ME)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 43 del 31.05.2017 e i relativi allegati, nonché nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 0000245 P. del 4.10.2018, pervenuta a questi servizi il 10.10.2018, in risposta ad una richiesta di chiarimenti) attesta che agli inizi del 2018 non erano ancora state effettuate, sul sito indagini ambientali, a causa di problemi amministrativi interni al Comune e di problemi di accesso alla discarica che si trova in un'area di proprietà privata. Solo nell'aprile del 2018, sono state effettuate sul sito le indagini ambientali preliminari. I lievi superamenti rilevati nella matrice ambientale acqua superficiali per i parametri manganese e solfati e nel suolo profondo per il vanadio sono ascritti alla litologia dell'area oggetto di indagine e non alla presenza della discarica. La documentazione recentemente inviata dalle Autorità italiane in risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata da questi servizi è motivata dalla necessità di capire quali misure di impermeabilizzazione dell'area di deposito dei rifiuti fossero state adottate, conferma, da un lato, l'assenza di contaminazione e, dall'altro, attesta che” l'assetto geologico del sito, costituito da rocce a componente argilloso è idoneo a garantire l'isolamento dei rifiuti dagli agenti atmosferici”. Infatti, sia il fondo su cui poggiano i rifiuti presenti nell'area – ormai mineralizzati giacché dal 1975 sul sito non sono più stati depositati rifiuti – che lo strato di copertura degli stessi” sono costituiti da terreni impermeabili di natura argilloso, idonei ad isolare rifiuti dagli agenti atmosferici e ad impedire l'infiltrazione di acque meteoriche”. Di conseguenza, l'assenza di contaminanti e l'assetto geologico del sito, confermano che il requisito sub iii), ossia garantire che i rifiuti presenti sul sito non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente, è soddisfatto.”

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

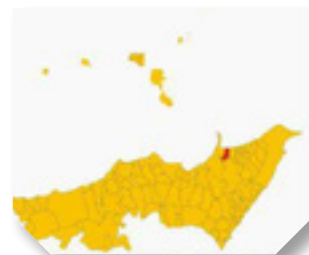
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di San Filippo del Mela (ME)

Località Sant'Agata



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.000.000,00 IN 5 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



10 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VI SEMESTRE DI DICEMBRE 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

SAN FILIPPO DEL MELA (ME) - Località Sant'Agata

Coordinate: : 38°10'N 15°16'E

Altitudine: 89 m

Superficie: 10,05 km²

Densità ab.: 725,5 ab/km²

Area: collinare

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità medio - alta)

Frazioni: Archi, Cattaffi, Corriolo, Olivarella

San Filippo del Mela (Santu Filippu o San Fulippu in siciliano) è un comune italiano di 7.061 abitanti della Città metropolitana di Messina in Sicilia.

Territorio: Il territorio, nell'entroterra di Milazzo, è formato da ampie pianure alluvionali a nord e colline a sud. Quasi all'estremità meridionale del territorio comunale, su un ampio pianoro collinare, sorge il centro urbano. Si trova in collina anche la frazione di Cattafi meta turistica, mentre in pianura sorgono Olivarella, il più grande centro abitato del comune, e Corriolo, quasi al confine con il comune di Milazzo; vicino al mare sorge invece la frazione di Archi, sede di un'importante zona industriale. Il comune fa parte delle organizzazioni sovracomunali delle Colline litoranee di Milazzo (regione agraria 9).



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1100

Coordinate UTM Est: 52 4912,898

Coordinate UTM Nord: 42 25640

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal comune di San Filippo del Mela procedere in direzione est da Via Beato Antonio Franco /SP66 verso Vicolo Federico, continuare a seguire SP66 per circa 1 km poi Svoltare a sinistra per rimanere su SP66 per circa 600m e continuare su via Pizzicone per 150m, poi svoltare a sinistra per circa 1 km, poi svoltare a destra e continuare per circa 260 m la discarica si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di San Filippo del Mela (ME) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regione SICILIA
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Sant'Agata Coordinate UTM Est : 524912,89 Coordinate UTM Nord : 4225640
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	esclusa dalla procedura di infrazione con Decisione D/3576 del 09/03/2018 • Effettuata MISE (messa in sicurezza d'emergenza) • Effettuata Caratterizzazione • Effettuate Analisi di Rischio con valori al di sotto della soglia di rischio
7	Risultati attesi	Completa Messa in sicurezza di emergenza
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Arch. Vincenzo Giannini
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	VI semestralità - dicembre 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 89.343,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 89.343,00
16	Importo di spesa finale	€ 89.343,00
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località S. Agata in Comune di S. Filippo del Mela (ME)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“La documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario n. 12 e i relativi allegati) dimostra che la caratterizzazione del sito ha evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione nella matrice ambientale suolo per una serie di parametri (idrocarburi pesanti, arsenico, composti organo - statici e selenio). Ci conseguenza è stata disposta la messa in sicurezza di emergenza del sito, i cui lavori sono terminati il 09.09.2014 e hanno comportato la copertura e impermeabilizzazione temporanea della discarica e l'istallazione di un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche. La successiva analisi di rischio non ha evidenziato alcun superamento delle concentrazioni di soglia per i parametri investigati, confermando l'esito positivo degli interventi nel sito. Pertanto dalle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità”.

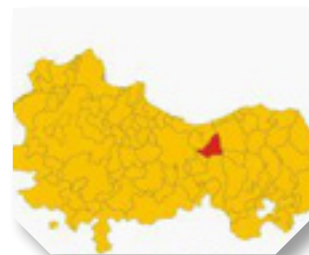
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Cerda (PA)

Località Contrada Caccione



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.200.000,00 IN 16 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



10 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2023



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XVII SEMESTRE DI GIUGNO 2023**

SCHEMA TERRITORIALE

CERDA (PA) - Località Caccione

Coordinate: 37°54 N 13 49 'E

Altitudine: 274 m

Superficie: 44 km²

Densità ab.: 118,29 ab/km²

Area: collinare

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità medio - basso)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Imera Settentrionale e Fiume Torto

Frazioni: Fonat a Rossa, Castellaccio, Sambuca

Cerda è un comune italiano di 5.214 abitanti della città metropolitana di Palermo, in Sicilia. Sorge in una zona collinare tra l'Imera Settentrionale e il Torto, ex feudo di Calcuta. Il significato è da attribuire alla nobile famiglia spagnola de la Cerda, discendenti di Ferdinando de la Cerda, erede del regno e reggente di Castiglia e León, furono diseredati e scavalcati nella successione al trono dallo zio Sancho. Per generazioni i de la Cerda lottarono con i re di Castiglia e si calmarono solo con il Ducato di Medinaceli. Il soprannome, de la Cerda, di Ferdinando deriva dal fatto di esser nato con del pelo nel petto, simile a delle setole di maiale, che in spagnolo si dice de la cerda. Il suo soprannome fu assunto come cognome dai suoi discendenti. Il nome Cerda è una parola spagnola che si può tradurre come scrofa.

Territorio: L'Imera settentrionale (o Fiume Grande, Himèras, Ημέρας in greco antico) è un fiume del Nord della Sicilia lungo 35 km. Ha un bacino idrografico di 342,03 km² [ed è uno dei principali fiumi siciliani che sfociano nel mar Tirreno. La valle dell'Imera è condizionata storicamente dal ruolo avuto di confine fra il Val Demone e il Val di Mazara. La stanzialità umana nella valle dell'Imera è molto limitata; i centri urbani si distaccano fortemente dall'alveo del fiume e non vi sono né masserie né mulini né collegamenti longitudinali. Il torrente Torto è un corso d'acqua della Sicilia che sfocia a Termini Imerese nella città metropolitana di Palermo. In questa porzione valliva il paesaggio è costituito da colline di media altezza, spicca solo il Monte Roccelito, che con i suoi m 1145 è il punto più emergente del territorio. Dallo scolo delle acque lungo i versanti del Roccelito hanno origine diversi valloni e valloncelli; la sua importanza per il rifornimento idrico della zona è provata dalla individuazione di sorgenti. Altre fonti di approvvigionamento idrico in passato furono, inoltre, le "niviere", buche per raccogliere e conservare la neve.



SCHEMA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7611

Coordinate UTM Est: 394690.57

Coordinate UTM Nord: 4196478.16

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal comune di Cerda, procedere in direzione nord da Via Roma/SS120 verso Via Vincenzo Rao, percorrere circa 700 m, poi svolta a sinistra e prendere Via Vivirito dopo circa 800 m, svolta leggermente a sinistra, dopo circa 120m la discarica si trova sulla sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Cerda (PA) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 67.294,05 (fondi MATM)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località CACCIONE
5	Stato dell'intervento	/
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	> Effettuate Indagini Preliminari > Progetto di MISE
7	Risultati attesi	MISP e bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	- Affidamento della Progettazione dell'intervento - Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di Mise integrato e aggiornato Piano delle indagini preliminari (redatto dal Comune) Caratterizzazione a cura di GEO GAV e Chimica Applicata snc
11	Soggetto attuatore	Invitalia
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Geometra Giuseppe Chiappone (revocato ad apr 2021)
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XVII semestre - 02 giugno 2023
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 62.750,83 piano di caratterizzazione Rimodulato poi a € 32.656,16
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 2.145.000,00 a base di gara per bonifica
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località C.da Caccione in Comune di Cerda (PA)

Richiesta di espunzione al **17° semestre** successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 Giugno 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 31.05.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1025 si da atto che l'ex discarica di CERDA loc. contrada Caccione (PA) non costituisce un pericolo per la salute umana e l'ambiente.

Con la **comunicazione Ares (2024) 4543413 del 24.06.2024** i Servizi tecnici della Commissione Europea hanno comunicato l'accettazione del dossier di richiesta di espunzione.

Il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Poiché le autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati rifiuti virgola che la contaminazione d'amore da solfati riscontrata nell'occhio sotterraneo non risoluta la presenza di figli virgola che la contaminazione da manganese è in diminuzione tale che è stato raggiunto un punto critico sicuro, il capping e il sistema di drenaggio impediscono le infiltrazioni d'acqua e quindi la diffusione dell'inquinamento nel suolo, i servizi della commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Dunque la penalità non è dovuta per questo sito.





Discarica di Monreale (PA)

Località Zabbia



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



42 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

MONREALE (PA) - Località Zabbia

Coordinate: 38°05 N 13 17 'E

Altitudine: 530 m

Superficie: 530 km²

Densità ab.: 73 ab/km²

Area: collinare - submontana

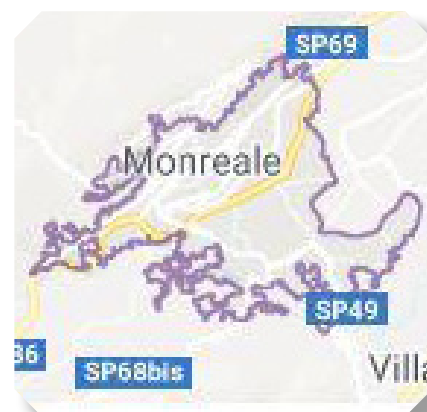
Classificazione sismica: zona 2 (sismicità medio - basso)

Aree Naturali limitrofe: Monte Caputo, pianoro di Conca d'Oro.

Frazioni: Aquino, Borgo Fraccia, Cicio, Grisi, Malpasso, Pietra, Poggio, Pioppo, Sirignano, Sparacia, Tagliavia, Villaciambra

Monreale (Murriali o Muntriali in siciliano) è un comune italiano di 39.032 abitanti della città metropolitana di Palermo in Sicilia. È la ventunesima città più popolosa della Sicilia e fa parte dell'Area metropolitana di Palermo. Distanza 5 km a sud dal capoluogo, con il quale forma un unico agglomerato urbano, con i suoi 529 km² è il sesto comune d'Italia per estensione territoriale, dopo Roma Ravenna Cerignola Noto e Sassari, nonché il secondo comune italiano, dopo Roma, per numero di comuni confinanti (ben 23). La città è sede arcivescovile. Il sito Palermo arabo normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale nel 2015 è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Territorio: L'estensione del territorio comunale di Monreale passa anche per la Conca d'Oro (in siciliano Conca d'Oru) ovvero la pianura sulla quale è adagiata la città di Palermo e alcuni centri abitati del suo hinterland. Tale pianoro è compreso fra i Monti di Palermo ed il Mar Tirreno sul quale si specchia la città di Palermo. In riva al mare e isolato dagli altri monti si staglia la mole del Monte Pellegrino, alto 609 metri. Per la pianura passa il principale fiume palermitano, l'Oreto. Si estende per circa cento chilometri quadrati, da sotto i rilievi di Bagheria e Villabate a est sino ad ovest, ed era un tempo interamente coltivata ad agrumeto, da cui proviene il nome, legato alle tipiche colorazioni dei frutti riecheggianti il dorato.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7610

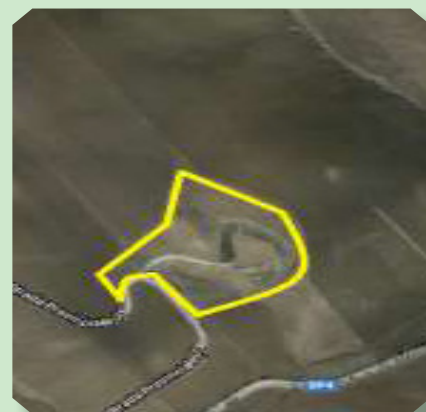
Coordinate UTM Est: 342753.50

Coordinate UTM Nord: 4199323.60

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal comune di San Cipirello procedere in direzione sudest da via Belli verso via Roma dopo circa 22 m, continuare su via Giuseppe Garibaldi / SP20 per circa 400 m, poi svoltare leggermente a sinistra e prendere Corso Trento / Sp20 dopo circa 1 km proseguire su SP4 per circa 6,1 km, Svoltare a destra e prendere SP71 e dopo circa 450 m, la discarica si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Monreale (PA) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 414.782,25 (fondi MATTM)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza
4	Localizzazione intervento	località Zabbia Coordinate UTM Est : 342753.50 Coordinate UTM Nord: 4199323.60
5	Stato dell'intervento	Effettuata MISE Effettuate indagini preliminari senza superamenti CSC Approvato piano di caratterizzazione (PDC) modello concettuale definitivo
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Validazione arpa risultati indagini preliminari e approvazione da parte di tutti i soggetti partecipanti al tavolo tecnico del 29/01/2018.
7	Risultati attesi	Espunzione dalla procedura di infrazione
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Bonifica
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Piano di Caratterizzazione Approvato
11	Soggetto attuatore	Comune di Monreale
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VIII semestre - giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	(NDR Riferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq).
15 bis	Importo di spesa rimodulato	(NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo).
16	Importo di spesa finale	(NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera).
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località C.da Zabbia in Comune di Monreale (PA)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 44 del 31.05.2018 e i relativi allegati) attesa che il piano di caratterizzazione, approvato nel 2015, è stato successivamente aggiornato a seguito degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza volta a garantire l'impermeabilizzazione del corpo della discarica, i cui lavori sono terminati nell'ottobre 2017. In particolare, sono stati ritenuti necessari approfondimenti in merito alla presenza di biogas, alla captazione del percolato e indagini sulla falda acquifera. I campionamenti effettuati nel maggio 2018 hanno confermato l'assenza di contaminazione e, per quanto riguarda le concentrazioni di ferro ed alluminio presenti in campioni di suolo, la loro probabile origine naturale, attestata dalla compatibilità con le argille presenti nel sito.”

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

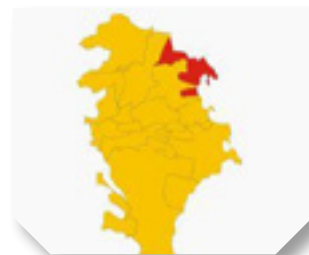
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Augusta (SR)

Località Campo sportivo



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.600.000,00 IN 18 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



27 MILA M²



LAVORI CONCLUSI A
GIUGNO 2024



BONIFICA
E RIQUALIFICAZIONE

**PROPOSTA IN ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XIX SEMESTRE DI GIUGNO 2024**

SCHEDA TERRITORIALE

AUGUSTA (SR) - Località Campo Sportivo “Fontana”

Coordinate: 37°13'N 15°13'E

Altitudine: 5 m

Superficie: 111,16 km²

Densità ab.: 325 ab/km²

Area: litorale marina

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità media)

Frazioni: Agnone, Brucoli, Costa Saracena, Casteluccio

Augusta (Aùsta in siciliano) è un comune italiano di 36 114 abitanti della provincia di Siracusa in Sicilia. La Città fu fondata nei pressi del sito dell'antica città dorica di Megara Hyblaea dall'imperatore Federico II di Svevia, che la fondò nel 1232.

Territorio: La città rientra nel comprensorio provinciale siracusano e si affaccia sul Mar Ionio. Il centro storico è un'isola, ricavata dal taglio di un istmo nel XVI secolo, collegata alla terraferma attraverso due ponti, uno di costruzione recente XX secolo, intitolato al fondatore della città, Federico II di Svevia, e uno risalente alla dominazione spagnola, delimitato da un arco detto Porta Spagnola. Augusta ospita due La città fu ricostruita dopo il terremoto del Val di Noto del 1693. Ancora ora molta dell'economia di Augusta, in passato fondata sulla pesca, sull'agricoltura e sulla produzione di sale dalle grandi saline, è basata sulle industrie petrolchimiche.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 9192

Coordinate UTM Est: 4122521.18

Coordinate UTM Nord: 519552.6041

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: il sito si trova nel centro abitato di Augusta in viale America n.7.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Augusta (SR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	fondi Regione SICILIA delibera Cipe n. 1 anno 2016 € 6.572.494,62
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza
4	Localizzazione intervento	llocalità Campo Sportivo Coordinate UTM Est : 4122521.18 Nord: 519552.6041
5	Stato dell'intervento	Trasformazione del progetto preliminare in progetto definitivo ed esecutivo con l'aggiunta della sistemazione dei flussi idrici e pluviali.
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	>Inviato il progetto di MISP al MATTM – Area SIN >Inviata comunicazione del Commissario alla Regione Sicilia di attivazione delle procedure di predisposizione del progetto esecutivo e definitivo
7	Risultati attesi	Bonifica dell'area / sistemazione flussi idrici zionali / riqualificazione campo sportivo.
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Caratterizzazione / fase esecutiva da avviare
11	Soggetto attuatore	Prov.to oo.pp. Sicilia e Calabria (ing. Mario della corte) Comune di Augusta (Responsabile IV settore Ing. Bramato)
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP – ing. Vincenzo Dugo DL – ing. Domenico Triolo
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	Proposta nel XIX semestre - giugno 2024
15	Importo di spesa programmato inizialmente	4.000.000,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	6.600.000,00
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

